

RASSEGNA STAMPA

L'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO PIÙ SEMPLICE ATTRAVERSO UN PORTALE AD HOC

FOURSTARS LANCIA LA NUOVA PIATTAFORMA AL SERVIZIO DI GIOVANI E IMPRESE

Nata nel 2000, **FourStars**, l'agenzia per il lavoro ed Ente promotore accreditato da **Ministero del Lavoro, Regione Lombardia** e **Regione Veneto**, con sede a Milano e operativa anche a Shanghai, ha la mission di favorire l'incontro tra mondo del lavoro e mondo della formazione. Lo fa assumendo nuovo personale, aprendo una nuova sede a Roma e innovandosi con le tecnologie di ultima generazione. Infatti l'azienda ha da poco lanciato un'innovativa piattaforma progettata su misura per rendere più efficienti i servizi per clienti e candidati. Rendere più semplice l'accesso dei giovani al mercato

del lavoro attraverso un portale ad hoc innovativo e intuitivo, migliorare l'accesso ai servizi per le aziende clienti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e della usability. Questi gli obiettivi della piattaforma di ultima generazione creata da FourStars. "Negli ultimi due anni abbiamo investito nella realizzazione di una piattaforma tailor made, cucita su misura sui singoli servizi che offriamo, con particolare attenzione alle normative regionali che regolano la nostra attività di ente promotore per l'attivazione degli stage - racconta **Chiara Grosso**, ceo e presidente di FourStars -. Avremmo potuto utilizzare



piattaforme preconfezionate, da adattare al nostro business. Abbiamo preferito però investire di più, per offrire un servizio migliore ad aziende e candidati, programmando da zero una piattaforma con tecnologia di ultima generazione al servizio della massima usability".





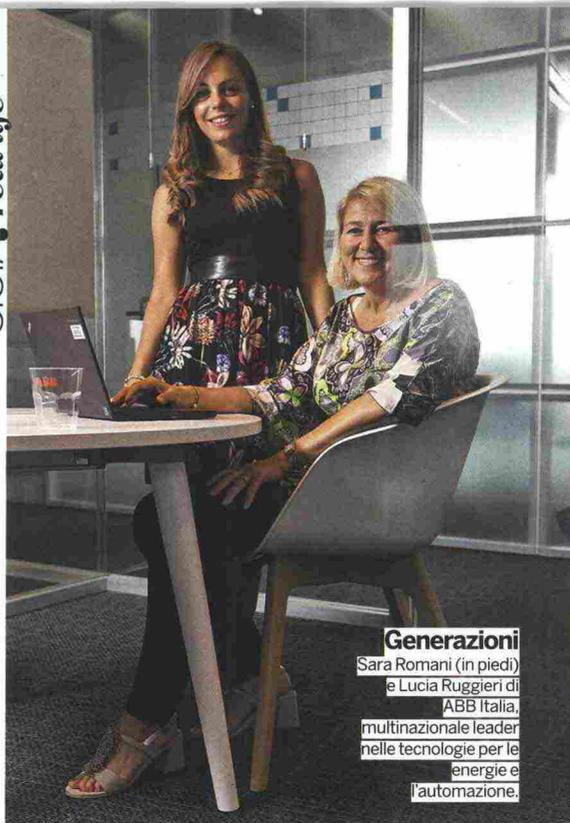
A confronto
Chiara Borinelli
(a sinistra)
e Gabriella Guida,
dell'azienda
farmaceutica
Sanofi.

A LEZIONE *dai millennials*

In America i nati tra il 1980 e il 2000, in tre anni, saranno oltre la metà della forza lavoro. Anche le aziende italiane, al netto della crisi, hanno iniziato a contenderseli. **Perché sono ultratitolati, digitali d'istinto e attivatori di cambiamento.** E hanno molto da insegnare a chi in ufficio ha ancora il posto fisso. Capo compreso

di Paola Centomo - foto Stephanie Gengotti, Alberto Dedè e Bruno Pulici

GIOIA! real life



Generazioni
Sara Romani (in piedi)
e Lucia Ruggieri di
ABB Italia,
multinazionale leader
nelle tecnologie per le
energie e
l'automazione.

Sono ragazzi che lavorano per vivere, non il contrario. E hanno bisogno di credere in ciò che fanno

Dicono di loro che sono la prima generazione veramente diversa da quella precedente. Nati già con la testa globalizzata e il fiuto di un futuro iperconnesso, cresciuti nel culto della competizione prima ancora di averla conosciuta, ultratitolati e con esperienze all'estero, sono le nuove leve di un'economia che, al netto di crisi e recessioni, su di loro si sta giocando il futuro. In America, secondo *Forbes*, i millennials, ovvero i nati tra il 1980 e il 2000, saranno nel 2020 più del 50 per cento della forza lavoro. In Italia le statistiche sono meno ottimistiche (secondo gli ultimi dati Istat, il tasso di occupazione giovanile rimane inchiodato al 39,2 per cento e quello di un laureato trentenne è sceso dal 79,5 per cento di dodici anni fa al 73,7 per cento), ma la forza della nuova generazione sta influenzando anche qui le aziende. «A me i millennials piacciono molto e penso possano dare un grande contributo anche a noi professionisti più adulti», esordisce Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars, azienda leader nel recruiting dei profili junior. «Sono ragazzi e ragazze che lavorano per vivere e non vivono per lavorare, ma quando si appassionano si danno fino in fondo, sforzandosi di trasformare il loro impegno in risultati

ABB Millennial Sara Romani

27 anni, R&D engineer

«La forza di noi millennials? Lavorare in maniera molto strutturata e per obiettivi chiari e tangibili. Ciò non solo ci fa agire con più efficacia, ma ci aiuta anche a raggiungere un bilanciamento soddisfacente tra vita professionale e privata: non molliamo per forza alle cinque, spesso ci fermiamo fino a tardi per non lasciare nulla in sospeso, ma sappiamo proteggere bene i nostri spazi di vita».

Senior Lucia Ruggieri

52 anni, senior controller

«Le vedo ambiziose, organizzate, capaci di seguire le proprie passioni, attente alla qualità della loro vita. Se non sono contente, sono capaci di andare dal superiore e di ottenere: alla loro età, la mia generazione era più repressa. Ho due figli, di 19 e 23 anni, i millennials li conosco abbastanza bene. Diciamo che a volte non guasterebbe se ci mettessero un po' più di sentimento, di spirito di sacrificio, anche se il loro atteggiamento è, in fondo, comprensibile: arrivando in un'azienda hanno chiaro che ci staranno solo qualche anno, poi via, perciò investono in maniera controllata».



SANOFI Millennial Gabriella Guida

28 anni, brand manager

«Lavoro con Chiara da un anno e da lei - donna pragmatica, solare e intelligente - ho imparato moltissimo. Credo da parte mia di averle trasmesso le qualità della mia generazione, in particolare l'attitudine a buttarsi con istinto e velocità sulle cose, senza troppi indugi, senza troppe mediazioni, magari senza avere la soluzione certa e definitiva ma, sempre, assumendosi in prima persona il rischio. Forse siamo un po' spericolate, è vero, ma credo che ciò sia espressione di energia e coraggio».

Senior Chiara Borinelli (a sinistra)

48 anni, business unit head of finance

«Le millennials sono fresche e spontanee nel rapportarsi alle gerarchie, che non rispettano perché sono tali, ma quando vi riconoscono qualità e competenze. E poi hanno la velocità nel sangue, rapide come sono a prendere le decisioni. Del resto, sono cresciute nella cultura del tutto e subito, lontana anni luce dalla cultura del sacrificio che ha invece nutrito la mia generazione, e per questo talvolta possono peccare di impazienza o leggerezza. Ma sono perfette nell'interpretare le nuove culture aziendali, che fanno, appunto, della velocità un cruciale punto di forza».

GIOIA! *real life*

Le figlie sono più sicure e ambiziose delle loro madri, ma rischiano che la carriera diventi un obbligo

Open space

Le ragazze di Microsoft Italia: da sinistra, Maria Luisa Onorato, Alessandra Capogrosso, Vanessa Hanschke, Maria Vittoria Tomaini, Paola Cavallero, Giulia Tardani.

tangibili. Nonostante le difficoltà che incontrano, hanno fiducia nella meritocrazia e cercano di migliorarsi: hanno bisogno di credere in ciò che fanno. E poi sono velocissimi nell'operare, digitali d'istinto, attivatori di cambiamento».

Succede così che le aziende si contendano i profili a più alto potenziale, sforzandosi di inventare strumenti di recruiting accattivanti per portarseli in casa, mentre i centri studi simulano i cambiamenti che investiranno nei prossimi anni gli uffici, modulati sempre più a loro immagine (vedi: fine degli orari canonici del lavoro, della scrivania fissa, delle carriere lineari; vedi: flessibilità e contratti iperpersonalizzati, digitalizzazione capillare, meno bonus economici ma più incentivi per migliorare la qualità della vita).

In tante aziende illuminate fioriscono, così, iniziative intragenerazionali. «Noi abbiamo un programma che mette in contatto generazioni diverse presenti in azienda», spiega Alessio Radice, Country HR manager di Abb Italia, multinazionale leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione. «L'obiettivo è beneficiare del contributo di ciascuna, valorizzando non solo l'esperienza di chi ha un'elevata anzianità aziendale, ma anche la forza che nasce da competenze innate

MICROSOFT

Millennial **Maria Luisa Onorato**

28 anni, specialista di prodotto

«Noi millennials scegliamo lavori che rispettino i nostri interessi e aziende che incarnino i principi etici in cui crediamo. Credo sia l'aspetto più interessante della nostra generazione. Mi piace anche pensare che trasmettiamo una continua voglia di imparare, di migliorare e di assumersi responsabilità. Avere responsabilità regala brividi: per noi è il mezzo per contare davvero, impattare sui risultati del gruppo, fare la differenza».

Senior **Paola Cavallero**

51 anni, direttore marketing&operations

«I millennials ci stimolano a metterci continuamente in discussione: hanno energia, attitudine istintiva al cambiamento, quell'incoscienza sana che induce a credere che, sì, le cose – anche le più difficili – si possono fare. Questi ragazzi sanno sciogliere certi eccessi di prudenza e di razionalizzazione tipici delle persone più esperte. Ecco, diciamo che la loro fiducia nel "tutto è possibile" unita all'esperienza dei senior fa raggiungere risultati stupendi».

GIOIA! *real life***In coppia**

Valentina Patemoster (a sinistra) e Silvia Rigamonti, rispettivamente junior e senior del network di professioniste PWN Milan, in coppia per il programma di reverse mentoring.

**Il punto debole dei giovani?
Sono veloci ad appassionarsi,
ma anche ad annoiarsi.
Motivarli non è facile**

e naturali, dalla freschezza, apertura e flessibilità che le nuove generazioni possono portare all'interno delle organizzazioni». In Microsoft il programma Mach, con cui la multinazionale dell'informatica ingaggia e fa crescere neolaureati definiti "ad alto potenziale", ha il suo clou nelle challenge, sfide con cui ragazzi e ragazze sono chiamati a portare entusiasmo, energia e idee per innovare alcuni settori dell'azienda (vedi quella assegnata alle neolaureate che *Gioia!* ha incontrato: migliorare la piattaforma dedicata agli animatori digitali per accelerare l'innovazione didattica nelle scuole).

E che dire del reverse mentoring? È la rivincita della millennial age, perché è un tipo di mentoring al contrario, dove è un giovane, anche assunto da poco, a trasmettere sapere a un senior, magari il suo capo. Succede nell'azienda farmaceutica Sanofi, che ha appena avviato – in collaborazione con Valore D – un programma di reverse mentoring che durerà sei mesi. Se poi si tratta di trasmettere competenze digitali, i millennials diventano richiestissimi, come sa il network di professioniste PWN Milan che ha assortito coppie junior-senior che si incontrano per lezioni su web culture e social network.

PWN Milan
Millennial **Valentina Patemoster**

35 anni, consulente comunicazione e content strategist

«A Silvia ho cercato di trasmettere gli strumenti per generare personal branding in rete, ovvero per dare valore alle sue competenze e farle conoscere nel web. Le ho fatto scoprire un tool come CutTheQuack, che aiuta a rinfrescare il curriculum o il profilo LinkedIn con parole originali e distintive, e www.canva.com per creare infografiche anche se non si è grafici o smanettoni, in modo da potersi raccontare attraverso parole e immagini».

Senior **Silvia Rigamonti**

44 anni, executive coach

«Queste ragazze ci trasmettono la grande freschezza e leggerezza del mondo digitale, ma hanno anche la capacità di valorizzare tutto ciò che è arrivato prima: le sento davvero rispettose e curiose della storia di noi over quaranta. Ecco, da Valentina sto acquisendo la vera attitudine digitale, che non è lo stare in modo generico sui social, ma saperli usare per farsi conoscere in modo finalmente mirato, efficace e consapevole».

Per le ragazze, poi, il passaggio generazionale coincide con un cambiamento più profondo. «Vedo nelle millennials donne più sicure di sé di quanto lo fossero le loro madri: hanno fatto un percorso di studi di successo e sono più orientate alla carriera», aggiunge Maria Cristina Bombelli, presidente di Wise Growth, società di consulenza. «Ma in questo intravedo anche un'ombra: il fatto cioè che la carriera diventi un dovere in più che si aggiunge ai tanti, con il rischio che si sentano frustrate se a 35 anni non hanno raggiunto la punta della piramide». E i punti deboli? «Come velocemente si appassionano, altrettanto velocemente si sgonfiano, per cui per le aziende che li assumono a un certo punto diventa arduo motivarli: dopo tre-quattro anni sono già stufi». □



Home Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Im

Norme Dati Sindacato Professionisti Previdenza Start up Made in Italy Cerco lavoro Multimediale

Home . Lavoro . Dati . Sette giovani su dieci rinuncerebbero a vacanza per formazione di qualità

Sette giovani su dieci rinuncerebbero a vacanza per formazione di qualità



Pubblicato il: 24/07/2017 15:53

Se una volta erano considerati troppo edonisti, qualcuno li definì 'choosy'. Ma oggi molti giovani italiani sembrano aver capito l'importanza di mettersi in gioco nel mondo della formazione e del lavoro, anche rinunciando all'agognata vacanza. E sembrano lontani i tempi delle lunghe giornate a prendere il sole con gli amici, in attesa di vivere nottate di puro divertimento in spiaggia e nei locali. Ben il 72% dei giovani infatti ammette che sarebbe disposto a rinunciare alle vacanze da 'viveur', per dedicarsi invece ad esperienze formative in giro per il mondo. E' quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication per FourStars, e condotto su un campione di circa 1.400 giovani (18-29 anni) attraverso un

monitoraggio online dei principali social network, blog, forum specializzati e community.

Le ragioni della rinuncia sono presto dette. Perché sono importanti per il proprio futuro lavorativo (81%) e permettono di sviluppare la conoscenza delle lingue straniere (76%). Un trend che è stato registrato in egual misura al Nord (71%) come al Sud (73%) con una differenza di genere che vede i ragazzi in leggera maggioranza (52%) rispetto alle ragazze (48%). Una tendenza segnalata anche dagli esperti del settore, che registrano proprio nel periodo estivo un boom di richieste per viaggi formativi lontano dall'Italia.

Chiara Grosso, presidente e ceo di FourStars, società accreditata dal ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, afferma: "Studiando i nostri dati degli ultimi anni abbiamo rilevato che oltre il 60% delle richieste di esperienze all'estero riguardano stage con avvio durante il periodo estivo. Le mete più gettonate sono cinesi, con Shanghai e Hong Kong su tutte. Si tratta di un dato molto importante e rassicurante: da sempre promuoviamo gli stage all'estero come strumento di formazione in un contesto internazionale, per crescere personalmente e professionalmente ed essere più competitivi nel mondo del lavoro ormai globale".

"La conoscenza delle lingue straniere e le esperienze all'estero arricchiscono il profilo professionale dei candidati, divenendo elemento moltiplicatore di possibilità occupazionali. È quindi interessante constatare che molti giovani scelgono di 'rinunciare' alle vacanze per intraprendere un'esperienza formativa all'estero, addirittura in contesti molto diversi come la Cina", aggiunge Grosso.

"I giovani italiani, forse grazie anche a una maggior apertura internazionale che li mette a confronto con coetanei di altri paesi (basti pensare all'esperienza Erasmus), stanno cogliendo e sfruttando l'importanza di lavorare durante gli studi, di costruirsi il loro futuro già durante l'università attraverso esperienze utili. Abbiamo rilevato inoltre che candidati donne e uomini si equivalgono sostanzialmente, con una leggera prevalenza di richieste maschili, circa il 52%. Anche il quadro delle facoltà di provenienza è molto eterogeneo", spiega l'esperta.

Un parere confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Secondo l'81% dei giovani infatti associare il divertimento alle esperienze formative all'estero è importante per avere maggiori chance di successo nel proprio futuro lavorativo (81%), in secondo luogo perché permettono di sviluppare la propria conoscenza delle lingue straniere (76%) e perché consentono di coniugare il divertimento tipico delle vacanze in gioventù alla scoperta di nuove culture (74%) e all'instaurazione di nuove amicizie (69%).

Inoltre, tra gli stimoli a partire vi è un forte desiderio di mettersi in gioco e acquisire indipendenza (67%), dato che la possibilità di vivere in un ambiente totalmente nuovo senza l'ala protettrice di mamma e papà è una situazione sfidante per i più giovani.

Ma non è tutto: il 55% vuole cambiare modo di vivere le proprie vacanze proprio a causa delle difficoltà occupazionali del Paese. A livello geografico invece il fenomeno si sviluppa in maniera abbastanza omogenea; se al Nord la percentuale si ferma al 69%, al Centro (71%) e al Sud (74%) il numero dei giovani pronti a sacrificare 'pinne, fucile ed occhiali' cresce leggermente.

Come già rilevato a sorpresa i maschi prevalgono leggermente nella predilezione di questo genere di vacanze formative: secondo i dati raccolti da FourStars il 52% delle richieste arriva da uomini, contro il 48% delle ragazze.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / BLOG



La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

cerca nel blog

Cerca



Le vacanze? I giovani italiani preferiscono il lavoro

21 LUGLIO 2017 | di Silvia Pagliuca

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 4 minuti.



Estate 2017: voglia di? Lavoro! I giovani italiani vanno contro tendenza e alle vacanze con gli amici preferiscono di gran lunga una buona occasione professionale.

Che si tratti di un nuovo contratto di lavoro, di uno stage o di un percorso formativo all'estero, abbandonano senza rimpianti ombrelloni, pedalò e notti di pura festa, per pensare al proprio futuro. A dirlo lo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication per FourStars su un campione di circa 1400 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online dei principali social network, blog, forum specializzati e community. Un'analisi dalla quale emerge come **il 72% dei giovani si dica pronto a rinunciare alle vacanze per dedicarsi a esperienze formative internazionali.**

LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. È uno spazio pubblico dove potersi raccontare. È un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



Facebook



Twitter



LinkedIn

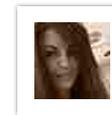
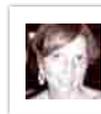


oppure scrivi

LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

I talenti italiani guardano a Oriente
Stage? Sì, ma in Cina
Italia - Cina / capitolo 1: La scelta di Roberta
Un accordo per i tirocini in Cina
Italia - Cina / capitolo 4: dalla parte delle donne

NUVOLO CREW



Le ragioni? I ragazzi riconoscono l'importanza di questi percorsi per il loro futuro lavorativo (81%), sono intenzionati a potenziare la conoscenza delle lingue straniere (76%) e sono ben coscienti di quali siano le difficoltà occupazionali del Paese in cui vivono (55%). Non a caso, tali intenzioni sono state espresse in egual misura al Nord (71%) come al Sud (73%), dagli uomini come dalle donne, con una leggera maggioranza maschile (52%).



Una tendenza, questa, segnalata anche dagli esperti del settore che registrano proprio nel periodo estivo un boom di richieste per viaggi formativi lontano dall'Italia. Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, afferma: «Studiando i dati degli ultimi anni abbiamo rilevato che oltre il 60% delle richieste di esperienze all'estero riguardano stage con avvio durante il periodo estivo. Le mete più gettonate sono cinesi, con Shanghai e Hong Kong su tutte. Si tratta di un dato molto importante e rassicurante: da sempre promuoviamo gli stage all'estero come strumento di formazione in un contesto internazionale, per crescere personalmente e professionalmente ed essere più competitivi nel mondo del lavoro ormai globale».



I PIÙ LETTI

- 1 Parli cinese? Ecco le figure ricercate dalle aziende
- 2 Abuso di internet in azienda? Scatta il licenziamento
- 3 Chiara, da storica dell'arte a flower designer
- 4 Romagna, bagnini cercansi
- 5 La vita fa curriculum

I PIÙ COMMENTATI

- 1 Vita (vera) da rapper
- 2 La risposta italiana ai dentisti croati
- 3 Taxi contro Uber, l'app conviene?
- 4 Andrea, 14mila mail per il lavoro dei sogni
- 5 Burocrazia / Aprire un ristorante: quanto mi costa veramente?

LA NUVOLO DEL LAVORO / CONTATTACI

Del resto, è ormai risaputo che la conoscenza delle lingue straniere e le esperienze all'estero **arricchiscono il profilo professionale dei candidati, moltiplicando le possibilità occupazionali**. «È interessante quindi constatare – continua Grosso – come molti giovani scelgano di rinunciare alle vacanze per intraprendere un'esperienza formativa all'estero, addirittura in contesti molto diversi come la Cina. I giovani italiani, forse grazie anche a una maggior apertura internazionale che li mette a confronto con coetanei di altri paesi (basti pensare all'esperienza Erasmus), stanno cogliendo e sfruttando l'importanza del lavorare durante gli studi, per costruirsi un futuro già durante l'università attraverso esperienze utili».

E sempre secondo l'indagine, i ragazzi sono pronti a partire anche per soddisfare un **forte desiderio di indipendenza (67%)**, cosa non da poco: vivere in un ambiente totalmente nuovo senza la «protezione» di mamma e papà non fa più paura, anzi è finalmente una sfida allettante.

[twitter@silviapagliuca](#)

Articoli correlati:

- ◊ [I talenti italiani guardano a Oriente](#)
- ◊ [Stage? Sì, ma in Cina](#)
- ◊ [Italia – Cina / capitolo 1: La scelta di Roberta](#)
- ◊ [Un accordo per i tirocini in Cina](#)
- ◊ [Italia – Cina / capitolo 4: dalla parte delle donne](#)

Tag: [erasmus](#), [estero](#), [FourStars](#), [giovani](#), [lavoro](#), [stage](#), [studio](#), [vacanze](#)

CONTRIBUTI  0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento

 INVIA

Post precedenti >

CORRIERE DELLA SERA

INFORMAZIONE.IT

<http://www.informazione.it/c/5C47BD16-357D-4C8A-8EA4-617A9A188D7E/LOTTA-ALLA-DISOCCUPAZIONE-GIOVANILE-CON-FOURSTARS-7-ISCRITTI-A-GARANZIA-GIOVANI-SU-10-TROVANO-UN-OCCUPAZIONE>

04.07.2017

LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE, CON FOURSTARS 7 ISCRITTI A "GARANZIA GIOVANI" SU 10 TROVANO UN'OCCUPAZIONE

In un Paese dove la disoccupazione colpisce il 34% dei giovani, alcune realtà s'impegnano a fondo per invertire la tendenza. FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, grazie ai suoi stage permette al 70% dei ragazzi iscritti a "Garanzia Giovani" di trovare lavoro entro 2 mesi dal termine del programma. Dato eclatante se raffrontato alla media nazionale, ferma al 25.4%.

Milano, 04/07/2017 - 09:30 (informazione.it - comunicati stampa - economia) I tirocini attivati con "Garanzia Giovani" funzionano, ma alcune realtà riescono ad emergere come eccellenze nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. A dimostrarlo sono i dati statistici che emergono dall'esperienza di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro specializzata in ricerca e selezione del personale ed Ente Promotore di stage, che ha aderito con successo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. In particolare è eclatante il dato relativo al tasso di successo dei 116 stage attivati da FourStars negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani" e finalizzati all'inserimento lavorativo: ben il 70% degli stagisti iscritti al programma ha ottenuto una nuova occupazione entro i 2 mesi successivi al termine del tirocinio. Il dato assume un rilievo notevole se rapportato alla media nazionale, che si ferma al 25.4%, e alla media nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, che raggiunge solo il 35%. E non è tutto: ben 4 ragazzi su 10 (40%) ottengono un contratto di apprendistato (25%) o direttamente un contratto a tempo indeterminato (15%).

Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, che raggiunge solo il 35%. E non è tutto: ben 4 ragazzi su 10 (40%) ottengono un contratto di apprendistato (25%) o direttamente un contratto a tempo indeterminato (15%).

"In quanto Ente Promotore di stage, FourStars ha da sempre valorizzato il tirocinio come strumento virtuoso di formazione e opportunità di inserimento nel mondo del lavoro - spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi - Analizzando i dati molto incoraggianti emersi dalla nostra esperienza degli ultimi 12 mesi, possiamo affermare con decisione che "Garanzia Giovani" riconferma l'obiettivo formativo e di inserimento professionale dello stage, laddove correttamente svolto e monitorato. Grazie allo stage i giovani possono avvicinarsi in modo fluido al modo del lavoro con una prima esperienza in azienda e le imprese hanno l'opportunità d'inserire risorse pronte a relazionarsi con l'esperienza lavorativa che, avendo acquisito una visione chiara sugli obiettivi del tirocinio, saranno più propensi a mettersi in gioco durante il proprio percorso".

GARANZIA GIOVANI

Gli stage attivati da FourStars negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani"

Esito occupazionale



Tipologia contrattuale



Bilancio di competenze

Documento in cui si individuano il quadro di partenza e gli obiettivi formativi dello stage.



Servizi di preparazione e avvio al tirocinio

Per affrontare al meglio l'esperienza nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista organizzativo che relazionale.

Un successo che arriva grazie a una formazione ad hoc, condotta fianco a fianco con esperti del mondo del lavoro. Se già di per sé "Garanzia Giovani" è un programma strutturato, che offre allo stagista una serie di servizi di preparazione e avvio al tirocinio, per affrontare al meglio l'esperienza nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista organizzativo che relazionale, con FourStars il candidato riceve un'efficace consulenza personalizzata, attraverso attività di coaching e l'affiancamento da parte del tutor dedicato. Il programma prevede inoltre la redazione di un bilancio delle competenze, in cui vengono individuati il quadro di partenza e gli obiettivi formativi dello stage.

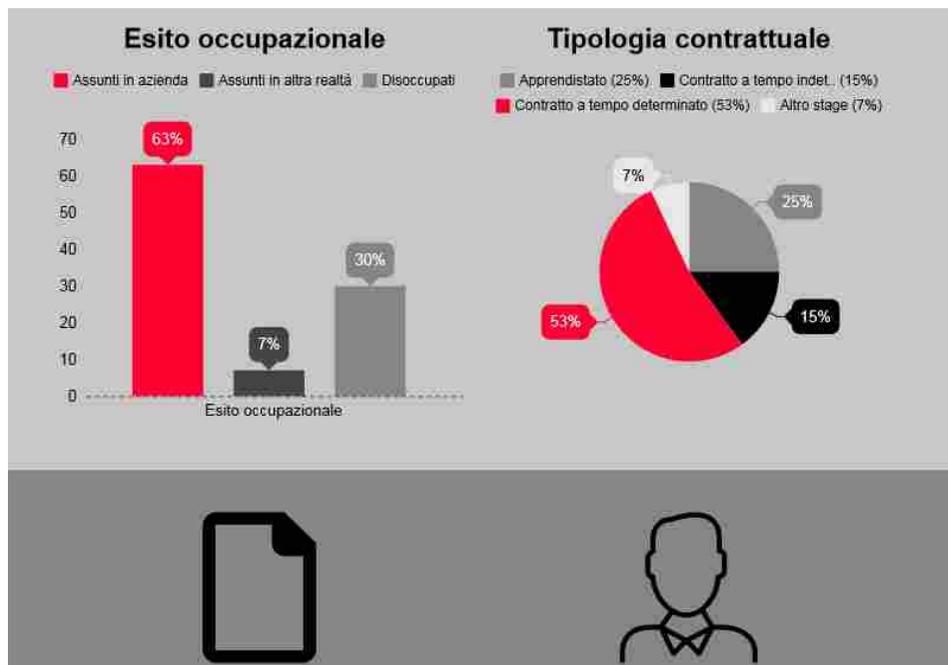
Risultati importanti sottolineati anche dalla politica a livello regionale:

"Considerando da vicino l'esperienza lombarda, le performance di FourStars testimoniano come capitalizzando l'esperienza e la professionalità sviluppate nel sistema di politiche attive del lavoro regionale, gli operatori lombardi più virtuosi siano stati in grado di valorizzare le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani raggiungendo risultati encomiabili - afferma l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea - Conservando la forte focalizzazione sul risultato occupazionale, che caratterizza in modo peculiare il modello di politiche del lavoro lombardo, attraverso la Garanzia Giovani ben 92.609 giovani sono stati attivati nel mercato del lavoro, di cui 49.766 (il 54%) sono stati assunti con un contratto di assunzione, mentre 42.843 (il 44%) hanno potuto beneficiare di un'esperienza di tirocinio. In particolare il 24% degli assunti ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato, il 50% un contratto a tempo determinato e il 26% un contratto di apprendistato. Inoltre anche qualora il primo contatto con il mercato del lavoro ha riguardato un'esperienza di tirocinio in oltre il 60% dei casi il giovane è stato confermato con un contratto di assunzione. Gli esiti conseguiti confermano la bontà della scelta della Lombardia di puntare su tirocini di qualità, che garantissero una permanenza in azienda significativa, della durata di almeno 4 mesi, come leva incentivante per le aziende a cogliere questa opportunità per attrarre i migliori talenti e investire nella formazione di nuove risorse qualificate".

Ecco infine i dati più rilevanti relativi all'esperienza FourStars con i giovani:

Stage attivati negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani" 116
Esito occupazionale
Assunti in azienda 63% 73
Assunti in altra realtà 7% 8
Disoccupati 30% 35
Tipologia contrattuale
Apprendistato 25% 20
Contratto a tempo indeterminato 15% 12
Contratto a tempo determinato 53% 43
Altro stage 7% 6

LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE- BEN 7 ISCRITTI A "GARANZIA GIOVANI" SU 10 TROVANO LAVORO CON FOURSTARS: UN SUCCESSO CHE ARRIVA GRAZIE A UNA FORMAZIONE AD HOC



In un Paese dove la disoccupazione colpisce il 34% dei giovani, alcune realtà s'impegnano a fondo per invertire la tendenza. FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, grazie ai suoi stage permette al 70% dei ragazzi iscritti a "Garanzia Giovani" di trovare lavoro entro 2 mesi dal termine del programma. Dato eclatante se raffrontato alla media nazionale, ferma al 25.4%.

I tirocini attivati con "Garanzia Giovani" funzionano, ma alcune realtà riescono ad emergere come eccellenze nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. A dimostrarlo sono i dati statistici che emergono dall'esperienza di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro specializzata in ricerca e selezione del personale ed Ente Promotore di stage, che ha aderito con successo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. In particolare è eclatante il dato relativo al tasso di successo dei 116 stage attivati da FourStars negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani" e finalizzati all'inserimento lavorativo: ben il 70% degli stagisti iscritti

CERCA IN ARCHIVIO



IMPRESSE - Navale: forum verticale a Carrara giovedì 16 dicembre

13 dicembre 2010



CONSUMI - Made in Italy: l'83% degli italiani mangia nazionale

28 febbraio 2010



IMPRESSE - Italia e Romania: Camere di commercio alleate per...

8 febbraio 2012

NEWS - Milleproroghe: tasse, incentivi, Sistri e obbligo Pos (...)

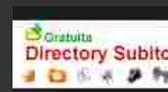
28 febbraio 2014

ADVERTISEMENT

Trauma Kit
 Wedding Videos Toronto



SPERIMENTA TORNA
www.arg-etico.com/



al programma ha ottenuto una nuova occupazione entro i 2 mesi successivi al termine del tirocinio. Il dato assume un rilievo notevole se rapportato alla media nazionale, che si ferma al 25.4%, e alla media nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, che raggiungono il 35%. E non è tutto: ben 4 ragazzi su 10 (40%) ottengono un contratto di apprendistato (25%) o direttamente un contratto a tempo indeterminato (15%).



“In quanto Ente Promotore di stage, FourStars ha da sempre valorizzato il tirocinio come strumento virtuoso di formazione e opportunità di inserimento nel mondo del lavoro – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Analizzando i dati molto incoraggianti emersi dalla nostra esperienza degli ultimi 12 mesi, possiamo

affermare con decisione che “Garanzia Giovani” riconferma l’obiettivo formativo e di inserimento professionale dello stage, laddove correttamente svolto e monitorato. Grazie allo stage i giovani possono avvicinarsi in modo fluido al modo del lavoro con una prima esperienza in azienda e le imprese hanno l’opportunità d’inserire risorse pronte a relazionarsi con l’esperienza



Lavoriamo per il tuo business:
Contattaci a info@inncantiere.com
per avere servizi e consulenze
Il preventivo è gratuito!

Inncantiere®
Comunicazione integrata

Vieni a trovarci su inncantiere.com

lavorativa che, avendo acquisito una visione chiara sugli obiettivi del tirocinio, saranno più propensi a mettersi in gioco durante il proprio percorso”.

GARANZIA GIOVANI

Gli stage attivati da FourStars negli ultimi 12 mesi con “Garanzia Giovani”

Esito occupazionale



Tipologia contrattuale



Bilancio di competenze

Documento in cui si individuano il quadro di partenza e gli obiettivi formativi dello stage.



Servizi di preparazione e avvio al tirocinio

Per affrontare al meglio l'esperienza nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista organizzativo che relazionale.



Un successo che arriva grazie a una formazione ad hoc, condotta fianco a fianco con esperti del mondo del lavoro. Se già di per sé “Garanzia Giovani” è un programma strutturato, che offre allo stagista una serie di servizi di preparazione e avvio al tirocinio, per affrontare al meglio l'esperienza nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista organizzativo che relazionale, con FourStars il candidato riceve un'efficace consulenza personalizzata, attraverso attività di coaching e l'affiancamento da parte del tutor dedicato. Il programma prevede inoltre la redazione di un bilancio delle competenze, in cui vengono individuati il quadro di partenza e gli obiettivi formativi dello stage.

Risultati importanti sottolineati anche dalla politica a livello regionale: “Considerando da vicino l'esperienza lombarda, le performance di FourStars testimoniano come capitalizzando l'esperienza e la professionalità sviluppate nel sistema di politiche attive del lavoro regionale, gli operatori lombardi più virtuosi siano stati in grado di valorizzare le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani raggiungendo risultati encomiabili - afferma l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea - Conservando la forte focalizzazione

ADVERTISEMENT

 373 | Interners
BY FEEDBURNER

CATEGORIE

- Approfondimenti
- Commerciale
- Dalla home page
- Formazione
- News

sul risultato occupazionale, che caratterizza in modo peculiare il modello di politiche del lavoro lombardo, attraverso la *Garanzia Giovani* ben 92.609 giovani sono stati attivati nel mercato del lavoro, di cui 49.766 (il 54%) sono stati assunti con un contratto di assunzione, mentre 42.843 (il 44%) hanno potuto beneficiare di un'esperienza di tirocinio. In particolare il 24% degli assunti ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato, il 50% un contratto a tempo determinato e il 26% un contratto di apprendistato. Inoltre anche qualora il primo contatto con il mercato del lavoro ha riguardato un'esperienza di tirocinio in oltre il 60% dei casi il giovane è stato confermato con un contratto di assunzione. Gli esiti conseguiti confermano la bontà della scelta della Lombardia di puntare su tirocini di qualità, che garantissero una permanenza in azienda significativa, della durata di almeno 4 mesi, come leva incentivante per le aziende a cogliere questa opportunità per attrarre i migliori talenti e investire nella formazione di nuove risorse qualificate”.

Ecco infine i dati più rilevanti relativi all'esperienza *FourStars* con i giovani:

Stage attivati negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani"	116	
Esito occupazionale		
Assunti in azienda	63%	73
Assunti in altra realtà	7%	8
Disoccupati	30%	35
Tipologia contrattuale		
Apprendistato	25%	20
Contratto a tempo indeterminato	15%	12
Contratto a tempo determinato	53%	43
Altro stage	7%	6

🏠 » Approfondimenti » LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE-Ben 7 iscritti a "Garanzia Giovani" su 10 trovano lavoro con FourStars:...

ABOUT THE AUTHOR: ADMIN

ARTICOLI CORRELATI

IM-IMPRESA MIA

Fondato e diretto da **Laura Cherubini**: direttore@impresamia.it
Redazione: redazione@impresamia.it
Pubblicità: commerciale@impresamia.it

TWEET RECENTI

GOVERNO: MANOVRA. Testo integrale del maxiemendamento del 07.09.11. Su cui a posto la fiducia: <http://t.co/1MLTWPk> via @AddThis
over a year ago

GLI ULTIMI ARTICOLI



STARTUP-Biovalene: mappatura genomica e addestramento dei ceppi batterici. Così Biovalene...

4 luglio 2017

SEGUICI SU...



CERCA

Cerca nel sito...



CON FOURSTARS 70% ISCRITTI A 'GARANZIA GIOVANI'TROVA POSTO DI LAVORO

In un Paese dove la disoccupazione colpisce il 34% dei giovani, alcune realtà s'impegnano a fondo per invertire la tendenza. FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, grazie ai suoi stage permette al 70% dei ragazzi iscritti a 'Garanzia Giovani' di trovare lavoro entro 2 mesi dal termine del programma. "Dato eclatante" se raffrontato alla media nazionale, ferma al 25.4% e alla media nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, che raggiunge solo il 35%. E non è tutto: ben 4 ragazzi su 10 (40%) ottengono un contratto di apprendistato (25%) o direttamente un contratto a tempo indeterminato (15%). "In quanto ente promotore di stage, FourStars ha da sempre valorizzato il tirocinio come strumento virtuoso di formazione e opportunità di inserimento nel mondo del lavoro" spiega Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars.

Analizzando i dati "molto incoraggianti emersi dalla nostra esperienza degli ultimi 12 mesi, possiamo affermare con decisione che 'Garanzia Giovani' riconferma l'obiettivo formativo e di inserimento professionale dello stage, laddove correttamente svolto e monitorato" osserva Grosso. Considerando da vicino l'esperienza lombarda, l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea evidenzia che "le performance di FourStars testimoniano come capitalizzando l'esperienza e la professionalità sviluppate nel sistema di politiche attive del lavoro regionale, gli operatori lombardi più virtuosi siano stati in grado di valorizzare le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani raggiungendo risultati encomiabili". "Conservando la forte focalizzazione sul risultato occupazionale, che caratterizza in modo peculiare il modello di politiche del lavoro lombardo, attraverso la Garanzia Giovani ben 92.609 giovani sono stati attivati nel mercato del lavoro, di cui 49.766 (il 54%) sono stati assunti con un contratto di assunzione, mentre 42.843 (il 44%) hanno potuto beneficiare di un'esperienza di tirocinio" riferisce Aprea. In particolare, prosegue l'Assessore, "il 24% degli assunti ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato, il 50% un contratto a tempo determinato e il 26% un contratto di apprendistato". Inoltre, "anche qualora il primo contatto con il mercato del lavoro ha riguardato un'esperienza di tirocinio in oltre il 60% dei casi il giovane è stato confermato con un contratto di assunzione" indica ancora Aprea. "Gli esiti conseguiti -osserva- confermano la bontà della scelta della Lombardia di puntare su tirocini di qualità, che garantissero una permanenza in azienda significativa, della durata di almeno 4 mesi, come leva incentivante per le aziende a cogliere questa opportunità per attrarre i migliori talenti e investire nella formazione di nuove risorse qualificate".

space play / pause q unload |
stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2
... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

GARANZIA GIOVANI

Gli stage attivati da FourStars negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani"



Lotta alla disoccupazione giovanile, con Fourstars 7 iscritti a "Garanzia Giovani" su 10 trovano un'occupazione

In un Paese dove la disoccupazione colpisce il 34% dei giovani, alcune realtà s'impegnano a fondo per invertire la tendenza. FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, grazie ai suoi stage permette al 70% dei ragazzi iscritti a "Garanzia Giovani" di trovare lavoro entro 2 mesi dal termine del programma. Dato eclatante se raffrontato alla media nazionale, ferma al 25.4%.

I tirocini attivati con "Garanzia Giovani" funzionano, ma alcune realtà riescono ad emergere come **eccellenze nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro**. A dimostrarlo sono i dati statistici che emergono dall'esperienza di **FourStars**, società accreditata dal **Ministero del Lavoro** specializzata in ricerca e selezione del personale ed Ente Promotore di stage, che **ha aderito con successo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile**. In particolare è eclatante il dato relativo al **tasso di successo dei 116 stage attivati da FourStars negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani"** e finalizzati all'inserimento lavorativo: **ben il 70% degli stagisti iscritti al programma ha ottenuto una nuova occupazione entro i 2 mesi successivi al termine del tirocinio**. Il dato assume un **rilievo notevole** se rapportato alla **media nazionale**, che si ferma al **25.4%**, e alla media nelle regioni **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia**, che raggiunge solo il **35%**. E non è tutto: ben **4 ragazzi su 10 (40%)** ottengono un **contratto di apprendistato (25%)** o direttamente un contratto a **tempo indeterminato (15%)**.

"In quanto Ente Promotore di stage, **FourStars** ha da sempre valorizzato il tirocinio come **strumento virtuoso di formazione e opportunità di inserimento nel mondo del lavoro** – spiega **Chiara Grosso**, presidente e CEO di **FourStars**, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Analizzando i **dati molto incoraggianti** emersi dalla nostra esperienza degli ultimi 12 mesi, possiamo affermare con decisione che **"Garanzia Giovani" riconferma l'obiettivo formativo e di inserimento professionale dello stage**, laddove correttamente svolto e monitorato. Grazie allo stage i giovani possono **avvicinarsi in modo fluido al modo del lavoro con una prima esperienza in azienda** e le imprese hanno l'opportunità **d'inserire risorse pronte a relazionarsi con l'esperienza lavorativa** che, avendo acquisito una visione chiara sugli obiettivi del tirocinio, saranno **più propensi a mettersi in gioco durante il proprio percorso**".

Un successo che arriva grazie a una **formazione ad hoc**, condotta **fianco a fianco con esperti del mondo del lavoro**. Se già di per sé **"Garanzia Giovani"** è un **programma strutturato**, che offre allo stagista una serie di **servizi di preparazione e avvio al tirocinio**, per affrontare al meglio l'esperienza nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista organizzativo che relazionale, con **FourStars** il candidato riceve un'efficace **consulenza personalizzata**, attraverso **attività di coaching** e l'**affiancamento** da parte del tutor dedicato. Il programma prevede inoltre la redazione di un **bilancio delle competenze**, in cui vengono individuati il **quadro di partenza** e gli **obiettivi formativi dello stage**.

Risultati importanti sottolineati anche dalla politica a livello regionale: "Considerando da vicino l'esperienza lombarda, le performance di *FourStars* testimoniano come capitalizzando l'esperienza e la professionalità sviluppate nel sistema di politiche attive del lavoro regionale, gli **operatori lombardi più virtuosi siano stati in grado di valorizzare le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani raggiungendo risultati encomiabili** – afferma l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia **Valentina Aprea** – Conservando la forte focalizzazione sul risultato occupazionale, che caratterizza in modo peculiare il modello di politiche del lavoro lombardo, attraverso la *Garanzia Giovani* **ben 92.609 giovani sono stati attivati nel mercato del lavoro**, di cui **49.766** (il 54%) sono stati **assunti con un contratto di assunzione**, mentre **42.843** (il 44%) hanno potuto beneficiare di un'esperienza di **tirocinio**. In particolare **il 24% degli assunti ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato, il 50% un contratto a tempo determinato e il 26% un contratto di apprendistato**. Inoltre anche qualora il primo contatto con il mercato del lavoro ha riguardato un'esperienza di tirocinio in **oltre il 60% dei casi il giovane è stato confermato con un contratto di assunzione**. Gli esiti conseguiti confermano la **bontà della scelta della Lombardia di puntare su tirocini di qualità**, che garantissero una permanenza in azienda significativa, della durata di almeno 4 mesi, come leva incentivante per le aziende a cogliere questa opportunità per attrarre i migliori talenti e investire nella formazione di nuove risorse qualificate".

Ecco infine i **dati più rilevanti** relativi all'esperienza *FourStars* con i giovani:

Stage attivati negli ultimi 12 mesi con "Garanzia Giovani"	116	
Esito occupazionale		
Assunti in azienda	63%	73
Assunti in altra realtà	7%	8
Disoccupati	30%	35
Tipologia contrattuale		
Apprendistato	25%	20
Contratto a tempo indeterminato	15%	12
Contratto a tempo determinato	53%	43
Altro stage	7%	6

L'ANALISI DI FOURSTARS, SOCIETÀ ACCREDITATA DAL MINISTERO DEL LAVORO

Maturità 2017: quanto pesa il voto su stipendio, carriera e autostima **Da 60 a 100 e lode, come si calcola**

Il voto di Maturità pesa molto più di quanto si creda sulle opportunità di lavoro e di accesso alle università migliori. Ne risentono sia l'autostima che lo stipendio

di Emanuela Di Pasqua



Cambiano gli esami di Maturità, ma i discorsi dei ragazzi sono sempre gli stessi, divisi tra chi ambisce al massimo e chi, forse per la solita vecchia favola della volpe e l'uva, sostiene che tanto conta solo il pezzo di carta e non è il caso di impegnarsi troppo. E invece il voto di Maturità conta, eccome se conta, sia in vista del lavoro che per le opportunità di studio, dicono gli esperti. Lo dimostrano i dati di AlmaDiploma, l'associazione che raggruppa le scuole secondarie superiori con lo scopo di fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università, facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro e agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato, e quelli di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi.

Occorre innanzitutto spiegare che per voto di maturità si intende il punteggio finale ottenuto dalla somma dei crediti formativi accumulati alle superiori e la valutazione delle tre prove scritte più quella dell'orale. Un conto differente da quello che si faceva qualche maturità fa, in cui (giustamente) pesa tutta la storia dello studente. Grazie a quel voto possono aumentare esponenzialmente le opportunità lavorative, da esso può dipendere l'accesso agli atenei più esclusivi, specie all'estero, dove il voto finale alto è una *conditio sine qua non*.

Quanto pesa per i «cacciatori di teste»

A dirlo non sono solo i dati statistici diffusi da AlmaDiploma, secondo i quali chi ottiene una votazione pari a 100 ha l'80 per cento di chance in più di trovare un'occupazione dopo il diploma di chi esce con uno striminzito 60, ma anche i massimi esperti nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. I *recruiter* sottolineano infatti che, oltre ad accrescere le possibilità di trovare più in fretta un lavoro maggiormente qualificante e remunerativo, una buona votazione incrementa anche le chance di accedere alle più prestigiose università italiane e internazionali. Ma non è tutto: quel «numero» esprime la ricchezza e la profondità del proprio bagaglio culturale, aspetto non secondario per i cacciatori di teste alla ricerca della risorsa più adeguata a ricoprire un ruolo in azienda. «Il voto di maturità non è soltanto un numero. Conta molto più di quanto si possa immaginare, specialmente se si sceglie di non frequentare l'università e di avvicinarsi subito, da neo-diplomati, al mondo del lavoro – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars – Tra un voto pari a 60 e uno pari a 100, la possibilità di occupazione praticamente raddoppia». Insomma, in una società sempre più competitiva contano poche cose, e due di queste sono sicuramente le votazioni e le esperienze all'estero. E a questo proposito, sempre secondo AlmaDiploma, chi passa un periodo di studio all'estero si regala un incremento del 31% delle possibilità lavorative.

Questione di autostima

Certo, anche le qualità della persona, la sua versatilità, tenacia, disponibilità e la capacità di valorizzare le proprie risorse, difficilmente sono quantificabili, ma nella vita prima o poi conteranno molto. Il voto di Maturità pesa, sì, ma è anche solo un tassello nel curriculum di una persona. Semmai quello che incide di più è l'iniezione di fiducia che può scaturire da un bel voto di Maturità e le insicurezze invece che ci si trascina dietro a seguito di un risultato modesto nella prima grande prova pubblica di un ragazzo o di una ragazza. Come diceva Seneca, «Non scholae, sed vitae discimus» (Non impariamo per la scuola, ma per la vita).

Pecunia non olet

E bisogna anche ricordare che chi dovesse riuscire ad arrivare sul podio ha anche un premio in termini economici. Il Miur attraverso il programma di valorizzazione delle eccellenze concede un premio in denaro agli studenti meritevoli, senza contare che i diplomati con lode vengono inseriti nell'Albo delle Eccellenze del Ministero dell'Istruzione, che rappresenta una buona vetrina dalla quale attingere per molte aziende. Molti atenei infine prevedono l'esonero totale delle tasse al primo anno per chi ha preso 100 o 100 e lode.



News per abbonati RE (MDP): RIDUZIONE INDICE GINI POSITIVA. ORA POLITICHE INVESTIMENTO

MATURITA', CON VOTO ALTO PIU' POSSIBILITA' LAVORO

[archivio](#)



Sebbene tra i giovani dilaghi la cultura de "l'importante è il pezzo di carta", gli esperti del mondo del lavoro sottolineano, dati alla mano, come il voto del diploma influenzi la carriera lavorativa. Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, mette in guardia i maturandi: "Oltre a moltiplicare le opportunità occupazionali, un voto alto garantisce l'ingresso nelle università e un bagaglio culturale che attira i recruiter".

IL VOTO Il voto del diploma non è solo un numero per gli oltre 450mila studenti che stamane hanno affrontato la prima prova della Maturità 2017. A dirlo non solo i dati statistici diffusi da AlmaDiploma, secondo cui chi ottiene una votazione alta, pari a 100, ha l'80% di chance in più di trovare un'occupazione dopo il diploma di chi ottiene 60, ma anche i massimi esperti nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per scardinare la controproducente tendenza vigente tra molti giovani nel dire "l'importante è il pezzo di carta", i recruiter sottolineano infatti che, oltre ad accrescere le possibilità di trovare più in fretta un lavoro maggiormente qualificante e remunerativo, una buona votazione incrementa anche le chance di accedere alle più prestigiose università italiane e internazionali. Ma non è tutto, il tanto famigerato "numero" esprime la ricchezza e la profondità del proprio bagaglio culturale, aspetto non secondario per i cacciatori di teste alla ricerca della risorsa più adeguata a ricoprire un ruolo in azienda.

L'ESPERTA "Il voto di maturità non è soltanto un numero. Conta molto più di quanto si possa immaginare, specialmente se si sceglie di non frequentare l'università e di avvicinarsi subito, da neo-diplomati, al mondo del lavoro – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Tra un voto pari a 60 e uno pari a 100, la possibilità di occupazione praticamente raddoppia. Questo, secondo gli studi, è particolarmente valido per alcuni indirizzi, ad esempio per gli istituti tecnici e professionali, per cui un buon voto permette di trovare lavoro già a un anno dalla maturità. Non dimentichiamo poi che alcuni atenei, soprattutto all'estero ma anche in Italia, considerano la votazione alta come prerequisito per accedere ai test di ingresso. Naturalmente, le aziende non considerano solo il voto di maturità nella scelta di un candidato diplomato, ma eventuali esperienze di studio o stage all'estero anche, che incrementano notevolmente le chances occupazionali".

I DATI Una tesi, quella della presidente di FourStars, avvalorata dai dati diffusi da AlmaDiploma: chi sceglie di fare esperienze lavorative in Italia o all'estero aumenta addirittura del 66% le possibilità di trovare un lavoro dopo il conseguimento del titolo, mentre chi passa un periodo di studio all'estero si regala un incremento del 31% delle possibilità. Per chi invece sceglie di seguire stage post-diploma le chance aumentano addirittura del 90%.

Ma i numeri non bastano a spiegare efficacemente questo fenomeno. "Oltre all'analisi numerica dei dati, i giovani studenti dovrebbero affrontare alcune considerazioni importanti per sradicare la cultura che porta a considerare il voto di maturità, ma anche quello di laurea, come un pezzo di carta insignificante – conclude Chiara Grosso –

Innanzitutto il punteggio della maturità non è il risultato di quattro giorni di esami, ma la somma dei voti ottenuti alle prove con i crediti accumulati negli anni precedenti. Ne consegue che, allo stesso modo, la formazione consolidata alla fine dei 5 anni costituisce una base su cui costruire il proprio futuro, sia in campo accademico che professionale: più è ricco il bagaglio culturale che ci portiamo dietro e migliore sarà il percorso che faremo negli anni a venire". (red. - 22 giu)

(© 9Colonne - citare la fonte)



Italiani nel mondo

NOVE COLONNE ATG

- MADE IN ITALY, CONSORZIO ACETO BALSAMICO IGP A NEW YORK
- IIC MELBOURNE, IN MOSTRA "I SOGNI CHE VOLANO"
- CALCIO, IL 24 GIUGNO UN TORNEO TRA GLI ITALIANI D'ARGENTINA
- CENTRO METEO EUROPEO, ALFANO: SEDE A BOLOGNA È A PRESTIGIOSO SUCCESSO

archivio

VIAGGIO TRA I NUOVI EMIGRATI



archivio

LA NOSTRA LINGUA VA DI MODA



archivio

PROTAGONISTI



NOVE COLONNE ATG / BISETTIMANALE

- Ultimo numero
- Archivio notiziario

SPECIALI PER L'ESTERO

DOCUMENTI

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

Login : Registrazione : Chi siamo : Contatti : Pubblicità : FAQ : Credits

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

Home Lavoro Ricerca Area Personale **Notizie e Servizi** Area Aziende Trova il tuo candidato ideale powered by miojob

Notizie | Dossier | Interviste | Calcolo Stipendio | Contratti | Calcolo pensione | Modelli CV | Busta paga | Canale neolaureati | Pubblica la tesi

Che lavoro cerchi? Località **Scegli area geografica** Area funzionale **Scegli area**

f 6 t g+ in ✉

Il 100 alla maturità fa salire dell'80% le chance di lavorare

Grosso, presidente e ceo di FourStars: "Tra un voto pari a 60 e uno pari a 100, la possibilità di occupazione praticamente raddoppia"

Lo leggo dopo 22 giugno 2017

6 f t g+ in p ✉



(lapresse)

MILANO - Quel che si ottiene alla **maturità** potrà segnare la carriera dei futuri professionisti: "Oltre a moltiplicare le opportunità occupazionali, un voto alto garantisce l'ingresso nelle università e un bagaglio culturale che attira i recruiter", ovvero i cacciatori di teste che sono sempre più un canale centrale di accesso al mondo del lavoro, è l'ammonimento di Chiara Grosso, presidente e ceo di FourStars, società specializzata in tirocini formativi.

A supportare questa tesi ci sono i dati statistici diffusi da AlmaDiploma, secondo cui chi ottiene una votazione alta, pari a 100, ha l'80% di chance in più di trovare un'occupazione dopo il diploma di chi ottiene 60; ma a questi freddi numeri si uniscono i commenti dei massimi esperti nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per scardinare la controproducente tendenza vigente tra molti giovani nel dire "l'importante è il pezzo di carta", i recruiter sottolineano infatti che, oltre ad accrescere le possibilità di trovare più in fretta un lavoro maggiormente qualificante e remunerativo, una buona votazione incrementa anche le chance di accedere alle più prestigiose università italiane e internazionali. Ma non è tutto, il tanto famigerato "numero" esprime la ricchezza e la profondità del proprio bagaglio culturale, aspetto non secondario per i cacciatori di teste alla ricerca della risorsa più adeguata a ricoprire un ruolo in azienda.

Offerte della settimana

- CONTABILE**
Fri-El Green House S.A. ricerca per la serra di Ostellato (FE)
- TIROCINIO - STAGE RETRIBUITO**
AOSOM Italy è la filiale italiana di una multinazionale cinese specializzata nella...
- RESPONSABILE SUPPLY CHAIN**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCARESPONSABILE SUPPLY...
- PROGETTISTA FIRMWARE/SOFTWARE**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCAPROGETTISTA...
- TECNICO INFORMATICO ESPERTO**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA RICERCATECNICO...
- PROGETTISTA HARDWARE SENIOR**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCAPROGETTISTA...
- SUPPLIER QUALITY ENGINEER**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA RICERCASUPPLIER...
- PROGETTISTA STAMPI AD INIEZIONE PER MATERIALI TERMOPLASTICI**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA

Tutte le offerte

Ultime interviste

- Creativi per gli artigiani
- Le aziende con la crisi
- "Necessario essere informati" Le pensioni e gli italiani

Tutte le interviste

Ancora Grosso: "Tra un voto pari a 60 e uno pari a 100, la possibilità di occupazione praticamente raddoppia. Questo, secondo gli studi, è particolarmente valido per alcuni indirizzi, ad esempio per gli istituti tecnici e professionali, per cui un buon voto permette di trovare lavoro già a un anno dalla maturità. Non dimentichiamo poi che alcuni atenei, soprattutto all'estero ma anche in Italia, considerano la votazione alta come prerequisito per accedere ai test di ingresso. Naturalmente, le aziende non considerano solo il voto di maturità nella scelta di un candidato diplomato, ma eventuali esperienze di studio o stage all'estero anche, che incrementano notevolmente le chances occupazionali".

Secondo i dati diffusi da AlmaDiploma, chi sceglie di fare esperienze lavorative in Italia o all'estero aumenta addirittura del 66% le possibilità di trovare un lavoro dopo il conseguimento del titolo, mentre chi passa un periodo di studio all'estero si regala un incremento del 31% delle possibilità. Per chi invece sceglie di seguire stage post-diploma le chance aumentano addirittura del 90%.

lavoro maturità 2017 maturità scuola

© Riproduzione riservata

22 giugno 2017

Logo Gallery



dal 1989
earch e

Adami & Associati è tra i leader in Italia nella ricerca...

CUBO è una Società di Consulenza Aziendale fondata nel 19...



ANTAL INTERNATIONAL LTD E' una società di Head Hunting...



look4U è una società di ricerca e selezione del personale...

INFORMAZIONE.IT

<http://www.informazione.it/c/F6A581A0-B4F3-4AE6-BD48-85A4BD2A87E8/MATURITa-CHIARA-GROSSO-FOURSTARS-IL-VOTO-NON-e-SOLO-UN-NUMERO-UN-PUNTEGGIO-ALTO-MOLTIPLICA-LE-POSSIBILITa-DI-TROVARE-LAVORO>

22.06.2017

MATURITÀ, CHIARA GROSSO (FOURSTARS): “IL VOTO NON È SOLO UN NUMERO, UN PUNTEGGIO ALTO MOLTIPLICA LE POSSIBILITÀ DI TROVARE LAVORO”

Sebbene tra i giovani dilaghi la cultura de “l’importante è il pezzo di carta”, gli esperti del mondo del lavoro sottolineano, dati alla mano, come il voto del diploma influenzi la carriera lavorativa. Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, mette in guardia i maturandi: “Oltre a moltiplicare le opportunità occupazionali, un voto alto garantisce l’ingresso nelle università e un bagaglio culturale che attira i recruiter”.



Milano, 22/06/2017 - 09:35 ([informazione.it](#) - [comunicati stampa](#) - [istruzione e formazione](#)) Il voto del diploma non è solo un numero per gli oltre 450mila studenti che stamane hanno affrontato la prima prova della Maturità 2017. A dirlo non solo i dati statistici diffusi da AlmaDiploma, secondo cui chi ottiene una votazione alta, pari a 100, ha l’80% di chance in più di trovare un’occupazione dopo il diploma di chi ottiene 60, ma anche i massimi esperti nel campo dell’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per scardinare la controproducente tendenza vigente tra molti giovani nel dire “l’importante è il pezzo di carta”, i recruiter sottolineano infatti che, oltre ad accrescere le possibilità di trovare più in fretta un lavoro maggiormente qualificante e remunerativo, una buona votazione incrementa anche le chance di accedere alle più prestigiose università italiane e internazionali. Ma non è tutto, il tanto famigerato “numero” esprime la ricchezza e la profondità del proprio bagaglio culturale, aspetto non secondario per i cacciatori di teste alla ricerca della risorsa più adeguata a ricoprire un ruolo in azienda.

“Il voto di maturità non è soltanto un numero. Conta molto più di quanto si possa immaginare, specialmente se si sceglie di non frequentare l’università e di avvicinarsi subito, da neo-diplomati, al mondo del lavoro – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Tra un voto pari a 60 e uno pari a 100, la possibilità di occupazione praticamente raddoppia. Questo, secondo gli studi, è particolarmente valido per alcuni indirizzi, ad esempio per gli istituti tecnici e professionali, per cui un buon voto permette di trovare lavoro già a un anno dalla maturità. Non dimentichiamo poi che alcuni atenei, soprattutto all’estero ma anche in Italia, considerano la votazione alta come prerequisito per accedere ai test di ingresso. Naturalmente, le aziende non considerano solo il voto di maturità nella scelta di un candidato diplomato, ma eventuali esperienze di studio o stage all’estero anche, che incrementano notevolmente le chances occupazionali”.



Una tesi, quella della presidente di FourStars, avvalorata dai dati diffusi da AlmaDiploma: chi sceglie di fare esperienze lavorative in Italia o all'estero aumenta addirittura del 66% le possibilità di trovare un lavoro dopo il conseguimento del titolo, mentre chi passa un periodo di studio all'estero si regala un incremento del 31% delle possibilità. Per chi invece sceglie di seguire stage post-diploma le chance aumentano addirittura del 90%.

Ma i numeri non bastano a spiegare efficacemente questo fenomeno. "Oltre all'analisi numerica dei dati, i giovani studenti dovrebbero affrontare alcune considerazioni importanti per sradicare la cultura che porta a considerare il voto di maturità, ma anche quello di laurea, come un pezzo di carta insignificante - conclude Chiara Grosso - Innanzitutto il punteggio della maturità non è il risultato di quattro giorni di esami, ma la somma dei voti ottenuti alle prove con i crediti accumulati negli anni precedenti. Ne consegue che, allo stesso modo, la formazione consolidata alla fine dei 5 anni costituisce una base su cui costruire il proprio futuro, sia in campo accademico che professionale: più è ricco il bagaglio culturale che ci portiamo dietro e migliore sarà il percorso che faremo negli anni a



Home > Cultura > Maturità, "un punteggio alto moltiplica le possibilità di trovare lavoro"

Italian Style Cultura

Maturità, "un punteggio alto moltiplica le possibilità di trovare lavoro"

Sebbene tra i giovani dilaghi la cultura de "l'importante è il pezzo di carta", gli esperti del mondo del lavoro sottolineano, dati alla mano, come il voto del diploma influenzi la carriera lavorativa

di **ItaliaChiamataItalia** - mercoledì 21 giugno 2017

Mi piace 0

tweet



89,691 Fans

LIKE



1,536 Followers

SEGUI



400 Iscritti

ISCRIVITI

ItaliachiamataItalia

IN PRIMO PIANO

italiano, soprattutto se ha compiuto intero ciclo di studi nelle nostre scuole"

Politica

ItaliaChiamataItalia -

mercoledì 21 giugno 2017



Giorgia Meloni, "la Roma di Virginia Raggi è un disastro" [VIDEO]

Politica

mercoledì 21 giugno 2017

Alessandra Mussolini, "5 stelle hanno copiato cose da mio nonno: non sopporto Di Maio e Di Battista"

Politica

mercoledì 21 giugno 2017

Francesca Alderisi a Buenos Aires, grande partecipazione del pubblico

Argentina

mercoledì 21 giugno 2017

#SOSVenezuela, quel pazzo assassino di Nicolas Maduro è sempre più solo

Esteri

mercoledì 21 giugno 2017

DA QUESTA SEZIONE

Daniel Lozakovich chiude Festival di

"Università italiana? Fatta per trovare lavoro"

Il voto del diploma non è solo un numero per gli oltre 450mila studenti che stamane hanno affrontato la prima prova della Maturità 2017. A dirlo non solo i dati statistici diffusi da AlmaDiploma, secondo cui chi ottiene una votazione alta, pari a 100, ha l'80% di chance in più di trovare un'occupazione dopo il diploma di chi ottiene 60, ma anche i massimi esperti nel campo dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per scardinare la controproducente tendenza vigente tra molti giovani nel dire "l'importante è il pezzo di carta", i recruiter sottolineano infatti che, oltre ad accrescere le possibilità di trovare più in fretta un lavoro maggiormente qualificante e remunerativo, una buona votazione incrementa anche le chance di accedere alle più prestigiose università italiane e internazionali. Ma non è tutto, il tanto famigerato "numero" esprime la ricchezza e la profondità del proprio bagaglio culturale, aspetto non secondario per i cacciatori di teste alla ricerca della risorsa più adeguata a ricoprire un ruolo in azienda.

"Il voto di maturità non è soltanto un numero. Conta molto più di quanto si possa immaginare, specialmente se si sceglie di non frequentare l'università e di avvicinarsi subito, da neo-diplomati, al mondo del lavoro – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Tra un voto pari a 60 e uno pari a 100, la possibilità di occupazione praticamente raddoppia. Questo, secondo gli studi, è particolarmente valido per alcuni indirizzi, ad esempio per gli istituti tecnici e professionali, per cui

un buon voto permette di trovare lavoro già a un anno dalla maturità. Non dimentichiamo poi che alcuni atenei, soprattutto all'estero ma anche in Italia, considerano la votazione alta come prerequisito per accedere ai test di ingresso. Naturalmente, le aziende non considerano solo il voto di maturità nella scelta di un candidato diplomato, ma eventuali esperienze di studio o stage all'estero anche, che incrementano notevolmente le chances occupazionali".

Una tesi, quella della presidente di FourStars, avvalorata dai dati diffusi da AlmaDiploma: chi sceglie di fare esperienze lavorative in Italia o all'estero aumenta addirittura del 66% le possibilità di trovare un lavoro dopo il conseguimento del titolo, mentre chi passa un periodo di studio all'estero si regala un incremento del 31% delle possibilità. Per chi invece sceglie di seguire stage post-diploma le chance aumentano addirittura del 90%.

Ma i numeri non bastano a spiegare efficacemente questo fenomeno. "Oltre all'analisi numerica dei dati, i giovani studenti dovrebbero affrontare alcune considerazioni importanti per sradicare la cultura che porta a considerare il voto di maturità, ma anche quello di laurea, come un pezzo di carta insignificante – conclude Chiara Grosso – Innanzitutto il punteggio della maturità non è il risultato di quattro giorni di esami, ma la somma dei voti ottenuti alle prove con i crediti accumulati negli anni precedenti. Ne consegue che, allo stesso modo, la formazione consolidata alla fine dei 5 anni costituisce una base su cui costruire il proprio futuro, sia in campo accademico che professionale: più è ricco il bagaglio culturale che ci portiamo dietro e migliore sarà il percorso che faremo negli anni a venire".

TAGS [diploma](#) [lavoro](#) [Maturità](#)

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

[Articolo precedente](#)[#SOSVenezuela, quel pazzo assassino di Nicolas Maduro è sempre più solo](#)[Articolo successivo](#)[Francesca Alderisi a Buenos Aires, grande partecipazione del pubblico](#)

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Itallani all'estero[Fedi \(Pd\), miei emendamenti a "manovrina fiscale" per rimpatrio giovani lavoratori italiani all'estero](#)**Società**[Quando l'abito fa... il colloquio: 10 consigli per farsi assumere](#)**Politica**[Aldo Di Biagio \(Ce\): "Buon #PrimoMaggio, nella dignità del lavoratore"](#)**Economia**[Primo maggio, Galassi \(Api\): "Portare al centro dell'agenda il lavoro"](#)**Società**[#Moms Don't Quit, il mondo del lavoro ha bisogno delle mamme \[VIDEO\]](#)**People**[Briatore: "Sacrificio lavorare lontano da casa? Chi ha le palle va fuori"](#)

NESSUN COMMENTO

LASCIA UN COMMENTO

[Accedi per lasciare un commento](#)[Primavera "I giovani talenti del violino"](#)[ai professori, non per gli studenti"](#)[È uscito "La città degli aquiloni", il nuovo libro per bambini di Simon Sword](#)[Sgarbi al Napoli Pizza Village 2017, pizza e arte si sposano](#)[Scuola italiana all'estero, deputati Pd eletti oltre confine: "Accolte nostre proposte migliorative"](#)[Andrea Riccardi \(Dante Alighieri\), "italiano lingua della pace"](#)

L'EDITORIALE

[Gloria Trevisan e Marco Gottardi, non vi dimenticheremo](#)

Ricky Filosa - venerdì 16 giugno 2017

L'OPINIONE

LA GRAN VOGLIA DI CENTRO

L'OPINIONE

Cesare Lanza - martedì 13 giugno 2017

[Immigrati, le verità che non vengono dette](#)

L'OPINIONE

Marco Zacchera - venerdì 09 giugno 2017

FOURSTARS E SCUOLA HOLDEN INSIEME CON PROGETTO 'H4JOB'

Un vero e proprio ponte tra scuola e aziende, nato per favorire concretamente l'ingresso di giovani talenti della creatività, dello spettacolo e dei nuovi media nel sempre più complicato mondo del lavoro. Grazie a 'H4Job', un rivoluzionario progetto nato dalla partnership tra FourStars, punto di riferimento in Italia per l'inserimento dei giovani nelle aziende, e Scuola Holden, la prima scuola di narrazione del Belpaese fondata nel 1994 da Alessandro Baricco, i circa 150 alunni del polo di eccellenza potranno raccontare ai recruiter delle più grandi aziende italiane i propri valori, studi e progetti, creando un nesso diretto con il proprio futuro in azienda. Ma non è tutto, oltre agli opening doors in corso presso la Scuola, durante i quali potranno sfruttare 5 minuti sul palco per raccontare la propria idea migliore, gli iscritti avranno a disposizione attività di orientamento e formazione, un career service dedicato e una linea diretta giornaliera che permetterà loro di dissipare ogni dubbio su come comportarsi ai colloqui, scrivere lettere di presentazione, redigere curriculum vitae e gestire i social network per trovare occupazione. "Da quasi 20 anni ci occupiamo di ricerca, selezione e placement con un forte focus sui giovani: questa esperienza ci ha permesso di diventare partner ufficiale di Scuola Holden per permettere ai suoi studenti di affrontare con più consapevolezza l'ingresso nel mondo del lavoro", ha spiegato Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars. "Nasce così il progetto 'H4Job': attraverso attività di orientamento, formazione e placement, FourStars - ha aggiunto - dà vita al Career Service di Scuola Holden. Addetti al copywriting e al web content editing, a marketing e comunicazione, addetti stampa, digital e video, social media manager: questi alcuni degli ambiti in cui verranno inseriti gli studenti Holden neo diplomati. Un progetto di grande rilevanza con cui FourStars e Scuola Holden creeranno insieme un solido ponte tra il mondo della formazione e quello dell'azienda". "È possibile che dall'incontro tra i nostri allievi e alcune aziende all'avanguardia - ha sottolineato Martino Gozzi, direttore didattico della Scuola Holden - nascano anche professioni nuove, che oggi non riusciamo ancora a immaginare. Dalla Scuola non escono solo scrittori, registi, sceneggiatori, le professioni che vengono subito in mente quando si parla di narrazione, ma persone che sanno comunicare nei contesti più differenti". Nel corso degli opening doors presso Scuola Holden, i recruiter e i responsabili Hr presenti tra il pubblico possono prenotare dei colloqui individuali con gli studenti che hanno presentato le idee più convincenti, momento in cui si creano le connessioni e le opportunità più importanti, sia per gli studenti, che possono entrare direttamente in contatto con chi è interessato a investire nelle loro idee, sia per i professionisti, che possono conoscere in modo informale dei potenziali collaboratori o nuovi autori su cui puntare. Le tre giornate coinvolgono audience differenti: se la prima giornata è stata dedicata ai progetti audiovisivi come film, serie Tv, documentari e format televisivi, poi è stata la volta dei progetti editoriali, racconti e romanzi, mentre oggi si conclude l'iniziativa con le proposte ideate per aziende, il web e il mondo dell'informazione e della comunicazione. Alla fine di ogni giornata, inoltre, una giuria speciale assegna al progetto migliore del giorno il Premio Phoebe di 3mila euro. Tra i protagonisti del mondo dell'informazione, della cultura e dello spettacolo alla ricerca di talenti da inserire nel proprio organico, presenti i rappresentanti di alcune tra le più importanti case editrici italiane come Feltrinelli, Einaudi, Newton&Compton e Voland, case di produzione popolarissime come Sky, Discovery, Fox, Fandango e Indiana Productions, e grandi aziende come Enel e Pirelli, oltre a diverse testate giornalistiche.

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Fourstars e Scuola Holden insieme con progetto 'H4Job'

9 giugno 2017- 14:29



Roma, 9 giu. (Labitalia) - Un vero e proprio ponte tra scuola e aziende, nato per favorire concretamente l'ingresso di giovani talenti della creatività, dello spettacolo e dei nuovi media nel sempre più complicato mondo del lavoro. Grazie a 'H4Job', un rivoluzionario progetto nato dalla partnership tra FourStars, punto di riferimento in Italia per l'inserimento dei giovani nelle aziende, e Scuola Holden, la prima scuola di narrazione del Belpaese fondata nel 1994 da Alessandro Baricco, i circa 150 alunni del polo di eccellenza

potranno raccontare ai recruiter delle più grandi aziende italiane i propri valori, studi e progetti, creando un nesso diretto con il proprio futuro in azienda. Ma non è tutto, oltre agli opening doors in corso presso la Scuola, durante i quali potranno sfruttare 5 minuti sul palco per raccontare la propria idea migliore, gli iscritti avranno a disposizione attività di orientamento e formazione, un career service dedicato e una linea diretta giornaliera che permetterà loro di dissipare ogni dubbio su come comportarsi ai colloqui, scrivere lettere di presentazione, redigere curriculum vitae e gestire i social network per trovare occupazione. "Da quasi 20 anni ci occupiamo di ricerca, selezione e placement con un forte focus sui giovani: questa esperienza ci ha permesso di diventare partner ufficiale di Scuola Holden per permettere ai suoi studenti di affrontare con più consapevolezza l'ingresso nel mondo del lavoro", ha spiegato Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars. "Nasce così il progetto 'H4Job': attraverso attività di orientamento, formazione e placement, FourStars - ha aggiunto - dà vita al Career Service di Scuola Holden. Addetti al copywriting e al web content editing, a marketing e comunicazione, addetti stampa, digital e video, social media manager: questi alcuni degli ambiti in cui verranno inseriti gli studenti Holden neo diplomati. Un progetto di grande rilevanza con cui FourStars e Scuola Holden creeranno insieme un solido ponte tra il mondo della formazione e quello dell'azienda". "È possibile che dall'incontro tra i nostri allievi e alcune aziende all'avanguardia - ha sottolineato Martino Gozzi, direttore didattico della Scuola Holden - nascano anche professioni nuove, che oggi non riusciamo ancora a immaginare. Dalla Scuola non escono solo scrittori, registi, sceneggiatori, le professioni che vengono subito in mente quando si parla di narrazione, ma persone che sanno comunicare nei contesti più differenti". Nel corso degli opening doors presso Scuola Holden, i recruiter e i responsabili Hr presenti tra il pubblico possono prenotare dei colloqui individuali con gli studenti che hanno presentato le idee più convincenti, momento in cui si creano le connessioni e le opportunità più importanti, sia per gli studenti, che possono entrare direttamente in contatto con chi è interessato a investire nelle loro idee, sia per i professionisti, che possono conoscere in modo informale dei potenziali collaboratori o nuovi autori su cui puntare. Le tre giornate coinvolgono audience differenti: se la prima giornata è stata dedicata ai progetti audiovisivi come film, serie Tv, documentari e format televisivi, poi è stata la volta dei progetti editoriali, racconti e romanzi, mentre oggi si conclude l'iniziativa con le proposte ideate per aziende, il web e il mondo dell'informazione e della comunicazione. Alla fine di ogni giornata, inoltre, una giuria speciale assegna al progetto migliore del giorno il Premio Phoebe di 3mila euro. Tra i protagonisti del mondo dell'informazione, della cultura e dello spettacolo alla ricerca di talenti da inserire nel proprio organico, presenti i rappresentanti di alcune tra le più importanti case editrici italiane come Feltrinelli, Einaudi, Newton&Compton e Voland, case di produzione popolarissime come Sky, Discovery, Fox, Fandango e Indiana Productions, e grandi aziende come Enel e Pirelli, oltre a diverse testate giornalistiche.

aiTV



Voto Gb, May: serve stabilità, Corbin: il voto ha detto che devi lasciare

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

CAFFÈ TULLIAND... IL BIO. Con amore

telefono
0184.484236



STUDIO TAGGIA MARE
Arma di Taggia (IM)

A picco sul mare,
posto auto e
terrazzo

€ 159.000

telefono
0184.484236

TorinOggi.it

dal 2008

— le parole che valgono, le notizie che restano —

MASTERCLUB III 2.0
PLAY AGAIN

rEstate
ragazzi

Tennis

Piscina

Gym

C.so Moncalieri 494
TORINO



PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA ATTUALITÀ EVENTI CULTURA VIABILITÀ **SCUOLA E LAVORO** SPORT TUTTE LE NOTIZIE

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO SETTIMO

SCUOLA E LAVORO

Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA



ADESSO
23°C



VEN 9
16.5°C
25.7°C



SAB 10
16.8°C
28.7°C

@Datameteo.com

inMEC TECHNOLOGY INDUSTRY PEOPLE 4.0
14 | 15 GIUGNO 2017
Juventus-Stadium
Per informazioni ed iscrizioni **CLICCA QUI**

SCUOLA E LAVORO | giovedì 08 giugno 2017, 18:14

Giovani e lavoro, Fourstars e Scuola Holden Torino insieme per favorire l'ingresso nella aziende di 150 giovani

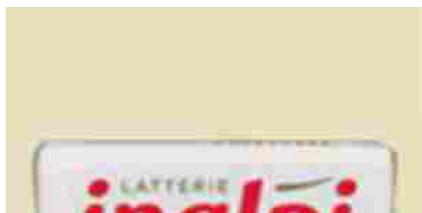


Con il progetto "H4Job"

0
Consiglia

Torino Oggi
Mi piace questa Pagina 40 mila "l"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Cin'ipp Banca di Caraglio
Il Tuo conto ti segue ovunque

Comune di
Villarone

Da oggi
un investimento
in esenzione fiscale.

Ci trovi a...
Torino
Via Adamello 43

CCP
Cassa di Risparmio di
Sestri Levante

1° in PIEMONTE PER SOLIDITÀ
Da sempre punto di
riferimento per le famiglie
in cerca di tranquillità
SCOPRI DI PIÙ

Merline PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- Gourmet
- Il Mondo visto da Torino (di Mauro De Marco)
- La domenica con Fata Zucchini
- L'oroscopo di Corinne
- Fotogallery
- Videogallery

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

ISCRIVITI

CERCA NEL WEB

Google



L'eccellenza in creatività e storytelling si unisce all'expertise nell'inserimento dei giovani del mondo del lavoro. Sono questi i valori fondanti di "H4JOB", l'innovativo percorso che punta ad inserire nelle più importanti aziende italiane gli alunni della scuola fondata a Torino da Alessandro Baricco: durante gli opening doors in corso fino a domani gli studenti incontreranno i recruiter direttamente nell'istituto.

Un vero e proprio ponte tra scuola e aziende, nato per favorire concretamente l'ingresso di giovani talenti della creatività, dello spettacolo e dei nuovi media nel sempre più complicato mondo del lavoro. Grazie a "H4JOB", un rivoluzionario progetto nato dalla partnership tra FourStars, punto di riferimento in Italia per l'inserimento dei giovani nelle aziende, e Scuola Holden, la prima scuola di narrazione del Belpaese fondata nel 1994 dal celebre Alessandro Baricco, i circa 150 alunni del polo di eccellenza potranno raccontare ai recruiter delle più grandi aziende italiane i propri valori, studi e progetti, creando un nesso diretto con il proprio futuro in azienda. Ma non è tutto, oltre agli opening doors in corso fino a domani presso la Scuola, durante i quali potranno sfruttare 5 minuti sul palco per raccontare la propria idea migliore, gli iscritti avranno a disposizione attività di orientamento e formazione, un career service dedicato ed una linea diretta giornaliera che permetterà loro di dissipare ogni dubbio su come comportarsi ai colloqui, scrivere lettere di presentazione, redigere curriculum vitae e gestire i social network per trovare occupazione.

"Da quasi 20 anni ci occupiamo di ricerca, selezione e placement con un forte focus sui giovani, questa esperienza ci ha permesso di diventare partner ufficiale di Scuola Holden per permettere ai suoi studenti di affrontare con più consapevolezza l'ingresso nel mondo del lavoro - ha



INSERISCI IL TUO POST SU
TeladoJo Torino

SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ

- A ROSSANO IN COMITIVA**
Affittasi estate mare appartamento da 10 posti letto idoneo per più famiglie a prezzo conveniente a Rossano con posto...
- VILLETTA A SCHIERA - CEFALU' (PA)**
Last Minute! Fronte mare in residence 2 piani 6 posti 1 piano: soggiorno(divano letto due posti),cucininio con angolo...
- COLLEGNO (TO) - CAPANNONE INDUSTRIALE - 600 MQ**
Capannone industriale - 600 mq. Fabbricato su 2 piani con montacarico uffici - spogliatoi - cortile - riscaldamento gas...
- ISOLA D'ELBA - PORTOFERRAIO (LI) - CASA SEMI-INDIPENDENTE**
Villetta con 5 posti letto: camera matrimoniale, cameretta con due letti singoli, ampio soggiorno con cucina a vista e...

[Pubblica qui i tuoi annunci](#) | [Vedi tutti gli annunci](#)

IN BREVE

giovedì 08 giugno

ACCADEVA UN ANNO FA



Eventi
Al via la seconda edizione del Salone dell'Auto



Eventi
70 anni della Vespa, bagno di folla per Alex Del Piero



Attualità
A Torino si parla di eutanasia, terzo e ultimo appuntamento culturale organizzato da Socrem e Fondazione Fabretti

[Leggi tutte le notizie](#)

spiegato Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars - Nasce così il progetto H4JOB: attraverso attività di orientamento, formazione e placement, FourStars dà vita al Career Service di Scuola Holden. Addetti al copywriting e al web content editing, a marketing e comunicazione, addetti stampa, digital e video, social media manager: questi alcuni degli ambiti in cui verranno inseriti gli studenti Holden neo diplomati. Un progetto di grande rilevanza con cui FourStars e Scuola Holden creeranno insieme un solido ponte tra il mondo della formazione e quello dell'azienda".

"È possibile che dall'incontro tra i nostri allievi e alcune aziende all'avanguardia nascano anche professioni nuove, che oggi non riusciamo ancora a immaginare - aggiunge Martino Gozzi, Direttore Didattico della Scuola Holden - Dalla Scuola non escono solo scrittori, registi, sceneggiatori, le professioni che vengono subito in mente quando si parla di narrazione, ma persone che sanno comunicare nei contesti più differenti".

Nel corso degli opening doors in svolgimento presso Scuola Holden i recruiter e i responsabili HR presenti tra il pubblico potranno prenotare dei colloqui individuali con gli studenti che hanno presentato le idee più convincenti, momento in cui si creeranno le connessioni e le opportunità più importanti, sia per gli studenti, che possono entrare direttamente in contatto con chi è interessato a investire nelle loro idee, sia per i professionisti, che possono conoscere in modo informale dei potenziali collaboratori o nuovi autori su cui puntare. Le tre giornate coinvolgono audience differenti: se la giornata di ieri è stata dedicata ai progetti audiovisivi come film, serie TV, documentari e format televisivi, oggi verranno presentati i progetti editoriali, racconti e romanzi, mentre domani 9 giugno si concluderà l'iniziativa con le proposte ideate per aziende, il web e il mondo dell'informazione e della comunicazione. Alla fine di ogni giornata inoltre, una giuria speciale assegnerà al progetto migliore del giorno il Premio Phoebe di 3mila euro.

Tra i protagonisti del mondo dell'informazione, della cultura e dello spettacolo alla ricerca di talenti da inserire nel proprio organico, saranno presenti i rappresentanti di alcune tra le più importanti case editrici italiane come Feltrinelli, Einaudi, Newton&Compton e Voland, case di produzione popolarissime come Sky, Discovery, Fox, Fandango e Indiana Productions, e grandi aziende come Enel e Pirelli, oltre a diverse testate giornalistiche.

Torino, a... scuola per "Imparare&Godere"
(h. 14:45)



mercoledì 07 giugno

Torino, si premiano i vincitori del concorso "Osteoporosi: non solo un problema per vecchi"
(h. 16:45)



martedì 06 giugno

Torino: proposte per un nuovo Prg, cultura come leva strategica per attrarre turismo e giovani nelle politiche pubbliche
(h. 19:49)



A Torino firmato un protocollo d'intesa per l'alternanza scuola-lavoro
(h. 18:22)



Dottorati innovativi di ricerca: convenzione fra la Città di Torino a l'Università
(h. 17:33)



Maturità 2017, ecco le commissioni d'esame in provincia di Torino
(h. 17:10)



Bullismo, a Torino un aiuto per vittime e aguzzini
(h. 12:32)



lunedì 05 giugno

Val della Torre: il gruppo Inpeco apre agli studenti del territorio
(h. 16:11)



domenica 04 giugno

Lavoro, autonomia e politiche: tre sfide per il futuro delle giovani generazioni al Campus Einaudi
(h. 11:30)



sabato 03 giugno

La premiazione del concorso "Inventa il logo per gli 820 anni di Villafranca Piemonte"
(h. 08:32)



[Leggi le ultime di: Scuola e lavoro](#)



Ti potrebbero interessare anche:



30% di sconto garantito + colazione gratuita = Prezzi Pazzi AccorHotels! Prenota ora!
Prezzi Pazzi AccorHotels!



Anche senza usato e con finanziamento tua da 8.950€. Tan 5,95% - Taeg 8,66%.
Gamma Ypsilon da 9.950€



Vinci Vasco Modena Park: 250 biglietti in palio con XME Conto e NextCard.
Intesa Sanpaolo



Uno spettacolo in inglese e in musica su personale iniziativa di due prof della scuola ...
Insegnanti e ...



Il tragico incidente è avvenuto oggi pomeriggio verso le 16.20
Alpignano, muore ...



Adesso sono accusati di truffa aggravata ai danni dello Stato, di falso ideologico e di ...
Dipendenti infedeli ...

Sponsorizzato da

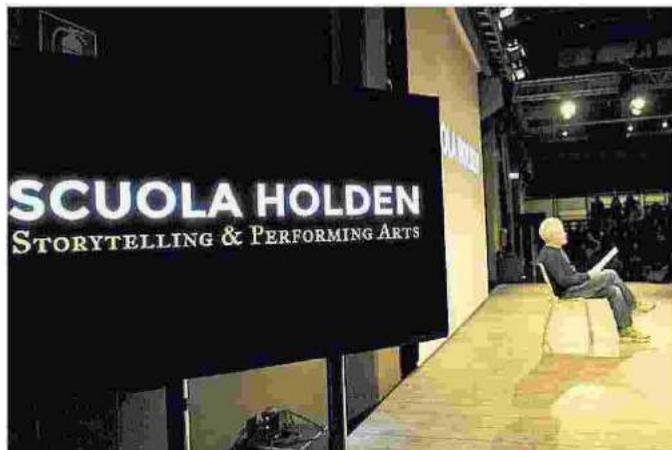
GIOVANI E LAVORO, PROGETTO PER 150 ALUNNI CREATIVI NELLE AZIENDE

Roma, 8 giu. (askanews) - L'eccellenza in creatività e storytelling si unisce all'expertise nell'inserimento dei giovani del mondo del lavoro. Sono questi i valori fondanti di "H4JOB", l'innovativo percorso che punta ad inserire nelle più importanti aziende italiane gli alunni della scuola fondata a Torino da Alessandro Baricco: durante gli opening doors in corso fino a domani gli studenti incontreranno i recruiter direttamente nell'istituto. Un vero e proprio ponte - si legge in un comunicato degli organizzatori - tra scuola e aziende, nato per favorire concretamente l'ingresso di giovani talenti della creatività, dello spettacolo e dei nuovi media nel sempre più complicato mondo del lavoro. Grazie a "H4JOB", un rivoluzionario progetto nato dalla partnership tra FourStars, punto di riferimento in Italia per l'inserimento dei giovani nelle aziende, e Scuola Holden, la prima scuola di narrazione del Belpaese fondata nel 1994 dal celebre Alessandro Baricco, i circa 150 alunni del polo di eccellenza potranno raccontare ai recruiter delle più grandi aziende italiane i propri valori, studi e progetti, creando un nesso diretto con il proprio futuro in azienda. Ma non è tutto, oltre agli opening doors in corso fino a domani presso la Scuola, durante i quali potranno sfruttare 5 minuti sul palco per raccontare la propria idea migliore, gli iscritti avranno a disposizione attività di orientamento e formazione, un career service dedicato ed una linea diretta giornaliera che permetterà loro di dissipare ogni dubbio su come comportarsi ai colloqui, scrivere lettere di presentazione, redigere curriculum vitae e gestire i social network per trovare occupazione. "Da quasi 20 anni ci occupiamo di ricerca, selezione e placement con un forte focus sui giovani, questa esperienza ci ha permesso di diventare partner ufficiale di Scuola Holden per permettere ai suoi studenti di affrontare con più consapevolezza l'ingresso nel mondo del lavoro - ha spiegato nel comunicato - Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars - Nasce così il progetto H4JOB: attraverso attività di orientamento, formazione e placement, FourStars dà vita al Career Service di Scuola Holden. Addetti al copywriting e al web content editing, a marketing e comunicazione, addetti stampa, digital e video, social media manager: questi alcuni degli ambiti in cui verranno inseriti gli studenti Holden neo diplomati. Un progetto di grande rilevanza con cui FourStars e Scuola Holden creeranno insieme un solido ponte tra il mondo della formazione e quello dell'azienda". "È possibile che dall'incontro tra i nostri allievi e alcune aziende all'avanguardia nascano anche professioni nuove, che oggi non riusciamo ancora a immaginare - aggiunge Martino Gozzi, Direttore Didattico della Scuola Holden - Dalla Scuola non escono solo scrittori, registi, sceneggiatori, le professioni che vengono subito in mente quando si parla di narrazione, ma persone che sanno comunicare nei contesti più differenti". Nel corso degli opening doors in svolgimento presso Scuola Holden i recruiter e i responsabili HR presenti tra il pubblico potranno prenotare dei colloqui individuali con gli studenti che hanno presentato le idee più convincenti, momento in cui si creeranno le connessioni e le opportunità più importanti, sia per gli studenti, che possono entrare direttamente in contatto con chi è interessato a investire nelle loro idee, sia per i professionisti, che possono conoscere in modo informale dei potenziali collaboratori o nuovi autori su cui puntare. Le tre giornate coinvolgono audience differenti: se la giornata di ieri è stata dedicata ai progetti audiovisivi come film, serie TV, documentari e format televisivi, oggi verranno presentati i progetti editoriali, racconti e romanzi, mentre domani 9 giugno si concluderà l'iniziativa con le proposte ideate per aziende, il web e il mondo dell'informazione e della comunicazione. Alla fine di ogni giornata inoltre, una giuria speciale assegnerà al progetto migliore del giorno il Premio Phoebe di 3mila euro. Tra i protagonisti del mondo dell'informazione, della cultura e dello spettacolo alla ricerca di talenti da inserire nel proprio organico, saranno presenti i rappresentanti di alcune tra le più importanti case editrici italiane come

Feltrinelli, Einaudi, Newton&Compton e Voland, case di produzione popolarissime come Sky, Discovery, Fox, Fandango e Indiana Productions, e grandi aziende come Enel e Pirelli, oltre a diverse testate giornalistiche.

TRE GIORNI DI INCONTRI A PORTE APERTE

I ragazzi della Holden raccontano le loro idee a manager e editori



Tre giorni di "opening doors" alla scuola Holden in piazza Borgo Dora

MARIACHIARA GIACOSA

RACCONTI alla "cieca" o con voci di bimbi per chi non può vedere; interviste in bicicletta per promuovere la mobilità sostenibile, le ricette regionali raccontate dalle nonne. E ancora la app che trasforma i brain storming in mappe concettuali e le storie inventate per raccontare i quadri famosi nei musei e farli vivere. Sono solo alcune delle idee che gli studenti della scuola Holden - impegnati in Opening doors - presentano a produttori e film maker (nella giornata di ieri), editor e case editrici (oggi), e imprenditori (domani) arrivati nel General Store della ex caserma Cavalli per ascoltare i cinque minuti di presentazione di ogni progetto. Ci sono Feltrinelli, Einaudi, Sky, Discovery, Barilla, Bmw, Costa Crociere, solo per fare qualche nome. E' il primo contatto tra gli studenti della scuola, fondata 23 anni fa da Alessandro Baricco, e i loro futuri posti di lavoro. «Creiamo un network per inserire gli studente nel mondo del lavoro - spiega l'ad della scuola Mauro Berruto - non solo come creativi, ma anche come manager umanisti e story teller aziendali: professioni che da noi sono avanguardia ma nel mondo anglosassone sono già una realtà consolidata». Per aiutare gli studenti è nato anche H4Job, l'accordo tra Holden e l'azienda Fourstars, che si occupa di inserimento lavorativo e ha attivato un Career service all'interno della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

La fuga dai negozi simbolo, da Abercrombie a Gap

L'ex imprenditore novantenne dona il suo patrimonio agli startupper

Bambini, leggere per piacere è una missione possibile

Alessandra adotta i giovani musicisti

Iniziate da Verne e Saint Exupéry



Millennials, boom di assunzioni nelle aziende di tutto il mondo

Una tendenza internazionale, quella di puntare sui giovani, che sta lentamente emergendo anche in Italia



ANDREA COMINETTI

Pubblicato il 30/05/2017
Ultima modifica il 30/05/2017 alle ore 08:29

Titolati, motivati, estremamente ambiziosi e perennemente immersi nei social media. L'identikit dei Millennials – coloro nati tra gli anni '80 e il 2000 – parla chiaro e raggruppa un esercito di giovani che, almeno oltreoceano, sta riscuotendo sempre più successo nei colloqui di lavoro. Stando alla rivista Forbes, infatti, nei soli Stati Uniti e nel giro di qualche anno, questi arriveranno ad assumere un ruolo sempre più fondamentale, rappresentando il 51 per cento del totale della forza lavoro. Una cifra che si scontra con la tutt'altro che rosea prospettiva italiana dove, secondo i dati ISTAT del 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono cinque milioni, ovvero circa il 22 per cento della forza lavoro totale, e il tasso di disoccupazione giovanile è superiore al 34 per cento.

UN LENTO MIGLIORAMENTO

In realtà, però, pure da noi la situazione starebbe lentamente migliorando, anche in virtù di questa tendenza internazionale a puntare sui giovani. È quanto emerge da uno studio condotto su oltre 60 testate internazionali da Espresso Communication per FourStars, agenzia leader nel recruiting e placement di profili junior, che ha coinvolto anche venti imprenditori italiani, per cercare di comprendere le ragioni dell'aumento delle assunzioni di Millennials nel mondo e provare a capire se ci fosse un'effettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.



Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars

L'ESEMPIO DI FOURSTARS

«I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti» dichiara Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, tra le aziende virtuose in questo senso. «Mi piace collaborare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: lavorano per vivere e non vivono per lavorare, sognano uno stile di vita più che una professione, hanno, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo

autorevole, non autoritario».

LA POCA FEDELITÀ ALL'AZIENDA

Non sono ovviamente tutte rose e fiori. Dal punto di vista delle aziende, oltre a essere «molto sfidanti per chi li assume», i Millennials sono soprattutto poco fedeli. Uno studio condotto da Scout Exchange e Oracle HCM Users Group sottolinea, infatti, la tendenza dei giovani ad abbandonare le aziende per cui lavorano dopo una manciata di anni. Ma nonostante questo, continua lo studio, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono decisamente di più. Dalla capacità di individuare le tendenze in corso alla specializzazione nelle nuove tecnologie.



Alcuni diritti riservati.

 [SCOPRI IL NUOVO TUTTOLIBRI E ABBONATI](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



15/09/2016
A Milano "Le ragazze del porno": così le donne filmano e trattano il sesso



30/05/2017
Nissan LEAF. Nissan LEAF 100% elettrica. Electrify the World.



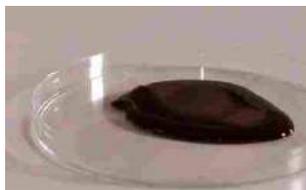
25/04/2017
L'ex professoressa che ama l'alunno: chi è Brigitte, la moglie di Macron



07/11/2016
Le chiedono una foto sotto la doccia, la risposta della 16enne è geniale



30/05/2017
MotoGP da Far West: Miller-Bautista, rissa a bordo pista!



20/04/2016
Ecco cosa fa il veleno di serpente a contatto con il sangue umano



06/04/2017
Il medico legale di Montalbano: "Così sono diventato il Dottor Pasquano"



30/05/2017
Pelle liscia senza rughe. Elimina le rughe di espressione e da sole.



03/04/2017
Non è l'ultima scoperta geologica, ecco la "roccia" con la sorpresa

Raccomandati da **eDintorni**

Pubblicità 4w

Millennials, il boom di assunzioni nelle aziende di tutto il mondo spinge le imprese italiane a puntare sui giovani

Estremamente ambiziosi, prediligono posti di lavoro che favoriscono possibilità di carriera, crescita personale e qualità di vita, perennemente immersi nei social media. È questo l'identikit della Generazione Y, ovvero i giovani "Millennials" nati tra gli anni 80 e il 2000. Un esercito di giovani titolati e motivati, che oltreoceano sta riscuotendo sempre più successo ai colloqui di lavoro: basti pensare che negli Stati Uniti, come riportato da **Forbes**, i Millennials nel 2020 rappresenteranno ben il 51% del totale della forza lavoro. Una cifra che si scontra con la triste realtà italiana dove, secondo i dati **ISTAT** 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 5 milioni, ovvero circa il 22% della forza lavoro totale, con una disoccupazione giovanile superiore al 34%. La situazione sta però lentamente cambiando anche nel Belpaese: la tendenza internazionale a puntare sui Millennials sta condizionando anche le scelte di alcune aziende virtuose, che stanno cominciando a scommettere su di loro. **Luxottica**, **FourStars**, **Movym**, **Tanaza** e **Fluidmesh**, sono solo alcune delle imprese in cui l'HR sta abbracciando i giovani. Non solo lavoro: anche la politica sta cambiando marcia sul tema. Basti pensare alla scelta di Matteo Renzi che, rieletto segretario del PD, ha deciso di attorniarli di Millennials, dai 19 ai 29 anni, per comporre la nuova direzione del partito. Un'attrattiva che deriva, come sottolineato da uno studio condotto dalla **UNC's Kenan-Flagler Business School** e dallo **YEC**, lo *Young Entrepreneur Council* di Chicago, anche dalla spiccata capacità di comunicare attraverso i social network.

È quanto emerge da uno studio condotto su oltre **60 testate internazionali** da **Espresso Communication** per **FourStars**, nella quale è stato coinvolto anche un **panel di 20 imprenditori italiani**, per comprendere le ragioni dell'espansione del trend mondiale delle assunzioni di Millennials e se vi è un'effettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.

Chiara Grosso, presidente e CEO di **FourStars**, agenzia leader nel recruiting e placement di junior profiles, rappresenta un esempio virtuoso in Italia per il numero di assunzioni di Millennials: "I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti. Mi piace lavorare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: lavorano per vivere e non vivono per lavorare, sognano uno stile di vita più che una professione, hanno bisogno di credere in ciò che fanno, sono idealisti, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo autorevole, non autoritario. Infatti il nostro staff è composto da circa il 50% di Millennials, e la stragrande maggioranza delle sue risorse interne, il 90%, è composto da donne. Purtroppo l'Italia è ancora molto indietro rispetto le assunzioni giovanili. Addirittura la Cina si sta mostrando in linea con il trend di assumere giovani Net: lo confermano i numerosi candidati che abbiamo inserito a Shanghai e Hong Kong".

Un parere sui giovani confermato anche da **Peter Fleming**, professore di **Business and Society** presso la **Cass Business School** di Londra, il quale afferma che la peculiarità della Generazione Y risiede nel desiderio di far coincidere valori personali e lavoro come connubio esistenziale. Anche **Christopher W. Cabrera**, founder e CEO di **Xactly Corp**, afferma su **Businesswire.com** che i Millennials cercano nel lavoro qualcosa più di uno stipendio: vogliono lavorare in un ambiente in cui possano partecipare attivamente e offrire un contributo concreto e riconosciuto. Basti pensare che alla **Silicon Valley**, la competizione per questi giovani talenti è motivo di orgoglio, e il fatto che l'azienda ponga il focus sulla persona rende il luogo di lavoro il posto ideale per esprimere se stessi. Anche il **Dayton Daily News**, facendo riferimento al report del **Center for Generational Kinetics**, ha affermato che il 60% dei Millennials sceglie di lavorare in un'azienda piuttosto che in un'altra in base agli intenti dell'organizzazione. Per conquistare la loro fedeltà, è indispensabile che le aziende possiedano una corporate culture desiderabile, rispettino principi etici ed ecosostenibili, e forniscano opportunità di formazione e crescita.

Ma non sono tutte rose e fiori. «I Millennials sono molto sfidanti per chi li assume, perché possono essere difficili da governare: possono essere molto fragili e di facile demotivazione, e questo accresce la sfida a non deluderli – prosegue **Chiara Grosso** – Tra i loro apporti maggiori all'azienda vi è ovviamente la nascita di nuove idee. Tra le loro mancanze invece vi è la debolezza in disciplina e fedeltà: temo non vivano il meraviglioso dilemma tra ubbidienza e ribellione. Purtroppo non conoscono più il posto fisso, ma anche per l'azienda 'trattenerli' significa dargli contenuto. Vivono costantemente connessi, e questo fa circolare l'informazione. Non hanno il tempo di desiderare: pensano, cliccano, ricevono. Questo indebolisce la loro capacità di attesa, la loro tenacia. Ed è tutto questo che li rende una sfida per le organizzazioni».

Dettagli sottolineati anche da uno studio condotto da **Scout Exchange** e **Oracle HCM Users Group** e riportato sul **Chicago Tribune**, ha rivelato che, nonostante le ricorrenti connotazioni negative, numerosi HR Manager intervistati ripongono speranza nei giovani nati tra la metà degli anni '80 e la fine dei '90. Sebbene tendano ad abbandonare l'azienda per cui lavorano dopo qualche anno, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono molteplici: i giovani NET sono in grado di supportare l'azienda ad affrontare il cambiamento, individuare le tendenze in corso, integrare tradizione e innovazione soprattutto mediante la loro specializzazione nelle tecnologie, favorendo quindi una maggiore competitività sul mercato. I Millennials sono "digital natives": secondo uno studio riportato dall'**Harvard Business Review**, si aspettano che le tecnologie che migliorano le loro vite personali guidino l'innovazione e la comunicazione nell'ambiente di lavoro. Infatti l'uso dei social media in azienda incide positivamente sia sull'innovazione sia sul coinvolgimento dei lavoratori.

A tal riguardo, concorda anche **Valeria Magoni, Marketing Manager di Tanaza**, che ha fornito le motivazioni secondo cui le imprese dovrebbero assumere i Millennials: "Innanzitutto, perché sono giovani e portano nuove idee e nuovi modi di pensare all'interno del luogo di lavoro. Il dialogo tra dipendenti più esperti e le "nuove reclute" è estremamente fruttuoso e permette alle aziende di individuare opportunità e sfide che altrimenti sarebbe difficile cogliere e affrontare. In secondo luogo, i Millennials sono estremamente abili nell'usare (e nell'apprendere l'uso di) nuove tecnologie: in questo modo trainano l'azienda verso il futuro, rendendola in grado di interagire con i clienti – soprattutto con i più giovani – attraverso nuovi canali, quali ad esempio i social networks. Infine, dalla mia esperienza posso dire che i Millennials portano "nuova linfa" e una rinnovata energia nell'ambiente di lavoro, e che risultano molto propensi a imparare e a migliorarsi professionalmente."

Ma le qualità dei Millennials non finiscono qui. Da una ricerca condotta da **Project:Time Off** e **GfK**, citata su **Harvard Business Review**, ai Millennials piace definirsi orgogliosamente dei lavoratori incalliti, o più precisamente "work matyrs" in quanto "obsessed" e dediti al lavoro. I dati mostrano un stupefacente numero di Millennials che ha raggiunto in breve tempo posizioni manageriali e preferisce lavorare piuttosto che usufruire delle ferie maturate per una vacanza. Perché i Millennials sono spesso "work martyrs"? **Tomas Chamorro Premuzic, CEO di Hogan Assessments** e professore di Business Psychology alla **University College London** e alla **Columbia University**, scrisse su **The Guardian**, che la determinazione e la diligenza della Generazione Y è avvalorata dal forte sentimento di autorealizzazione che sperimenta nello svolgimento del proprio lavoro, confinandosi spesso nel narcisismo. I Millennials si sentono insostituibili: l'ambizione e il desiderio di apprendere e avanzare velocemente all'interno dell'organizzazione richiede una certa attenzione da parte dei datori di lavoro, i quali devono essere sempre presenti, disponibili a donare feedback, accogliere nuove idee e promuovere una cultura aziendale flessibile e stimolante. Inoltre una ricerca riportata dal **Financial Times**, sostiene che le donne Millennials, in particolare, siano convinte di poter conquistare maggiori posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni rispetto alle loro madri e alle donne delle generazioni precedenti.

MILLENNIALS, IL BOOM DI ASSUNZIONI NELLE AZIENDE DI TUTTO IL MONDO SPINGE LE IMPRESE ITALIANE A PUNTARE SUI GIOVANI

Da San Francisco a Hong Kong, i giovani nati tra gli anni '80 e il 2000 si stanno guadagnando l'attenzione dei datori di lavoro di tutto il mondo. Intraprendenti, Peter Pan curiosi e digital addicted: ecco alcune delle caratteristiche che stanno convincendo grandi aziende e imprenditori ad assumerli. Una tendenza che sta emergendo anche in Italia con alcuni esempi virtuosi.

Estremamente ambiziosi, prediligono posti di lavoro che favoriscono possibilità di carriera, crescita personale e qualità di vita, perennemente immersi nei social media. È questo l'identikit della Generazione Y, ovvero i giovani "Millennials" nati tra gli anni '80 e il 2000. Un esercito di giovani titolati e motivati, che oltreoceano sta riscuotendo sempre più successo ai colloqui di lavoro: basti pensare che negli Stati Uniti, come riportato da **Forbes**, i Millennials nel 2020 rappresenteranno ben il 51% del totale della forza lavoro. Una cifra che si scontra con la triste realtà italiana dove, secondo i dati **ISTAT** 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 5 milioni, ovvero circa il 22% della forza lavoro totale, con una disoccupazione giovanile superiore al 34%. La situazione sta però lentamente cambiando anche nel Belpaese: la tendenza internazionale a puntare sui Millennials sta condizionando anche le scelte di alcune aziende virtuose, che stanno cominciando a scommettere su di loro. **Luxottica, FourStars, Movym, Tanaza e Fluidmesh**, sono solo alcune delle imprese in cui l'HR sta abbracciando i giovani. Non solo lavoro: anche la politica sta cambiando marcia sul tema. Basti pensare alla scelta di Matteo Renzi che, rieletto segretario del PD, ha deciso di attorniarli di Millennials, dai 19 ai 29 anni, per comporre la nuova direzione del partito. Un'attrattiva che deriva, come sottolineato da uno studio condotto dalla **UNC's Kenan-Flagler Business School** e dallo **YEC**, lo *Young Entrepreneur Council* di Chicago, anche dalla spiccata capacità di comunicare attraverso i social network.

È quanto emerge da uno studio condotto su oltre **60 testate internazionali** da **Espresso Communication** per **FourStars**, nella quale è stato coinvolto anche un **panel di 20 imprenditori italiani**, per comprendere le ragioni dell'espansione del trend mondiale delle assunzioni di Millennials e se vi è un'effettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.

Chiara Grosso, presidente e CEO di **FourStars**, agenzia leader nel recruiting e placement di junior profiles, rappresenta un esempio virtuoso in Italia per il numero di assunzioni di Millennials: "I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti. Mi piace lavorare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: lavorano per vivere e non vivono per lavorare, sognano uno stile di vita più che una professione, hanno bisogno di credere in ciò che fanno, sono idealisti, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo autorevole, non autoritario. Infatti il nostro staff è composto da circa il 50% di Millennials, e la stragrande maggioranza delle sue risorse interne, il 90%, è composto da donne. Purtroppo l'Italia è ancora molto indietro rispetto le assunzioni giovanili. Addirittura la Cina si sta mostrando in linea con il trend di assumere giovani Net: lo confermano i numerosi candidati che abbiamo inserito a Shanghai e Hong Kong".

Un parere sui giovani confermato anche da **Peter Fleming**, professore di **Business and Society** presso la **Cass Business School** di **Londra**, il quale afferma che la peculiarità della Generazione Y risiede nel desiderio di far coincidere valori personali e lavoro come connubio esistenziale. Anche **Christopher W. Cabrera**, founder e CEO di **Xactly Corp.**, afferma su **Businesswire.com** che i Millennials cercano nel lavoro qualcosa più di uno stipendio: vogliono lavorare in un ambiente in cui possano partecipare attivamente e offrire un contributo concreto e riconosciuto. Basti pensare che alla **Silicon Valley**, la competizione per questi giovani talenti è motivo di orgoglio, e il fatto che l'azienda ponga il focus sulla persona rende il luogo di lavoro il posto ideale per esprimere se stessi. Anche il **Dayton Daily News**, facendo riferimento al report del **Center for Generational Kinetics**, ha affermato che il 60% dei Millennials sceglie di lavorare in un'azienda piuttosto che in un'altra in base agli intenti dell'organizzazione. Per conquistare la loro fedeltà, è indispensabile che le aziende possiedano una corporate culture desiderabile, rispettino principi etici ed ecosostenibili, e forniscano opportunità di formazione e crescita

Ma non sono tutte rose e fiori. "I Millennials sono molto sfidanti per chi li assume, perché possono essere difficili da governare: possono essere molto fragili e di facile demotivazione, e questo accresce la sfida a non deluderli - prosegue **Chiara Grosso** - Tra i loro apporti maggiori all'azienda vi è ovviamente la nascita di nuove idee. Tra le loro mancanze invece vi è la debolezza in disciplina e fedeltà: temo non vivano il meraviglioso dilemma tra ubbidienza e ribellione. Purtroppo non conoscono più il posto fisso, ma anche per l'azienda "trattenerli" significa dargli contenuto. Vivono costantemente connessi, e questo fa circolare l'informazione. Non hanno il tempo di desiderare: pensano, cliccano, ricevono. Questo indebolisce la loro capacità di attesa, la loro tenacia. Ed è tutto questo che li rende una sfida per le organizzazioni".

Dettagli sottolineati anche da uno studio condotto da **Scout Exchange** e **Oracle HCM Users Group** e riportato sul **Chicago Tribune**, ha rivelato che, nonostante le ricorrenti connotazioni negative, numerosi HR Manager intervistati ripongono speranza nei giovani nati tra la metà degli anni '80 e la fine dei '90. Sebbene tendano ad abbandonare l'azienda per cui lavorano dopo qualche anno, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono molteplici: i giovani NET sono in grado di supportare l'azienda ad affrontare il cambiamento, individuare le tendenze in corso, integrare tradizione e innovazione soprattutto mediante la loro specializzazione nelle tecnologie, favorendo quindi una maggiore competitività sul mercato. I Millennials sono "digital natives": secondo uno studio riportato dall'**Harvard Business Review**, si aspettano che le tecnologie che migliorano le loro vite personali guidino l'innovazione e la comunicazione nell'ambiente di lavoro. Infatti l'uso dei social media in azienda incide positivamente sia sull'innovazione sia sul coinvolgimento dei lavoratori.

A tal riguardo, concorda anche **Valeria Magoni, Marketing Manager di Tanaza**, che ha fornito le motivazioni secondo cui le imprese dovrebbero assumere i Millennials: "Innanzitutto, perché sono giovani e portano nuove idee e nuovi modi di pensare all'interno del luogo di lavoro. Il dialogo tra dipendenti più esperti e le "nuove reclute" è estremamente fruttuoso e permette alle aziende di individuare opportunità e sfide che altrimenti sarebbe difficile cogliere e affrontare. In secondo luogo, i Millennials sono estremamente abili nell'usare (e nell'apprendere l'uso di) nuove tecnologie: in questo modo trainano l'azienda verso il futuro, rendendola in grado di interagire con i clienti - soprattutto con i più giovani - attraverso nuovi canali, quali ad esempio i social networks. Infine, dalla mia esperienza posso dire che i Millennials portano "nuova linfa" e una rinnovata energia nell'ambiente di lavoro, e che risultano molto propensi a imparare e a migliorarsi professionalmente."

Ma le qualità dei Millennials non finiscono qui. Da una ricerca condotta da **Project:Time Off** e **GfK**, citata su **Harvard Business Review**, ai Millennials piace definirsi orgogliosamente dei lavoratori incalliti, o più precisamente "work martyrs" in quanto "obsessed" e dediti al lavoro. I dati mostrano un stupefacente numero di Millennials che ha raggiunto in breve tempo posizioni manageriali e preferisce lavorare piuttosto che usufruire delle ferie maturate per una vacanza. Perché i Millennials sono spesso "work martyrs"? **Tomas Chamorro Premuzic, CEO di Hogan Assessments** e professore di Business Psychology alla **University College London** e alla **Columbia University**, scrisse su **The Guardian**, che la determinazione e la diligenza della Generazione Y è avvalorata dal forte sentimento di autorealizzazione che sperimenta nello svolgimento del proprio lavoro, confinando spesso nel narcisismo. I Millennials si sentono insostituibili: l'ambizione e il desiderio di apprendere e avanzare velocemente all'interno dell'organizzazione richiede una certa attenzione da parte dei datori di lavoro, i quali devono essere sempre presenti, disponibili a donare feedback, accogliere nuove idee e promuovere una cultura aziendale flessibile e stimolante. Inoltre una ricerca riportata dal **Financial Times**, sostiene che le donne Millennials, in particolare, siano convinte di poter conquistare maggiori posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni rispetto alle loro madri e alle donne delle generazioni precedenti.



Aziende che puntano sui giovani ci sono, anche in Italia



Il boom di assunzioni di Millennials nelle aziende del resto del mondo sta spingendo anche le imprese italiane a puntare sui giovani. La generazione Y ha delle qualità e caratteristiche completamente nuove – dinamicità, motivazione, spregiudicatezza, leggerezza e l'essere un tutt'uno con i social media – che attira sempre di più l'attenzione e l'interesse delle risorse umane delle aziende più innovative.

Da San Francisco a Hong Kong, i giovani nati tra gli anni '80 e il 2000 si stanno guadagnando l'attenzione dei datori di lavoro di tutto il mondo. Intraprendenti, Peter Pan curiosi e *digital addicted*, ecco alcune delle caratteristiche che stanno convincendo grandi aziende e imprenditori ad assumerli. Una tendenza che sta emergendo **anche in Italia con alcuni esempi virtuosi**.

Estremamente ambiziosi, prediligono posti di lavoro che favoriscono possibilità di carriera, crescita personale e qualità di vita, perennemente immersi nei social media. È questo l'identikit della Generazione Y, ovvero i giovani "Millennials" nati tra gli anni '80 e il 2000. Un esercito di giovani titolati e motivati, che oltreoceano sta riscuotendo sempre più successo ai colloqui di lavoro: basti pensare che negli Stati Uniti, come riportato da *Forbes*, i Millennials nel 2020 rappresenteranno ben il **51% del totale della forza lavoro**. Una cifra che si scontra con la triste realtà italiana dove, secondo i dati ISTAT 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 5 milioni, ovvero circa il 22% della forza lavoro totale, con una **disoccupazione giovanile** superiore al 34%.

La situazione sta però lentamente cambiando anche nel Belpaese: la tendenza internazionale a puntare sui Millennials sta condizionando anche le scelte di alcune aziende virtuose, che stanno cominciando a scommettere su di loro. *Luxottica*, *FourStars*, *Movym*, *Tanaza* e *Fluidmesh*, sono solo alcune delle imprese in cui l'HR sta abbracciando i giovani. Non solo lavoro: anche la politica sta cambiando marcia sul tema. Basti pensare alla scelta di **Matteo Renzi** che, rieletto segretario del PD, ha deciso di attorniarli di Millennials, dai 19 ai 29 anni, per comporre la nuova direzione del partito. Un'attrattiva che deriva, come sottolineato da uno studio condotto dalla UNC's Kenan-Flagler Business School e dallo YEC, lo Young Entrepreneur Council di Chicago, anche dalla spiccata capacità di comunicare attraverso i social network.

È quanto emerge da uno studio condotto su oltre 60 testate internazionali da Espresso Communication per FourStars, nella quale è stato coinvolto anche un **panel di 20 imprenditori italiani**, per comprendere le ragioni dell'espansione del trend mondiale delle assunzioni di Millennials e se vi è un'ineffettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.

*Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, agenzia leader nel recruiting e placement di junior profiles, rappresenta un esempio virtuoso in Italia per il numero di assunzioni di Millennials: "I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti. Mi piace lavorare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: lavorano per vivere e non vivono per lavorare, **sognano uno stile di vita più che una professione**, hanno bisogno di credere in ciò che fanno, sono idealisti, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo autorevole, non autoritario. Infatti il nostro staff è composto da circa il 50% di Millennials, e la stragrande maggioranza delle sue risorse interne, il 90%, è composto da donne. Purtroppo l'Italia è ancora molto indietro rispetto le assunzioni giovanili. Addirittura la Cina si sta mostrando in linea con il trend di assumere giovani Net: lo confermano i numerosi candidati che abbiamo inserito a Shanghai e Hong Kong".*

Un parere sui giovani confermato anche da Peter Fleming, professore di Business and Society presso la Cass Business School di Londra, il quale afferma che la peculiarità della Generazione Y risiede nel desiderio di far coincidere valori personali e lavoro come connubio esistenziale. Anche Christopher W. Cabrera, founder e CEO di Xactly Corp, afferma su Businesswire.com che i Millennials cercano nel lavoro qualcosa più di uno stipendio: vogliono lavorare in un ambiente in cui possano partecipare attivamente e offrire un contributo concreto e riconosciuto. Basti pensare che alla **Silicon Valley**, la competizione per questi giovani talenti è motivo di orgoglio, e il fatto che l'azienda ponga il focus sulla persona rende il luogo di lavoro il posto ideale per esprimere se stessi. Anche il Dayton Daily News, facendo riferimento al report del Center for Generational Kinetics, ha affermato che il 60% dei Millennials sceglie di lavorare in un'azienda piuttosto che in un'altra in base agli intenti dell'organizzazione. Per conquistare la loro fedeltà, è indispensabile che le aziende possiedano una corporate culture desiderabile, rispettino principi etici ed ecosostenibili, e forniscano opportunità di formazione e crescita.

Ma non sono tutte rose e fiori. "I Millennials sono molto sfidanti per chi li assume, perché possono essere difficili da governare: possono essere molto fragili e di facile demotivazione, e questo accresce la sfida a non deluderli - prosegue Chiara Grosso - Tra i loro apporti maggiori all'azienda vi è ovviamente la nascita di nuove idee. Tra le loro mancanze invece vi è la debolezza in disciplina e fedeltà: temo non vivano il meraviglioso dilemma tra ubbidienza e ribellione. Purtroppo non conoscono più il posto fisso, ma anche per l'azienda "trattenerli" significa dargli contenuto. Vivono costantemente connessi, e questo fa circolare l'informazione. Non hanno il tempo di desiderare: pensano, cliccano, ricevono. Questo indebolisce la loro capacità di attesa, la loro tenacia. Ed è tutto questo che li rende una sfida per le organizzazioni".

Dettagli sottolineati anche da uno studio condotto da Scout Exchange e Oracle HCM Users Group e riportato sul Chicago Tribune, ha rivelato che, nonostante le ricorrenti connotazioni negative, numerosi HR Manager intervistati ripongono speranza nei giovani nati tra la metà degli anni '80 e la fine dei '90. Sebbene tendano ad abbandonare l'azienda per cui lavorano dopo qualche anno, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono molteplici: i giovani NET sono in grado di supportare l'azienda ad affrontare il cambiamento, individuare le tendenze in corso, integrare tradizione e innovazione soprattutto mediante la loro specializzazione nelle tecnologie, favorendo quindi una maggiore competitività sul mercato. I Millennials sono "digital natives": secondo uno studio riportato dall'Harvard Business Review, si aspettano che le tecnologie che migliorano le loro vite personali guidino l'innovazione e la comunicazione nell'ambiente di lavoro. Infatti l'uso dei social media in azienda incide positivamente sia sull'innovazione sia sul

coinvolgimento dei lavoratori.

A tal riguardo, concorda anche Valeria Magoni, Marketing Manager di Tanaza, che ha fornito le motivazioni secondo cui le imprese dovrebbero assumere i Millennials: "Innanzitutto, perché sono giovani e portano nuove idee e nuovi modi di pensare all'interno del luogo di lavoro. Il dialogo tra dipendenti più esperti e le "nuove reclute" è estremamente fruttuoso e permette alle aziende di individuare opportunità e sfide che altrimenti sarebbe difficile cogliere e affrontare. In secondo luogo, i Millennials sono estremamente abili nell'usare (e nell'apprendere l'uso di) nuove tecnologie: in questo modo trainano l'azienda verso il futuro, rendendola in grado di interagire con i clienti – soprattutto con i più giovani – attraverso nuovi canali, quali ad esempio i **social networks**. Infine, dalla mia esperienza posso dire che i Millennials portano "nuova linfa" e una rinnovata energia nell'ambiente di lavoro, e che risultano molto propensi a imparare e a migliorarsi professionalmente."

Ma le qualità dei Millennials non finiscono qui. Da una ricerca condotta da Project:Time Off e GfK, citata su Harvard Business Review, ai Millennials piace definirsi orgogliosamente dei lavoratori incalliti, o più precisamente "work martyrs" in quanto "obsessed" e dediti al lavoro. I dati mostrano un stupefacente numero di Millennials che ha raggiunto in breve tempo posizioni manageriali e preferisce lavorare piuttosto che usufruire delle ferie maturate per una vacanza. Perché i Millennials sono spesso "work martyrs"?

Tomas Chamorro Premuzic, CEO di Hogan Assessments e professore di Business Psychology alla University College London e alla Columbia University, scrisse su *The Guardian*, che la determinazione e la diligenza della Generazione Y è avvalorata dal forte **sentimento di autorealizzazione** che sperimenta nello svolgimento del proprio lavoro, confinando spesso nel narcisismo. I Millennials si sentono insostituibili: l'ambizione e il desiderio di apprendere e avanzare velocemente all'interno dell'organizzazione richiede una certa attenzione da parte dei datori di lavoro, i quali devono essere sempre presenti, disponibili a donare feedback, accogliere nuove idee e promuovere una cultura aziendale flessibile e stimolante. Inoltre una ricerca riportata dal *Financial Times*, sostiene che le donne Millennials, in particolare, siano convinte di poter conquistare maggiori posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni rispetto alle loro madri e alle donne delle generazioni precedenti

LAVORO-STUDIO MILLENNIALS, IL BOOM DI ASSUNZIONI NELLE AZIENDE DI TUTTO IL MONDO SPINGE LE IMPRESE ITALIANE A PUNTARE SUI GIOVANI



Da San Francisco a Hong Kong, i giovani nati tra gli anni '80 e il 2000 si stanno guadagnando l'attenzione dei datori di lavoro di tutto il mondo. Intraprendenti, Peter Pan curiosi e digital addicted: ecco alcune delle caratteristiche che stanno convincendo grandi aziende e imprenditori ad assumerli. Una tendenza che sta emergendo anche in Italia con alcuni esempi virtuosi.

Estremamente ambiziosi, prediligono posti di lavoro che favoriscono possibilità di carriera, crescita personale e qualità di vita, perennemente immersi nei social media. È questo l'identikit della Generazione Y, ovvero i giovani "Millennials" nati tra gli anni '80 e il 2000. Un esercito di giovani titolati e motivati, che oltreoceano sta riscuotendo sempre più successo ai colloqui di lavoro: basti pensare che negli Stati Uniti, come riportato da *Forbes*, i Millennials nel 2020 rappresenteranno ben il 51% del totale della forza lavoro. Una cifra che si scontra con la triste realtà italiana dove, secondo i dati ISTAT 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 5 milioni, ovvero circa il 22% della forza lavoro totale, con una disoccupazione giovanile superiore al 34%. La situazione sta però lentamente cambiando anche nel Belpaese: la tendenza internazionale a puntare sui Millennials sta condizionando anche le scelte di alcune aziende virtuose, che stanno cominciando a scommettere su di loro. *Luxottica*, *FourStars*, *Movym*, *Tanaza* e *Fluidmesh*, sono solo alcune delle imprese in cui l'HR sta abbracciando i giovani. Non solo lavoro: anche la politica sta cambiando marcia sul tema. Basti pensare alla scelta di Matteo Renzi che, rieletto segretario del PD, ha deciso di attorniarli di Millennials, dai 19 ai 29 anni, per comporre la nuova direzione del partito. Un'attrattiva che deriva, come sottolineato da uno studio condotto dalla *UNC's Kenan-Flagler Business School* e dallo YEC, lo *Young Entrepreneur Council* di Chicago, anche dalla spiccata capacità di comunicare attraverso i social network.

È quanto emerge da uno studio condotto su oltre 60 testate internazionali da *Espresso Communication* per *FourStars*, nella quale è stato coinvolto anche un panel di 20 imprenditori italiani, per comprendere le ragioni dell'espansione del trend mondiale delle assunzioni di Millennials e se vi è un'effettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.

Chiara Grosso, presidente e CEO di **FourStars**, agenzia leader nel recruiting e placement di junior profiles, rappresenta un esempio virtuoso in Italia per il numero di assunzioni di Millennials: "I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti. Mi piace lavorare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: lavorano per vivere e non vivono per lavorare, sognano uno stile di vita più che una professione, hanno bisogno di credere in ciò che fanno, sono idealisti, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo autorevole, non autoritario. Infatti il nostro staff è composto da circa il 50% di Millennials, e la stragrande maggioranza delle sue risorse interne, il 90%, è composto da donne. Purtroppo l'Italia è ancora molto indietro rispetto le assunzioni giovanili. Addirittura la Cina si sta mostrando in linea con il trend di assumere giovani Net: lo confermano i numerosi candidati che abbiamo inserito a Shanghai e Hong Kong".

Un parere sui giovani confermato anche da **Peter Fleming**, professore di **Business and Society** presso la **Cass Business School** di **Londra**, il quale afferma che la peculiarità della Generazione Y risiede nel desiderio di far coincidere valori personali e lavoro come connubio esistenziale. Anche **Christopher W. Cabrera**, founder e CEO di **Xactly Corp**, afferma su **Businesswire.com** che i Millennials cercano nel lavoro qualcosa più di uno stipendio: vogliono lavorare in un ambiente in cui possano partecipare attivamente e offrire un contributo concreto e riconosciuto. Basti pensare che alla **Silicon Valley**, la competizione per questi giovani talenti è motivo di orgoglio, e il fatto che l'azienda ponga il focus sulla persona rende il luogo di lavoro il posto ideale per esprimere se stessi. Anche il **Dayton Daily News**, facendo riferimento al report del **Center for Generational Kinetics**, ha affermato che il 60% dei Millennials sceglie di lavorare in un'azienda piuttosto che in un'altra in base agli intenti dell'organizzazione. Per conquistare la loro fedeltà, è indispensabile che le aziende possiedano una corporate culture desiderabile, rispettino principi etici ed ecosostenibili, e forniscano opportunità di formazione e crescita.

Ma non sono tutte rose e fiori. "I Millennials sono molto sfidanti per chi li assume, perché possono essere difficili da governare: possono essere molto fragili e di facile demotivazione, e questo accresce la sfida a non deluderli - prosegue **Chiara Grosso** - Tra i loro apporti maggiori all'azienda vi è ovviamente la nascita di nuove idee. Tra le loro mancanze invece vi è la debolezza in disciplina e fedeltà: temo non vivano il meraviglioso dilemma tra ubbidienza e ribellione. Purtroppo non conoscono più il posto fisso, ma anche per l'azienda 'trattenerli' significa dargli contenuto. Vivono costantemente connessi, e questo fa circolare l'informazione. Non hanno il tempo di desiderare: pensano, cliccano, ricevono. Questo indebolisce la loro capacità di attesa, la loro tenacia. Ed è tutto questo che li rende una sfida per le organizzazioni".

Dettagli sottolineati anche da uno studio condotto da **Scout Exchange** e **Oracle HCM Users Group** e riportato sul **Chicago Tribune**, ha rivelato che, nonostante le ricorrenti connotazioni negative, numerosi HR Manager intervistati ripongono speranza nei giovani nati tra la metà degli anni '80 e la fine dei '90. Sebbene tendano ad abbandonare l'azienda per cui lavorano dopo qualche anno, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono molteplici: i giovani NET sono in grado di supportare l'azienda ad affrontare il cambiamento, individuare le tendenze in corso, integrare tradizione e innovazione soprattutto mediante la loro specializzazione nelle tecnologie, favorendo quindi una maggiore competitività sul mercato. I Millennials sono "digital natives": secondo uno studio riportato dall'**Harvard Business Review**, si aspettano che le tecnologie che migliorano le loro vite personali guidino l'innovazione e la comunicazione nell'ambiente di lavoro. Infatti l'uso dei social media in azienda incide positivamente sia sull'innovazione sia sul coinvolgimento dei lavoratori.

A tal riguardo, concorda anche **Valeria Magoni**, **Marketing Manager** di **Tanaza**, che ha fornito le motivazioni secondo cui le imprese dovrebbero assumere i Millennials: "Innanzitutto, perché sono giovani e portano nuove idee e nuovi modi di pensare all'interno del luogo di lavoro. Il dialogo tra dipendenti più esperti e le "nuove reclute" è estremamente fruttuoso e permette alle aziende di individuare opportunità e sfide che altrimenti sarebbe difficile cogliere e affrontare. In secondo luogo, i Millennials sono estremamente abili nell'usare (e nell'apprendere l'uso di) nuove tecnologie: in questo modo trainano l'azienda verso il futuro, rendendola in grado di interagire con i clienti - soprattutto con i più giovani - attraverso nuovi canali, quali ad esempio i social networks. Infine, dalla mia esperienza posso dire che i Millennials portano "nuova linfa" e una rinnovata energia nell'ambiente di lavoro, e che risultano molto propensi a imparare e a migliorarsi professionalmente."

Ma le qualità dei Millennials non finiscono qui. Da una ricerca condotta da **Project:Time Off** e **GfK**, citata su **Harvard Business Review**, ai Millennials piace definirsi orgogliosamente dei lavoratori incalliti, o più precisamente "work matyrs" in quanto "obsessed" e dediti al lavoro. I dati mostrano un stupefacente numero di Millennials che ha raggiunto in breve tempo posizioni manageriali e preferisce lavorare piuttosto che usufruire delle ferie maturate per una vacanza. Perché i Millennials sono spesso "work martyrs"? **Tomas Chamorro Premuzic**, CEO di **Hogan Assessments** e professore di Business Psychology alla **University College London** e alla **Columbia University**, scrisse su **The Guardian**, che la determinazione e la diligenza della Generazione Y è avvalorata dal forte sentimento di autorealizzazione che sperimenta nello svolgimento del proprio lavoro, confinandosi spesso nel narcisismo. I Millennials si sentono insostituibili: l'ambizione e il desiderio di apprendere e avanzare velocemente all'interno dell'organizzazione richiede una certa attenzione da parte dei datori di lavoro, i quali devono essere sempre presenti, disponibili a donare feedback, accogliere nuove idee e promuovere una cultura aziendale flessibile e stimolante. Inoltre una ricerca riportata dal **Financial Times**, sostiene che le donne Millennials, in particolare, siano convinte di poter conquistare maggiori posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni rispetto alle loro madri e alle donne delle generazioni precedenti.

Millennials, boom di assunzioni nel mondo

Estremamente ambiziosi, prediligono posti di lavoro che favoriscono possibilità di carriera, crescita personale e qualità di vita, perennemente immersi nei social media. È questo l'identikit della Generazione Y, ovvero i **giovani "Millennials" nati tra gli anni '80 e il 2000**. Un esercito di giovani titolati e motivati, che oltreoceano sta riscuotendo sempre più successo ai colloqui di lavoro: basti pensare che negli Stati Uniti, come riportato da Forbes, i Millennials nel 2020 rappresenteranno ben il 51% del totale della forza lavoro. Una cifra che si scontra con la triste realtà italiana dove, secondo i dati ISTAT 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 5 milioni, ovvero circa il 22% della forza lavoro totale, con una **disoccupazione giovanile superiore al 34%**. La situazione sta però lentamente cambiando anche nel Belpaese: **la tendenza internazionale a puntare sui Millennials sta condizionando anche le scelte di alcune aziende virtuose**, che stanno cominciando a scommettere su di loro. Luxottica, FourStars, Movym, Tanaza e Fluidmesh, sono solo alcune delle imprese in cui l'HR sta abbracciando i giovani. Non solo lavoro: anche la politica sta cambiando marcia sul tema. Basti pensare alla scelta di Matteo Renzi che, rieletto segretario del PD, ha deciso di attorniarli di Millennials, dai 19 ai 29 anni, per comporre la nuova direzione del partito. Un'attrattiva che deriva, come sottolineato da uno studio condotto dalla UNC's Kenan-Flagler Business School e dallo YEC, lo Young Entrepreneur Council di Chicago, anche dalla spiccata capacità di comunicare attraverso i social network.

È quanto emerge da **uno studio condotto su oltre 60 testate internazionali** da Espresso Communication per FourStars, nella quale è stato coinvolto anche un panel di 20 imprenditori italiani, per comprendere le ragioni dell'espansione del trend mondiale delle assunzioni di Millennials e se vi è un'effettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.

Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, agenzia leader nel recruiting e placement di junior profiles, rappresenta un esempio virtuoso in Italia per il numero di assunzioni di Millennials: "I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti. Mi piace lavorare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: **lavorano per vivere e non vivono per lavorare**, sognano uno stile di vita più che una professione, hanno bisogno di credere in ciò che fanno, sono idealisti, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo autorevole, non autoritario. Infatti il nostro staff è composto da circa il 50% di Millennials, e la stragrande maggioranza delle sue risorse interne, il 90%, è composto da donne. Purtroppo l'Italia è ancora molto indietro rispetto le assunzioni giovanili. Adirittura la Cina si sta mostrando in linea con il trend di assumere giovani Net: lo confermano i numerosi candidati che abbiamo inserito a Shanghai e Hong Kong".

Un parere sui giovani confermato anche da Peter Fleming, professore di Business and Society presso la Cass Business School di Londra, il quale afferma che la peculiarità della Generazione Y risiede nel desiderio di far coincidere valori personali e lavoro come connubio esistenziale. Anche Christopher W. Cabrera, founder e CEO di Xactly Corp, afferma su Businesswire.com che i Millennials cercano nel lavoro qualcosa più di uno stipendio: vogliono lavorare in un ambiente in cui possano partecipare attivamente e offrire un contributo concreto e riconosciuto. Basti pensare che alla Silicon Valley, la competizione per questi giovani talenti è motivo di orgoglio, e il fatto che l'azienda ponga il focus sulla persona rende il luogo di lavoro il posto ideale per esprimere se stessi. Anche il Dayton Daily News, facendo riferimento al report del Center for Generational Kinetics, ha affermato che il 60% dei Millennials sceglie di lavorare in un'azienda piuttosto che in un'altra in base agli intenti dell'organizzazione. **Per conquistare la loro fedeltà, è indispensabile che le aziende possiedano una corporate culture desiderabile**, rispettino principi etici ed ecosostenibili, e forniscano opportunità di formazione e crescita.

Ma non sono tutte rose e fiori. “I Millennials sono molto sfidanti per chi li assume, perché possono essere difficili da governare: possono essere molto fragili e di facile demotivazione, e questo accresce la sfida a non deluderli – prosegue Chiara Grosso – Tra i loro apporti maggiori all’azienda vi è ovviamente la nascita di nuove idee. Tra le loro mancanze invece vi è la debolezza in disciplina e fedeltà: temo non vivano il meraviglioso dilemma tra ubbidienza e ribellione. Purtroppo non conoscono più il posto fisso, ma anche per l’azienda ‘trattenerli’ significa dargli contenuto. Vivono costantemente connessi, e questo fa circolare l’informazione. Non hanno il tempo di desiderare: pensano, cliccano, ricevono. Questo indebolisce la loro capacità di attesa, la loro tenacia. Ed è tutto questo che li rende una sfida per le organizzazioni”.

Dettagli sottolineati anche da uno studio condotto da Scout Exchange e Oracle HCM Users Group e riportato sul Chicago Tribune, ha rivelato che, nonostante le ricorrenti connotazioni negative, numerosi HR Manager intervistati ripongono speranza nei giovani nati tra la metà degli anni ’80 e la fine dei ’90. Sebbene tendano ad abbandonare l’azienda per cui lavorano dopo qualche anno, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono molteplici: **i giovani NET sono in grado di supportare l’azienda ad affrontare il cambiamento, individuare le tendenze in corso**, integrare tradizione e innovazione soprattutto mediante la loro specializzazione nelle tecnologie, favorendo quindi una maggiore competitività sul mercato. I Millennials sono “digital natives”: secondo uno studio riportato dall’Harvard Business Review, si aspettano che le tecnologie che migliorano le loro vite personali guidino l’innovazione e la comunicazione nell’ambiente di lavoro. Infatti l’uso dei social media in azienda incide positivamente sia sull’innovazione sia sul coinvolgimento dei lavoratori.

A tal riguardo, concorda anche Valeria Magoni, Marketing Manager di Tanaza, che ha fornito le motivazioni secondo cui le imprese dovrebbero assumere i Millennials: “Innanzitutto, perché sono giovani e portano nuove idee e nuovi modi di pensare all’interno del luogo di lavoro. Il dialogo tra dipendenti più esperti e le “nuove reclute” è estremamente fruttuoso e permette alle aziende di individuare opportunità e sfide che altrimenti sarebbe difficile cogliere e affrontare. In secondo luogo, i Millennials sono estremamente abili nell’usare (e nell’apprendere l’uso di) nuove tecnologie: in questo modo **trainano l’azienda verso il futuro**, rendendola in grado di interagire con i clienti – soprattutto con i più giovani – attraverso nuovi canali, quali ad esempio i social networks. Infine, dalla mia esperienza posso dire che i Millennials portano “nuova linfa” e una rinnovata energia nell’ambiente di lavoro, e che risultano molto propensi a imparare e a migliorarsi professionalmente.”

Ma le qualità dei Millennials non finiscono qui. Da una ricerca condotta da Project: Time Off e GfK, citata su Harvard Business Review, ai Millennials piace definirsi orgogliosamente dei lavoratori incalliti, o più precisamente “work martyrs” in quanto “obsessed” e dediti al lavoro. I dati mostrano un stupefacente numero di Millennials che ha raggiunto in breve tempo posizioni manageriali e preferisce lavorare piuttosto che usufruire delle ferie maturate per una vacanza. Perché i Millennials sono spesso “work martyrs”? Tomas Chamorro Premuzic, CEO di Hogan Assessments e professore di Business Psychology alla University College London e alla Columbia University, scrisse su The Guardian, che **la determinazione e la diligenza della Generazione Y è avvalorata dal forte sentimento di autorealizzazione** che sperimenta nello svolgimento del proprio lavoro, confinandosi spesso nel narcisismo. I Millennials si sentono insostituibili: l’ambizione e il desiderio di apprendere e avanzare velocemente all’interno dell’organizzazione richiede una certa attenzione da parte dei datori di lavoro, i quali devono essere sempre presenti, disponibili a donare feedback, accogliere nuove idee e promuovere una cultura aziendale flessibile e stimolante. Inoltre una ricerca riportata dal Financial Times, sostiene che le donne Millennials, in particolare, siano convinte di poter conquistare maggiori posizioni di leadership all’interno delle organizzazioni rispetto alle loro madri e alle donne delle generazioni precedenti.

MILLENNIALS, IL BOOM DI ASSUNZIONI NELLE AZIENDE DI TUTTO IL MONDO SPINGE LE IMPRESE ITALIANE A PUNTARE SUI GIOVANI

Argomenti: Giovani, Lavoro, Studio



Estremamente ambiziosi, prediligono posti di lavoro che favoriscono possibilità di carriera, crescita personale e qualità di vita, perennemente immersi nei social media. È questo l'identikit della Generazione Y, ovvero i giovani "Millennials" nati tra gli anni '80 e il 2000.

Un esercito di giovani titolati e motivati, che oltreoceano sta riscuotendo sempre più successo ai colloqui di lavoro: basti pensare che

negli Stati Uniti, come riportato da Forbes, i Millennials nel 2020 rappresenteranno ben il 51% del totale della forza lavoro. Una cifra che si scontra con la triste realtà italiana dove, secondo i dati ISTAT 2016, gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 5 milioni, ovvero circa il 22% della forza lavoro totale, con una disoccupazione giovanile superiore al 34%. La situazione sta però lentamente cambiando anche nel Belpaese: la tendenza internazionale a puntare sui Millennials sta condizionando anche le scelte di alcune aziende virtuose, che stanno cominciando a scommettere su di loro. Luxottica, FourStars, Movym, Tanaza e Fluidmesh, sono solo alcune delle imprese in cui l'HR sta abbracciando i giovani. Non solo lavoro: anche la politica sta cambiando marcia sul tema. Basti pensare alla scelta di Matteo Renzi che, rieletto segretario del PD, ha deciso di attorniarli di Millennials, dai 19 ai 29 anni, per comporre la nuova direzione del partito. Un'attrattiva che deriva, come sottolineato da uno studio condotto dalla UNC's Kenan-Flagler Business School e dallo YEC, lo Young Entrepreneur Council di Chicago, anche dalla spiccata capacità di comunicare attraverso i social network.

È quanto emerge da uno studio condotto su oltre 60 testate internazionali da Espresso Communication per FourStars, nella quale è stato coinvolto anche un panel di 20 imprenditori italiani, per comprendere le ragioni dell'espansione del trend mondiale delle assunzioni di Millennials e se vi è un'effettiva influenza anche sul problematico panorama lavorativo italiano.

Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, agenzia leader nel recruiting e placement di junior profiles, rappresenta un esempio virtuoso in Italia per il numero di assunzioni di Millennials: "I Millennials sono la prima generazione veramente diversa, con logiche relazionali e priorità di vita profondamente differenti rispetto alle generazioni precedenti. Mi piace lavorare con i giovani della Generazione Y perché hanno valori che condividiamo in azienda: lavorano per vivere e non vivono per lavorare, sognano uno stile di vita più che una professione, hanno bisogno di credere in ciò che fanno, sono idealisti, credono nella meritocrazia e riconoscono un capo autorevole, non autoritario. Infatti il nostro staff è composto da circa il 50% di Millennials, e la stragrande maggioranza delle sue risorse interne, il 90%, è composto da donne. Purtroppo l'Italia è ancora molto indietro rispetto le assunzioni giovanili. Adirittura la Cina si sta mostrando in linea con il trend di assumere giovani Net: lo confermano i numerosi candidati che abbiamo inserito a Shanghai e Hong Kong".

Un parere sui giovani confermato anche da Peter Fleming, professore di Business and Society presso la Cass Business School di Londra, il quale afferma che la peculiarità della Generazione Y risiede nel desiderio di far coincidere valori personali e lavoro come connubio esistenziale. Anche Christopher W. Cabrera, founder e CEO di Xactly Corp, afferma su Businesswire.com che i Millennials cercano nel lavoro qualcosa più di uno stipendio: vogliono lavorare in un ambiente in cui possano partecipare attivamente e offrire un contributo concreto e riconosciuto. Basti pensare che alla Silicon Valley, la competizione per questi giovani talenti è motivo di orgoglio, e il fatto che l'azienda ponga il focus sulla persona rende il luogo di lavoro il posto ideale per esprimere se stessi. Anche il Dayton Daily News, facendo riferimento al report del Center for Generational Kinetics, ha affermato che il 60% dei Millennials sceglie di lavorare in un'azienda piuttosto che in un'altra in base agli intenti dell'organizzazione. Per conquistare la loro fedeltà, è indispensabile che le aziende possiedano una corporate culture desiderabile, rispettino principi etici ed ecosostenibili, e forniscano opportunità di formazione e crescita.

Ma non sono tutte rose e fiori. "I Millennials sono molto sfidanti per chi li assume, perché possono essere difficili da governare: possono essere molto fragili e di facile demotivazione, e questo accresce la sfida a non deluderli – prosegue Chiara Grosso (nella foto) – Tra i loro apporti maggiori all'azienda vi è ovviamente la nascita di nuove idee. Tra le loro mancanze invece vi è la debolezza in disciplina e fedeltà: temo non vivano il meraviglioso dilemma tra ubbidienza e ribellione. Purtroppo non conoscono più il posto fisso, ma anche per l'azienda "trattenerli" significa dargli contenuto. Vivono costantemente connessi, e questo fa circolare l'informazione. Non hanno il tempo di desiderare: pensano, cliccano, ricevono. Questo indebolisce la loro capacità di attesa, la loro tenacia. Ed è tutto questo che li rende una sfida per le organizzazioni".

Dettagli sottolineati anche da uno studio condotto da Scout Exchange e Oracle HCM Users Group e riportato sul Chicago Tribune, ha rivelato che, nonostante le ricorrenti connotazioni negative, numerosi HR Manager intervistati ripongono speranza nei giovani nati tra la metà degli anni '80 e la fine dei '90. Sebbene tendano ad abbandonare l'azienda per cui lavorano dopo qualche anno, i motivi per cui vale la pena investire sulla loro assunzione sono molteplici: i giovani NET sono in grado di supportare l'azienda ad affrontare il cambiamento, individuare le tendenze in corso, integrare tradizione e innovazione soprattutto mediante la loro specializzazione nelle tecnologie, favorendo quindi una maggiore competitività sul mercato. I Millennials sono "digital natives": secondo uno studio riportato dall'Harvard Business Review, si aspettano che le tecnologie che migliorano le loro vite personali guidino l'innovazione e la comunicazione nell'ambiente di lavoro. Infatti l'uso dei social media in azienda incide positivamente sia sull'innovazione sia sul coinvolgimento dei lavoratori.

A tal riguardo, concorda anche Valeria Magoni, Marketing Manager di Tanaza, che ha fornito le motivazioni secondo cui le imprese dovrebbero assumere i Millennials: "Innanzitutto, perché sono giovani e portano nuove idee e nuovi modi di pensare all'interno del luogo di lavoro. Il dialogo tra dipendenti più esperti e le "nuove reclute" è estremamente fruttuoso e permette alle aziende di individuare opportunità e sfide che altrimenti sarebbe difficile cogliere e affrontare. In secondo luogo, i Millennials sono estremamente abili nell'usare (e nell'apprendere l'uso di) nuove tecnologie: in questo modo trainano l'azienda verso il futuro, rendendola in grado di interagire con i clienti - soprattutto con i più giovani - attraverso nuovi canali, quali ad esempio i social networks. Infine, dalla mia esperienza posso dire che i Millennials portano "nuova linfa" e una rinnovata energia nell'ambiente di lavoro, e che risultano molto propensi a imparare e a migliorarsi professionalmente."

Ma le qualità dei Millennials non finiscono qui. Da una ricerca condotta da Project:Time Off e GfK, citata su Harvard Business Review, ai Millennials piace definirsi orgogliosamente dei lavoratori incalliti, o più precisamente "work martyrs" in quanto "obsessed" e dediti al lavoro. I dati mostrano un stupefacente numero di Millennials che ha raggiunto in breve tempo posizioni manageriali e preferisce lavorare piuttosto che usufruire delle ferie maturate per una vacanza. Perché i Millennials sono spesso "work martyrs"? Tomas Chamorro Premuzic, CEO di Hogan Assessments e professore di Business Psychology alla University College London e alla Columbia University, scrisse su The Guardian, che la determinazione e la diligenza della Generazione Y è avvalorata dal forte sentimento di autorealizzazione che sperimenta nello svolgimento del proprio lavoro, confinando spesso nel narcisismo. I Millennials si sentono insostituibili: l'ambizione e il desiderio di apprendere e avanzare velocemente all'interno dell'organizzazione richiede una certa attenzione da parte dei datori di lavoro, i quali devono essere sempre presenti, disponibili a donare feedback, accogliere nuove idee e promuovere una cultura aziendale flessibile e stimolante. Inoltre una ricerca riportata dal Financial Times, sostiene che le donne Millennials, in particolare, siano convinte di poter conquistare maggiori posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni rispetto alle loro madri e alle donne delle generazioni precedenti.

Twitter Facebook Mi piace 47 mila Login Registrati Mappa del sito Cerca

LG serie K MIRIAMO AL SODO 2017



BUSINESSPEOPLE

MARZO 14 MAR

Le opinioni Società Business People Marketing Women Ambiente Lifestyle Vino & Ristoranti Motori Hi Tech Tempo Libero

Società Mondo del lavoro Attualità Non profit

YELLOW ADVICE e fare una simulazione gratuita e senza impegno



YELLOW CHANNEL

Pi Greco Day, ecco come la matematica aiuta a trovare lavoro



Per saperne di più

MONDO DEL LAVORO La laurea è ancora una garanzia: il 90% lavora dopo cinque anni

MONDO DEL LAVORO Almal laurea, lavora e stipendio a un anno dalla laurea

MONDO DEL LAVORO Laurearsi paga ancora? Sì, ma bisogna avere pazienza

MONDO DEL LAVORO Lavoro e formazione: "in Italia la laurea non paga"

ATTUALITÀ Rapporto Isole, Italia bocciata in lettura e matematica



Articoli più letti

ATTUALITÀ Se l'out of office diventa una battaglia legale

MONDO DEL LAVORO Il fascino (della divisa) serve in azienda?

ATTUALITÀ In vendita Villa Antinori, un gioiello nel Chianti Classico

MONDO DEL LAVORO Dieci assunzioni all'ora: ecco quali sono i posti di lavoro più richiesti a Milano

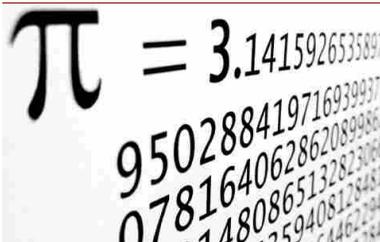
MONDO DEL LAVORO Great Place to Work 2017: i migliori luoghi di lavoro in Italia

Redazione Business People 14/03/2017 11:28



Mi piace Piace a 2 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

La giornata che celebra lo studio dei numeri è l'occasione per riflettere sul rapporto tra materie e occupazione: e le scienze matematiche garantiscono una marcia in più



Croce e delizia per milioni di italiani, la matematica è sempre più di moda tra gli studenti del Bel Paese, tanto da meritarsi una vera e propria

giornata per celebrarne valori e importanza, il Pi Greco Day. Secondo l'Ocse infatti tra il 2004/2005 e il 2014/2015 le immatricolazioni in Scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10%, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata dal 28% al 34%. Un trend in continua crescita che non pare arrestarsi.

Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri? «Come evidenziano gli studi di settore, nonostante si stia verificando un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà

scientifiche, il tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato, dato che il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato», spiega Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi.

«Per questo motivo chi studia per ottenere una laurea in matematica ha alte probabilità di trovare un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi. I laureati in matematica imparano ad applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skills, un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative».

NUMERI CHE VOLANO. Una tesi quella della presidente di FourStars, avvalorata dai dati diffusi da AlmaLaurea rispetto al 2016: nonostante la crisi, se ci si laurea in Matematica, a dodici mesi dal titolo il tasso di occupazione arriva addirittura all'83%, mentre il guadagno mensile netto si aggira sui 1.076 euro. A cinque anni dalla laurea la percentuale di coloro che vengono assunti con un contratto a tempo indeterminato raggiunge addirittura il 55%. Percentuali eccezionali e di reddito che si attestano tra le più alte nel panorama accademico. **Ma quali settori sono maggiormente alla ricerca di giovani esperti in materie matematiche e scientifiche?**

«Non solo le competenze matematiche sono un'ottima base per accedere all'insegnamento, quindi molto ricercate in ambito universitario», conclude Chiara Grosso. «Ma sono richieste anche da istituti ed enti di ricerca, pubblici e privati, nonché da imprese che offrono consulenza e servizi di vario genere, da aziende dei settori industriale, ambientale, sanitario, finanziario, addirittura nell'ambito della pubblica amministrazione».

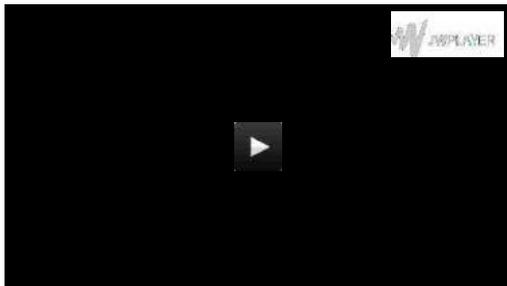
In futuro la matematica, come base per trovare uno sbocco professionale, sarà sempre più importante: mentre i laureati in ambito umanistico sono molto numerosi e hanno difficoltà a trovare un'occupazione stabile poiché l'offerta supera la domanda, il numero dei laureati in ambito scientifico, in particolare in matematica, è sempre inferiore alla richiesta di profili analoghi. Fatto che mette a disposizione dei ragazzi moltissime possibilità lavorative importanti e durature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Commenti

Se siete iscritti alla community di Business People effettuate il login per pubblicare un commento. Se non siete iscritti, [registratevi](#) alla community di Business People.



<p>Business People</p> <p>La rivista Advertising guide Le app di Business People Magazine Contatta Business People Magazine</p>	<p>businesspeople.it</p> <p>Abbonamenti Newsletter Advertising guide Contatta businesspeople.it La redazione</p>	<p>Editoriale Duesse</p> <p>Chi siamo Le riviste I nostri siti Privacy Policy</p>
---	---	---

Editoriale Duesse S.p.A. Via Donatello, 5/B 20131 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000
 businesspeople.it è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.109 del 5/3/2010 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli
 Copyright © 2017 Editoriale Duesse S.p.a. - Tutti i diritti riservati - Credits: Macro Web Media

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies. [Ok](#) [Acconsento](#) [Maggiori Info](#)

Cronaca Oggi Quotidiano

L'informazione dal 2005

HOME

Pi Greco Day, giornata dedicata alla matematica, disciplina che favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro

14 marzo 2017 redazione Prima pagina 0



Croce e delizia per milioni di italiani, **la matematica è sempre più di moda tra gli studenti italiani**, tanto da meritarsi una vera e propria giornata per celebrarne valori e importanza, il **Pi Greco Day**. Secondo l'OCSE infatti tra il 2004/2005 e il 2014/2015 **le immatricolazioni in scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10%**, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata **dal 28% al 34%**. Un **trend in continua crescita** che non pare arrestarsi.

Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri?



Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars,

“Come evidenziano gli studi di settore, nonostante si stia verificando *un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà scientifiche, il tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato, dato che il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato* - spiega **Chiara Grosso**, presidente e CEO di **FourStars**, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi - *Per questo motivo chi studia per ottenere una laurea in matematica ha alte probabilità di trovare*

ARTICOLI RECENTI

Pi Greco Day, giornata dedicata alla matematica, disciplina che favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro

Seminario di approfondimento il 18 Marzo organizzato da Nuovaimpresa Confcommercio su “L'esportazione dei prodotti agroalimentari negli Stati Uniti”

Ordine Architetti: “meno burocrazia e più attenzione ai progetti”, lo scenario professionale dopo i cambiamenti introdotti dal decreto “Scia 2”

BDO Technology Outlook Survey 2017, previsioni di crescita a doppia cifra nel tech per l'anno in corso, nonostante l'effetto Trump

“Suoni Armonici Rigeneranti”, a grande richiesta ritorna il 18 marzo a Catania l'evento per curare l'anima dallo stress

IL MIO AMAZON



META

Accedi

RSS degli articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi. I laureati in matematica imparano ad applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skill, un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative.

Una tesi quella della presidente di FourStars, Chiara Grosso avvalorata dai dati diffusi da AlmaLaurea rispetto al 2016: nonostante la crisi, **se ci si laurea in Matematica, a dodici mesi dal titolo il tasso di occupazione arriva addirittura all'83%**, mentre **il guadagno mensile netto si aggira sui 1.076 euro**. A cinque anni dalla laurea la percentuale di coloro che vengono **assunti con un contratto a tempo indeterminato raggiunge addirittura il 55%**. Percentuali occupazionali e di reddito che si attestano tra le più alte nel panorama accademico.

Ma quali settori sono maggiormente alla ricerca di giovani esperti in materie matematiche e scientifiche?

"Non solo le competenze matematiche sono un'ottima base per accedere all'insegnamento, quindi molto ricercate in ambito universitario - conclude Chiara Grosso - Ma sono richieste anche da Istituti ed Enti di ricerca, pubblici e privati, nonché da imprese che offrono consulenza e servizi di vario genere, da aziende dei settori industriale, ambientale, sanitario, finanziario, addirittura nell'ambito della pubblica amministrazione. In futuro la matematica, come base per trovare uno sbocco professionale, sarà sempre più importante: mentre i laureati in ambito umanistico sono molto numerosi e hanno difficoltà a trovare un'occupazione stabile poiché l'offerta supera la domanda, il numero dei laureati in ambito scientifico, in particolare in matematica, è sempre inferiore alla richiesta di profili analoghi. Fatto che mette a disposizione dei ragazzi moltissime possibilità lavorative importanti e durature".

0 SHARES



PI GRECO DAY



« PREVIOUS

Seminario di approfondimento il 18 Marzo organizzato da Nuovaimpresa Confcommercio su "L'esportazione dei prodotti agroalimentari negli Stati Uniti"

DIVENTA IL PRIMO A COMMENTARE

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website



Pi Greco Day, giornata dedicata alla matematica, disciplina che favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro

14 marzo 2017 0



Seminario di approfondimento il 18 Marzo organizzato da Nuovaimpresa Confcommercio su "L'esportazione dei prodotti agroalimentari negli Stati Uniti"

14 marzo 2017 0



Ordine Architetti: "meno burocrazia e più attenzione ai progetti", lo scenario professionale dopo i cambiamenti introdotti dal decreto "Scia 2"

13 marzo 2017 0



BDO Technology Outlook Survey 2017, previsioni di crescita a doppia cifra nel tech per l'anno in corso, nonostante l'effetto Trump

13 marzo 2017 0



"Suoni Armonici Rigeneranti", a grande richiesta ritorna il 18 marzo a Catania l'evento per curare l'anima dallo stress

13 marzo 2017 0



Seminario di approfondimento il 18 Marzo organizzato da Nuovaimpresa Confcommercio su "L'esportazione dei prodotti agroalimentari negli Stati Uniti"

This site uses cookies from Google to deliver its services, to personalize ads and to analyze traffic. Information about your use of this site is shared with Google. By using this site, you agree to its use of cookies.

LEARN MORE GOT IT

Fattitaliani.it

ATTUALITÀ E CULTURA

FATTI TELEVISIVI

FATTI CINEMATOGRAFICI

FATTI TEATRALI

FATTI ARTISTICI

FATTI MUSICALI

FATTI EDITORIALI

FATTI GUSTOSI

FATTI COMUNI

FATTI INTERNAZIONALI

ALTRI FATTI

MARTEDÌ 14 MARZO 2017

PI GRECO DAY, PER GLI ESPERTI LA MATEMATICA È LA CHIAVE PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO

Argomenti: Altri Fatti, Lavoro, Numeri, primopiano, Università



Croce e delizia per milioni di italiani, la matematica è sempre più di moda tra gli studenti del Bel Paese, tanto da meritarsi una vera e propria giornata per celebrarne valori e importanza, il Pi Greco Day. Secondo l'OCSE infatti tra il 2004/2005 e il 2014/2015 le immatricolazioni in scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10%, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche

di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata dal 28% al 34%. Un trend in continua crescita che non pare arrestarsi.

Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri? "Come evidenziano gli studi di settore, nonostante si stia verificando un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà scientifiche, il tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato, dato che il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Per questo motivo chi studia per ottenere una laurea in matematica ha alte probabilità di trovare un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi. I laureati in matematica imparano ad applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skill, un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative".

Una tesi quella della presidente di FourStars Chiara Grosso avvalorata dai dati diffusi da AlmaLaurea rispetto al 2016: nonostante la crisi, se ci si laurea in Matematica, a dodici mesi dal titolo il tasso di occupazione arriva addirittura all'83%, mentre il guadagno mensile netto si aggira sui 1.076 euro. A cinque anni dalla laurea la percentuale di coloro che vengono assunti con un contratto a tempo indeterminato raggiunge addirittura il 55%. Percentuali occupazionali e di reddito che si attestano tra le più alte nel panorama accademico. Ma quali settori sono maggiormente alla ricerca di giovani esperti in materie matematiche e scientifiche?

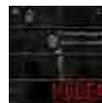
POPOLARI



SAMANTA NOVELLI, "LADY COUPON": DA PAZZI PER LA SPESA A "UN TIRCHIO QUASI PERFETTO"



Recital, "L'irresistibile D'Annunzio" dell'attrice pianista e scrittrice Daniela Musini



Teatro lo Spazio, dal 14 al 19 marzo "MEDEA" di Antonio Tarantino. Regia Manuel Gilierti

FATTITALIANI TV





“Non solo le competenze matematiche sono un'ottima base per accedere all'insegnamento, quindi molto ricercate in ambito universitario – conclude Chiara Grosso – Ma sono richieste anche da Istituti ed Enti di ricerca, pubblici e privati, nonché da imprese che offrono consulenza e servizi di vario genere, da aziende dei settori industriale, ambientale, sanitario, finanziario, addirittura nell'ambito della pubblica amministrazione. In futuro la matematica, come base per trovare uno sbocco professionale, sarà sempre più importante: mentre i laureati in ambito umanistico sono molto numerosi e hanno difficoltà a trovare un'occupazione stabile poiché l'offerta supera la domanda, il numero dei laureati in

ambito scientifico, in particolare in matematica, è sempre inferiore alla richiesta di profili analoghi. Fatto che mette a disposizione dei ragazzi moltissime possibilità lavorative importanti e durature”

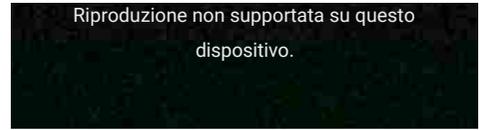
+2 Consiglialo su Google

COMMENTI

Attenzione: tutti i commenti anonimi verranno moderati e pubblicati solamente dopo l'approvazione della redazione di Fattitaliani.it.

Inserisci il tuo commento...

Commenta come:



YouTube 586

SEGUICI SU FACEBOOK

fattitaliani.it

 Mi piace questa Pagina 1 mila "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

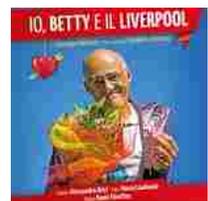
PERSONAGGI



Teatro Tor Bella Monaca, fino al 19 marzo "MARIA STUARDA" firmata da FILIPPO D'ALESSIO



Manhattan, New York: The Italian Artist Chiara Spagnoli Gabardi exhibits her artwork at "Women in Art 2017"



Teatro Sala Vignoli, 18-19 marzo PAOLO TRIESTINO in "Io, Betty e il Liverpool"

NUMERI

OPERA



TEATRO MASSIMO BELLINI, dal 19 al 26 marzo "Manon Lescaut": il giovane Puccini esalta la passione d'amore



Opera Anversa, Nicola Alaimo è un impeccabile "Simon Boccanegra". L'intervista di Fattitaliani



Bruxelles, a La Monnaie fino al 14 febbraio una "Madama Butterfly" più fiera e lucida nella regia di Kirsten Dehlholm

This site uses cookies from Google to deliver its services, to personalize ads and to analyze traffic. Information about your use of this site is shared with Google. By using this site, you agree to its use of cookies.

LEARN MORE GOT IT



CORRIEREDELWEB.IT L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE.

NEWS BLOG NETWORK CURATO DA UNA REDAZIONE COMPOSTA DA GIORNALISTI E ADDETTI STAMPA, PROFESSIONISTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PR, OPINIONISTI E BLOGGERS.
 IL CORRIEREDELWEB.IT VUOLE PROMUOVERE RELAZIONI TRA TUTTI I COMUNICATORI E SVILUPPARE IN PIENO LE POTENZIALITÀ DELLA RETE PER UNA COMUNICAZIONE DEMOCRATICA E PARTECIPATA.

NEWS NETWORK DEL CORRIEREDELWEB.IT

[Home](#) [Marketing&Comunicazione](#) [TuttoFiere](#) [TuttoMostre](#) [TuttoFormazione](#) [TuttoTeatro](#) [TuttoDisco](#) [TuttoDonna](#) [TuttoSalute](#)

[MilanoNotizie](#) [Eco-Sostenibile](#) [Il Comunicato Stampa](#) [TuttoPoesia](#) [TuttoICT](#) [TuttoFotografie](#) [TuttoTurismo](#) [TuttoArredamento](#) [TuttoNormativa](#) [OggiArte](#)

CERCA NEL SITO

IN EVIDENZA

- Umberto Mariani et le Monochrome Italien, Opera Gallery, Parigi 17 marzo - 6 aprile 2017
- SHARE'NGO ECOWATCH - INTELLIGENT SEED - L'INTERNET DELLE COSE MIGLIORA LA NOSTRA VITA
- #mobile wallet: cosa ne pensano gli utenti?
- Lavoro e Gaming. Voyages-sncf.com, obiettivo Millennial: al via un'iniziativa di E-Sport per i dipendenti più giovani
- IBL BANCA: in palio 50 mila euro o ogni giorno una shopping card da 90 euro.

Scegli Tu!

Raccolta fondi

Onlus volontari

Associazioni Onlus

MARTEDÌ 14 MARZO 2017



Oggi è il Pi Greco Day, per gli esperti la matematica è la chiave per entrare nel mondo del lavoro



PI GRECO DAY, CHIARA GROSSO, CEO DI FOURSTARS: "STUDIARE MATEMATICA PERMETTE DI TROVARE LAVORO ENTRO 12 MESI DALLA LAUREA"

Oggi si celebra il Pi Greco Day, la giornata dedicata alla promozione e al rilancio dello studio della

matematica: una disciplina che, secondo i dati occupazionali, favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro.

Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, ne sottolinea l'importanza indicando le soft skill e i gli sbocchi professionali più richiesti.

Croce e delizia per milioni di italiani, **la matematica è sempre più di moda tra gli studenti del Bel Paese**, tanto da meritarsi una vera e propria giornata per celebrarne valori e importanza, il **Pi Greco Day**.

Secondo l'OCSE infatti tra il 2004/2005 e il 2014/2015 **le immatricolazioni in scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10%**, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata **dal 28% al 34%**.

Un **trend in continua crescita** che non pare arrestarsi.
Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri?

"Come evidenziano gli studi di settore, nonostante si stia verificando **un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà scientifiche**, il **tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato**, dato che **il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato** - spiega **Chiara Grosso**, presidente e CEO di **FourStars**, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi - Per questo motivo chi studia per ottenere una laurea in matematica ha **alte probabilità di trovare un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi**. I laureati in matematica imparano ad **applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi**, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skill, **un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative**".

Una tesi quella della presidente di FourStars **Chiara Grosso** avvalorata dai dati diffusi da **AlmaLaurea** rispetto al 2016: nonostante la crisi, **se ci si laurea in Matematica, a dodici mesi dal titolo il tasso di occupazione arriva addirittura all'83%**, mentre **il guadagno mensile netto si aggira sui 1.076 euro**.

A **cinque anni dalla laurea** la percentuale di coloro che vengono **assunti con un contratto a tempo indeterminato raggiunge addirittura il 55%**. Percentuali occupazionali e di reddito che si attestano tra le più alte nel panorama accademico.

Ma quali settori sono maggiormente alla ricerca di giovani esperti in materie matematiche e scientifiche?

"**Non solo le competenze matematiche sono un'ottima base per accedere all'insegnamento**, quindi molto ricercate in ambito universitario - conclude **Chiara Grosso** - Ma sono richieste anche da **Istituti ed Enti di ricerca**, pubblici e privati, nonché da **imprese che offrono consulenza e**

Ingresso T-shirt

NOVITA'

Spedizione Gratis con il primo acquisto

prezzi a partire da **5€**

LENO MERLIN

TRASFORMA LA VASCA NELLA TUA DOCCIA IDEALE.

A PARTIRE DA **1.249,00€**

POSA INCLUSA

CORRIERE DEL WEB

Per le tue news pubblicate qui, richiedi l'**Accredito Stampa** alla **Redazione del CorriereDelWeb.it**, specificando le tematiche di cui ti occupi e la pagina di tuo interesse.

Per la pubblicità su questo sito contattaci **qui**.

Gli Sponsor contribuiscono al progetto mediante un contributo via **PayPal**.



POST PIÙ POPOLARI



Veste nuova per il servizio di Chatroulette italiano
finalmente un pò di novità sulla scena delle chatroulette. Da pochi giorno vogliamo presentarvi la nuova veste grafica della chatroulette ...

ternapoli City 2 - Il Nuovo InternapoliCity

olti credevano che Internapoli City 2 fosse chiuso, ma in realtà ha riaperto subito dopo i problemi avuti con blogger. Ora il portalo è co...

servizi di vario genere, da aziende dei settori industriale, ambientale, sanitario, finanziario, addirittura nell'ambito della pubblica amministrazione. In futuro la matematica, come base per trovare uno sbocco professionale, sarà sempre più importante: mentre i laureati in ambito umanistico sono molto numerosi e hanno difficoltà a trovare un'occupazione stabile poiché l'offerta supera la domanda, **il numero dei laureati in ambito scientifico, in particolare in matematica, è sempre inferiore alla richiesta di profili analoghi.** Fatto che mette a disposizione dei ragazzi moltissime possibilità lavorative importanti e durature".

PUBBLICATO DA REDAZIONE CORRIEREDELWEBALLE ORE 10:19:00

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



NESSUN COMMENTO:

POSTA UN COMMENTO

Inserisci il tuo commento...

Commenta come:

LINK A QUESTO POST

Crea un link



[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

DISCLAIMER

www.CorrieredelWeb.it e' un periodico telematico senza scopi di lucro, i cui contenuti vengono prodotti al di fuori delle tradizionali industrie dell'editoria o dell'intrattenimento, coinvolgendo ogni settore della Società dell'Informazione, fino a giungere agli stessi utilizzatori di Internet, che divengono contemporaneamente produttori e fruitori delle informazioni diffuse in Rete. In questo la testata ambisce ad essere una piena espressione dell'Art. 21 della Costituzione Italiana.

Pur essendo normalmente aggiornato piu' volte quotidianamente, CorrieredelWeb.it non ha una periodicità predefinita e non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 7.03.2001.

L'Autore non ha alcuna responsabilità per quanto riguarda qualità e correttezza dei contenuti inseriti da terze persone. L'Autore si riserva, tuttavia, la facoltà di rimuovere quanto ritenuto offensivo, lesivo o contrario al buon costume.

Le immagini e foto pubblicate sono in larga parte strettamente collegate agli argomenti e alle istituzioni o imprese di cui si scrive. Alcune fotografie possono provenire da Internet, e quindi essere state valutate di pubblico dominio. Eventuali detentori dei diritti d'autore non avranno che da segnalarlo via email alla redazione, che provvederà all'immediata rimozione o citazione della fonte, a seconda di quanto richiesto.

Viceversa, sostenendo una politica volta alla libera circolazione di ogni informazione e divulgazione della



RAFFAELE SOLLECITO "SELVAGGIA LUCARELLI PARLA DI COSE CHE NON CONOSCE" / DI MARCO NICOLETTI

ROMA, 19/01/2017 - Una delle polemiche del giorno è quella tra Selvaggia Lucarelli e Raffaele Sollecito. La giornalista del Fatto Quotid...

[egali Festa della Mamma - Idee Regalo Festa della Mamma](#)

[egali Festa della Mamma - Idee Regalo Festa della Mamma La seconda domenica di maggio è la Festa della Mamma, sono tanti i siti che propon...](#)



FIUMICINO PIU' CIAMPINO CON GASPARI BUS AIRPORT GIULIANOVA, 23 gennaio 2012

- Determinante è stato di certo l'intuito, al resto poi hanno provveduto la pluriennale esperienza e la co...

[chiesta consumi Tiendeo: le promozioni sulla birra sono il modo più efficace per attrarre i consumatori](#)

[a birra è il prodotto più cercato nei 34 paesi dove è presente Tiendeo, piattaforma leader nella raccolta di cataloghi e o...](#)



Castellabate - Spinelli stravince / Di Marco Nicoletti

Castellabate, 6 giugno 2016 - Costabile Spinelli è stato riconfermato sindaco di Castellabate. E visto la valanga di voti possiamo a...

[apoli - I funerali di Emiliana Femiano \(25.11.10\)](#)

[ick to Play Napoli - I funerali di Emiliana Femiano \(25.11.10\)](#)



Novità per GRANDI FIRME, le uova di Bauli dedicate agli adulti

Pasqua 2015 - Bauli Novità per GRANDI FIRME, le uova di Bauli dedicate agli adulti Cioccolato sempre più buono, fondente al...

[planet free download subito](#)

[ova adesso tutte le più belle applicazioni android che riesci a trovare proprio adesso in rete in maniera decisamente veloce e rapida e s...](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2017 (509)

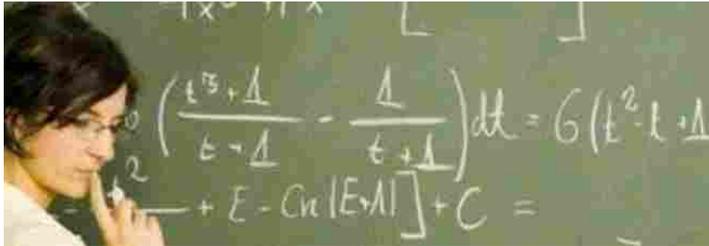
▼ marzo (79)

[Oggi è il Pi Greco Day, per gli esperti la matemat...](#)

[Umberto Mariani et le Monochrome Italien, Opera Gal...](#)

Il Mattino > Primo Piano > Cronaca

Oggi è il Pi Greco day, matematica chiave nel mondo del lavoro



Oggi è il Pi Greco day e per gli esperti la matematica è la chiave per entrare nel mondo del lavoro. Croce e delizia per milioni di italiani, la matematica è sempre più di moda tra gli studenti del Bel Paese, tanto da meritarsi una vera e propria giornata per celebrarne valori e importanza, il Pi Greco day. Secondo l'Ocse, infatti, tra il 2004-2005 e il 2014-2015 le immatricolazioni in scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10 per cento, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata dal 28 al 34 per cento. Un trend in continua crescita che non pare arrestarsi.



Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri? «Come evidenziano gli studi di settore -spiega Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars, società accreditata dal ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi- nonostante si stia verificando un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà scientifiche, il tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato, dato che il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato».

«Per questo motivo - avverte - chi studia per ottenere una laurea in matematica ha alte probabilità di trovare un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi. I laureati in matematica imparano ad applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skill, un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative».

Martedì 14 Marzo 2017, 13:54 - Ultimo aggiornamento: 14-03-2017 13:54
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Ha dato alla luce 4 gemelline, poi i medici hanno visto i volti delle 4 neonate (Viralnova.it)



Mutuo casa: prenota la consulenza dello Specialista Mutui (UBI Banca)



Droga e estorsioni ai negozi: scattano 28 arresti a Napoli

IL VIDEO PIU' VISTO



Fedez e lo scherzo di Le Iene: Gue Pequeno lo prende in giro sui social

+ VAI A TUTTI I VIDEO

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

LE PIÙ CONDIVISE



EX MISS
 Lutto nel mondo della moda: la modella muore di cancro a 28 anni



LA CURIOSITÀ
 Peppino di Capri e la Lega Nord, quella profezia di Troisi 27 anni fa



IL CASO
 La bimba contesa e i genitori-nonni



VERITÀ CHOC
 Tina Cipollari: «Ecco perché da mesi indosso la parrucca»



ROMA VITERBO RIETI LATINA FROSINONE ABRUZZO MARCHE UMBRIA

VIDEO FOTO

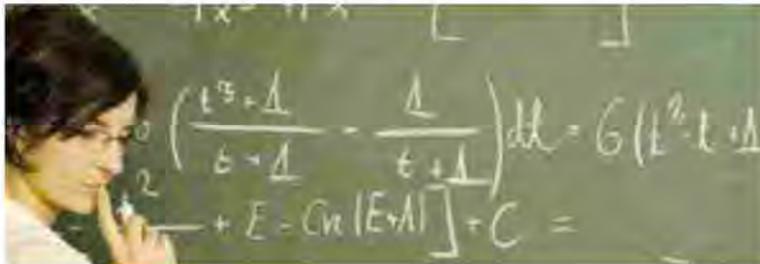
HOME PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT MOTORI TECNOLOGIA LE ALTRE SEZIONI ▼

Cronaca Politica Esteri Sanità Vaticano Scuola e Università USA 2016 Speciale Rigopiano

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca

cerca nel sito...

Oggi è il Pi Greco day, matematica chiave nel mondo del lavoro



Oggi è il Pi Greco day e per gli esperti la matematica è la chiave per entrare nel mondo del lavoro. Croce e delizia per milioni di italiani, la matematica è sempre più di moda tra gli studenti del Bel Paese, tanto da meritarsi una vera e propria giornata per celebrare valori e importanza, il Pi Greco day. Secondo l'Ocse, infatti, tra il 2004-2005 e il 2014-2015 le immatricolazioni in scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10 per cento, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata dal 28 al 34 per cento. Un trend in continua crescita che non pare arrestarsi.

Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri? «Come evidenziano gli studi di settore -spiega Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars, società accreditata dal ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi- nonostante si stia verificando un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà scientifiche, il tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato, dato che il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato».

«Per questo motivo - avverte - chi studia per ottenere una laurea in matematica ha alte probabilità di trovare un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi. I laureati in matematica imparano ad applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skill, un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative».

Martedì 14 Marzo 2017 - Ultimo aggiornamento: 13:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Olanda, i piloti lanciano il mayday: i passeggeri pregano



Parigi, l'attacco alla soldatessa all'aeroporto di Orly: il video



Sventato piano per uccidere un carabiniere



Aprono la lattina di birra con i denti dello squalo e mettono il video in Rete

IL VIDEO PIU' VISTO



Sgarbi in tv manda tutti a quel paese. E resta da solo in studio

+ VAI A TUTTI I VIDEO

Casa
ilmessaggerocasa.it



Villa, via Monte Pellegrino

1.190.000 €

VENDITA VILLA A SACROFANO

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OrizzonteScuola.it

ASPIRANTI INSEGNANTI
Partenza APRILE 2017
Insegnamento
2017Insegnamento
2017Tel. 342.318280
Tel. 334.5187897
universitarmania.it[HOME](#) [GUIDE](#) [DIVENTARE INSEGNANTI](#) [SCADENZE](#) [REGIONI](#) [DIDATTICA](#) [LEGISLAZIONE](#) [SEGRETERIA](#) [E-BOOK](#)

TFA Sostegno Didattico Infanzia e Primaria PREPARATI CON IL KIT COMPLETO

[SPECIALI](#) [ATA 24 mesi e III fascia](#) [Mobilità](#) [Graduatorie Istituto](#) [TFA sostegno](#) [500 euro](#) [Concorso dirigenti](#)

Studiare matematica permette di trovare lavoro entro 12 mesi

di redazioneDIVENTA INSEGNANTE
CON NOI!MASTER DI I LIVELLO E
CORSI DI PERFEZIONAMENTOCERTIFICAZIONI
LIM / INGLESE B2[Mi piace](#) [Condividi](#) 41 [Tweet](#) [G+](#) 0

Oggi si celebra il Pi Greco Day, la giornata dedicata alla promozione e al rilancio dello studio della matematica: una disciplina che, secondo i dati occupazionali, favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro.

Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero

Le tre R della dirigenza

Rischi, Responsabilità, Retribuzione

Sel un Dirigente scolastico?

UNISCITI A NOI!

udir

Associazione Minemosine

ENTE ACCREDITATO MIUR

CLICCA QUI

- 200 Master e Perf. Universitari
- Esami in tutte le Regioni
- Omaggio: Tablet + Corsi MIUR

Certificazione gratuita

del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, ne sottolinea l'importanza indicando le soft skill e i gli sbocchi professionali più richiesti.

Croce e delizia per milioni di italiani, la matematica è sempre più di moda tra gli studenti del Bel Paese, tanto da meritarsi una vera e propria giornata per celebrarne valori e importanza, il Pi Greco Day. Secondo l'OCSE infatti tra il 2004/2005 e il 2014/2015 le immatricolazioni in scienze matematiche in Italia sono aumentate del 27,10%, con una percentuale sul totale delle immatricolazioni che, sommando i dati relativi alle facoltà scientifiche di Matematica, Fisica, Chimica e Ingegneria, è passata dal 28% al 34%. Un trend in continua crescita che non pare arrestarsi.

Ma perché sempre più giovani si accostano al mondo dei numeri? "Come evidenziano gli studi di settore, nonostante si stia verificando un aumento delle immatricolazioni nelle facoltà scientifiche, il tasso di occupazione dei laureati in matematica rimane costantemente elevato, dato che il numero dei laureati in matematica è piuttosto esiguo rispetto alla richiesta del mercato – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Per questo motivo chi studia per ottenere una laurea in matematica ha alte probabilità di trovare un'occupazione già entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studi. I laureati in matematica imparano ad applicare in vari contesti il metodo scientifico e risolvere con l'utilizzo della matematica problemi complessi, anche se formulati in linguaggio non matematico. Sul piano delle soft skill, un laureato in matematica saprà sicuramente lavorare con un ampio grado di autonomia, nonché assumersi responsabilità organizzative".

Una tesi quella della presidente di FourStars Chiara Grosso avvalorata dai dati diffusi da AlmaLaurea rispetto al 2016: nonostante la crisi, se ci si laurea in Matematica, a dodici mesi dal titolo il tasso di occupazione arriva addirittura all'83%, mentre il guadagno mensile netto si aggira sui 1.076 euro. A cinque anni dalla laurea la percentuale di coloro che vengono assunti con un contratto a tempo indeterminato raggiunge addirittura il 55%. Percentuali occupazionali e di reddito che si attestano tra le più alte nel panorama accademico. Ma quali settori sono maggiormente alla ricerca di giovani esperti in materie matematiche e scientifiche?

"Non solo le competenze matematiche sono un'ottima base per accedere all'insegnamento, quindi molto ricercate in ambito universitario – conclude Chiara Grosso – Ma sono richieste anche da Istituti ed Enti di ricerca, pubblici e privati, nonché da imprese che offrono consulenza e servizi di vario genere, da aziende dei settori industriale, ambientale, sanitario, finanziario, addirittura nell'ambito della pubblica amministrazione. In futuro la matematica, come base per trovare uno sbocco professionale, sarà sempre più importante: mentre i laureati in ambito umanistico sono molto numerosi e hanno difficoltà a trovare un'occupazione stabile poiché l'offerta supera la domanda, il numero dei laureati in ambito scientifico, in particolare in matematica, è sempre inferiore alla richiesta di profili analoghi. Fatto che mette a disposizione dei ragazzi moltissime possibilità lavorative importanti e durature".

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizontescuola.it.

14 marzo 2017 - 11:09 - redazione

Versione
stampabile

Argomenti: *Varie*

MASTER - CORSI UNIVERSITARI
CERTIFICAZIONI ONLINE
ESAMI ENTRO L'AGGIORNAMENTO
DELLE GRADUATORIE
VUOI CONSEGUIRE UN CORSO UNIVERSITARIO
VALIDO PER IL BONUS DOCENTI SENZA
DOVER FREQUENTARE?
INFO QUI

INFOSCHOOL
Gruppo Spaggiari Parma
CLASSE VIVA™
Il cuore pulsante della scuola del futuro
La Scuola
del futuro, oggi
web.spaggiari.eu

VUOI INSEGNARE?
prova con la domanda di
MESSA A DISPOSIZIONE
PROCEDI
vuoiinsegnare.it

CALCOLA IL TUO
RISPARMIO
TARGA dell'auto
AA123BB
DATA DI NASCITA del proprietario
GG/MM/AAAA
L'ASSICURAZIONE
ONLINE N°1 IN ITALIA
FAI IL PREVENTIVO
Fonte: ANIA aprile 2015.
Raccolta premi mercato diretto in Italia.
Messaggio promozionale con finalità commerciali.
Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo
informativo su Genialloyd.it

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

la Repubblica | Mobile | Facebook | Twitter | Google +

la Repubblica | Zingales | Zingales | Network

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO
 CERCA

Home Finanza con Bloomberg Lavoro Calcolatori Finanza Personale Osserva Italia [Listino](#) [Portafoglio](#)

Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > [Affari e finanza](#) > "Garanzia giovani" è un caso ...

[Stampa](#) [Mail](#)

RAPPORTO



"Garanzia giovani" è un caso otto su dieci trovano lavoro

OTTIMI RISULTATI IN LOMBARDIA DEL PROGETTO PROMOSSO DAL MINISTERO DEL LAVORO E GESTITO DA FOURSTARS, SOCIETÀ SENZA SCOPO DI LUCRO CHE FA FORMAZIONE METALMECCANICA, ABBIGLIAMENTO E TESSILE GLI STAGE PIÙ GETTONATI

Lo leggo dopo

Milano S e in Italia la disoccupazione giovanile è ai massimi storici, in Lombardia i numeri parlano di un fenomeno in controtendenza: 8 ragazzi su 10 (78%) riescono oggi a trovare lavoro. Sono quelli che hanno aderito al progetto "Garanzia Giovani" promosso dal ministero del Lavoro e gestito da FourStars, società senza scopo di lucro specializzata nel settore della formazione, accreditata dal ministero per le attività di intermediazione ed ente promotore accreditato dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro. Dai numeri emerge che il 39% dei giovani — a conclusione del percorso d'inserimento — ha ottenuto un contratto mentre ad un'ampia fetta di aderenti (39%) è stato prorogato il periodo di tirocinio. Solo 2 giovani su 10 (22%) hanno terminato il loro periodo lavorativo con lo stage iniziale. Percentuali che consentono di guardare il bicchiere mezzo pieno, nonostante la disoccupazione giovanile lombarda tocchi ancora quote preoccupanti: secondo quanto riportato dalla Regione Lombardia a ottobre 2016 ben il 32,3% dei ragazzi tra i 15 e i 24 anni è ancora priva di impiego. Un dato comunque inferiore alla media nazionale, che si attesta al 40,3%. Questo è quanto emerge da un'analisi approfondita dei dati raccolti da Four-Stars che ha indagato su esiti occupazionali e livello di soddisfazione di quasi 400 candidati al termine del programma "Garanzia Giovani", ragazzi e ragazze con un'età inferiore ai 29 anni, provenienti da ogni regione dello Stivale.

«Incontriamo centinaia di ragazzi e quello che consigliamo sempre è di accumulare esperienze, che permettano di capire cosa si vuole fare nella vita ma soprattutto cosa non si vuole diventare da grandi», spiega Chiara Grosso, presidente e ceo di FourStars. Le iniziative del governo e della Regione Lombardia in tema di occupazione, come "Garanzia Giovani", vanno proprio in questa direzione. «Il progetto, partito nel 2014, sta riscuotendo successo anche grazie agli sgravi introdotti dal Job's Act — aggiunge Alessandra Gatti di FourStars, responsabile del progetto — Sgravi che sono stati confermati per tutto il 2017 sia per l'apprendistato che per i contratti a tempo indeterminato pari al 100% dei contributi fino ad un massimo di 8.060 euro. Sia per i contratti a tempo determinato pari al 50% dei contributi fino ad un massimo di 4.030 euro». I settori più ricettivi per i candidati di "Garanzia Giovani" in fatto di stage sono i più variegati: si va dal metalmeccanico (21%) al settore tessile e della moda (18%), passando per gli operatori nel campo della consulenza (16%) e il commercio in tutte le sue sfaccettature (13%), fino alle banche e alle assicurazioni (7%). Per quanto concerne invece l'ingresso con un contratto continuativo, l'ambito lavorativo con più richiesta è quello della consulenza (23%), seguito dal settore metalmeccanico (15%), dal tessile/fashion (12%) e dalla ristorazione/ alberghiero (11%). Anche il livello di soddisfazione dei candidati, rispetto al percorso di "Garanzia Giovani", è positivo: l'83% dichiara di essere più che soddisfatto, mentre solo il 15% ammette di non essere pienamente convinto della bontà del progetto e un esiguo 2% è rimasto deluso dall'esperienza. (v.d.c.) Risulta che il 39% dei giovani, a fine percorso d'inserimento, ha ottenuto un contratto. Ad un altro 39% è stato prorogato il tirocinio

(13 marzo 2017)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica
3 mesi a 19.99€
 e 20€ in buoni sconto

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	19.706,95	+0,25%
FTSE 100	7.367,07	+0,33%
DAX 30	11.990,03	+0,22%
CAC 40	4.999,60	+0,13%
SWISS MARKET	8.683,05	+0,15%
DOW JONES	20.881,48	-0,10%
NASDAQ	5.875,78	+0,24%
HANG SENG	23.793,30	-0,15%

CALCOLATORE VALUTE

Euro
 Dollaro USA
1 EUR = 1,06 USD

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

	20:30 - 21:25 Affari tuoi	28/100
	21:20 - 23:30 Made in Sud - Ep. 2	80/100
	21:10 - 01:00 L'Isola dei Famosi - Stagione 12 - Ep. 7	
	21:10 - 00:05 Batman Begins	

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

Speciale San Valentino

Nail art: le tendenze dell'estate 2017

Beyoncé ha tre cuori

Riccardo Tisci lascia Givenchy. Chissà dove andrà?

Vita Macrobiotica

MONSTER

CERCHI PERSONALE?

PUBBLICA OGGI IL TUO ANNUNCIO

5 cose da saper fare prima di cercare (e trovare) un nuovo lavoro

Il posto fisso non esiste più, ma non è detto che sia un male. Parola di esperta.



GETTY IMAGES



DI DÉSIRÉE PAOLA CAOPPO 3/02/2017

Il mondo del **lavoro** è in continua trasformazione e, anche se i dati non sono confortanti - l'ultima pubblicazione in tema di disoccupazione giovanile in Italia parla di un superamento della soglia "psicologica" del 40% -, le opportunità ci sono, ma vanno colte e analizzate con lungimiranza.

"L'era del tutto è dovuto non esiste più, né quella del posto fisso – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore."

La differenza sta proprio qui, infatti: a cercare lavoro non sono più solo i giovani freschi di laurea con lode, ma anche professionisti di esperienza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

consolidata che loro malgrado hanno perso il posto e fanno sicuramente più fatica a ricollocarsi nel sempre più veloce ed esigente mondo del lavoro.

Ma da dove partire (o ripartire) per trovare un nuovo lavoro?

Sicuramente bisogna essere preparati a dovere per [affrontare un colloquio di lavoro](#). Ma non solo. Ecco qualche spunto suggerito da Chiara Grosso:

1 L'inglese non basta - essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua

2 Stage subito - nel caso dei più giovani, il consiglio è cercare di farne uno anche durante gli anni dell'università, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter"

3 Lavorare su se stessi - concentrandosi su alcune delle soft skills più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità

4 Esperienze all'estero - si tratta di vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato. L'ideale è guardare oltre le classiche mete USA e Inghilterra, magari Cina e Giappone.

5 Esigere, ma non pretendere - una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per futuro.



Test divertenti



Le 10 caratteristiche femminili che fanno impazzire gli uomini



Makeup trend: sai cos'è il draping?



Mentre fa sesso, lui a cosa pensa?



Curiosità sul pene



Sesso orale

Raccomandato da 

ALTRI DA

WOMEN IN SOCIETY

This site uses cookies from Google to deliver its services, to personalize ads and to analyze traffic. Information about your use of this site is shared with Google. By using this site, you agree to its use of cookies.

LEARN MORE GOT IT

Fattitaliani.it

ATTUALITÀ E CULTURA

FATTI TELEVISIVI FATTI CINEMATOGRAFICI FATTI TEATRALI FATTI ARTISTICI FATTI MUSICALI FATTI EDITORIALI FATTI GUSTOSI FATTI COMUNI FATTI INTERNAZIONALI ALTRI FATTI

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2017

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE, CHIARA GROSSO (FOURSTARS): "PER TROVARE LAVORO NEL 2017 PUNTARE SU LINGUE, SOFT SKILLS ED ESPERIENZE ALL'ESTERO"

Argomenti: Attualità, Fatti Quotidiani, Giovani, Lavoro, Lingua, Società



"L'era del tutto è dovuto non esiste più, né quella del posto fisso – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore.

Per fare questo in primis consiglio di potenziare la conoscenza delle lingue straniere. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche cominciare a svolgere degli stage sin dal primo anno di università, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter".

Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante anche lavorare su se stessi, concentrandosi su alcune delle soft skills più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le esperienze all'estero, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L'ultimo dei miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: esigere, ma non pretendere – conclude Chiara Grosso – Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro".

+2 Consigliato su Google

COMMENTI

Attenzione: tutti i commenti anonimi verranno moderati e pubblicati solamente dopo l'approvazione della redazione di Fattitaliani.it.

Inserisci il tuo commento...

Commenta come:

POPOLARI



ALTAROMA, MARIO ORFEI PRESENTA LA COLLEZIONE "REFLEX CITY". TANTI I VIP AD APPLAUDIRLO



Cinema, Fattitaliani ha visto "L'Ora Legale" film "comico-neo-realista" di Ficarra e Picone. La recensione



Teatro "Pirandello" Agrigento, "Vestire gli ignudi" una storia di sesso, potere e visibilità mediatica. Intervista a Gaetano Aronica

FATTITALIANI TV

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

YouTube 576

SEGUICI SU FACEBOOK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

390675 3455

sfoglia le notizie

Newsletter Chi siamo



METEO



Milano



Fatti **Soldi** Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Finanza **Scienze** Euro Fondi News Italia Economia

Home . Soldi . Economia . "Due lingue e stage dall'università", i consigli dell'esperta per trovare lavoro

"Due lingue e stage dall'università", i consigli dell'esperta per trovare lavoro

ECONOMIA

[Tweet](#)



(Fotogramma)

Publicato il: 02/02/2017 13:43

Oltre all'inglese fluente, occorre saper parlare un'altra lingua, e **cominciare fin dall'inizio dell'università, stage e tirocini**. Sono requisiti fondamentali che i giovani devono avere per trovare lavoro nel 2017 nonostante le difficoltà. Ad indicarli è **Chiara Grosso, presidente e ceo di FourStars**, società accreditata dal ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi.

"L'era del tutto è dovuto - spiega Grosso - non esiste più, né quella del posto fisso. Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore".

"Per fare questo, in primis - prosegue - consiglio di potenziare la conoscenza delle lingue straniere. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche **cominciare a svolgere degli stage sin dal primo anno di università**, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter".

Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante - aggiunge Grosso - anche lavorare su se stessi, concentrandosi su alcune delle **soft skills più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità**, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro".

"Altro aspetto fondamentale sono le **esperienze all'estero**, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli Usa, la Cina e la Gran Bretagna".

"L'ultimo dei miei consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: **esigere, ma non pretendere**. Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro", conclude Grosso.

Caldo record in Australia, poliziotto cuoce l'uovo sul cofano dell'auto

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Asteroide sfiora la Terra: per la Nasa è "pericoloso"
2. Italiani sempre più prudenti: ecco dove mettono i propri soldi
3. La mamma di Bossetti in tv: "Vittima di inseminazione artificiale a mia insaputa"
4. Roma, manifestazione ambulanti contro Bolkestein: tensione e traffico bloccato /Video
5. Padova, al ristorante c'è lo 'sconto bimbi educati'

Video



Cara Ginietta ti scrivo, boom di lettere d'amore all'eroina di Shakespeare



S.Valentino e la violenza sulle donne, a Roma mappa commissariati vicino alla metro

ECONOMIA FINANZA

CERCA in ilmessaggero.it...

Per trovare lavoro puntate su lingue, soft skills ed esperienze all'estero



(Teleborsa) - L'era del posto fisso non esiste più, spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi.

"Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore. Per fare questo in primis consiglio di potenziare la conoscenza delle lingue straniere. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche cominciare a svolgere degli stage sin dal primo anno di università, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter". Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante anche lavorare su se stessi, concentrandosi su alcune delle soft skills più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le esperienze all'estero, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L'ultimo dei miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: esigere, ma non pretendere – conclude Chiara Grosso – Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro".

CONDIVIDI NOTIZIA



LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

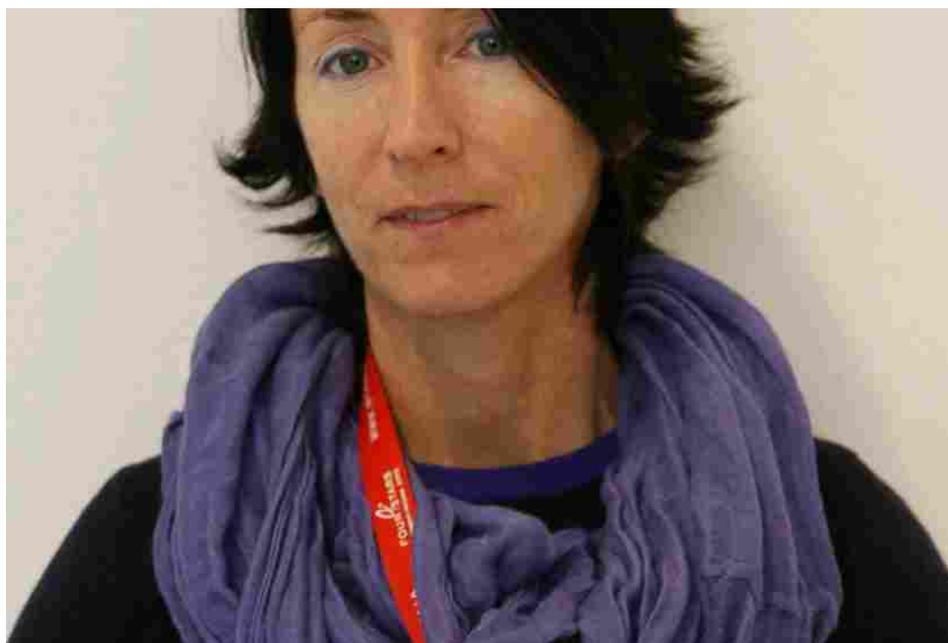
2017-02-02 14:30:02
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.

Username:

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE- FORMAZIONE: CHIARA GROSSO, PRESIDENTE E CEO DI FOURSTARS, PUNTARE SU TRE LINGUE, SOFT SKILLS, ESPERIENZE ALL'ESTERO



Dopo la pubblicazione dei dati relativi alla disoccupazione giovanile in Italia, che ha superato la soglia "psicologica" del 40%, è ancora più forte la preoccupazione tra i giovani per il proprio futuro nel Bel Paese. Per vincere la crisi Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi, rivela i 5 consigli per trovare lavoro nel 2017 nonostante le difficoltà.

"L'era del tutto è dovuto non esiste più, né quella del posto fisso - spiega **Chiara Grosso**, presidente e CEO di **FourStars**, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi - Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore. Per fare questo in primis consiglio di **potenziare la conoscenza delle lingue straniere**. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche **cominciare a svolgere degli stage sin dal primo anno di università**, per

CERCA IN ARCHIVIO

Popolari

Recenti

Casuali



IMPRESE - Navale:
forum verticale a
Carrara giovedì 16
dicembre

13 dicembre 2010



CONSUMI - Made in
Italy: l'83% degli
italiani mangia
nazionale

28 febbraio 2010



IMPRESE - Italia e
Romania: Camere di
commercio alleate
per...

8 febbraio 2012

NEWS -

Milleproroghe: tasse, incentivi, Sistri e
obbligo Pos (...)

28 febbraio 2014

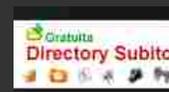
ADVERTISEMENT

Trauma Kit

Wedding Videos Toronto



SPECIAL TOPIC
www.ing-atico.com



presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter”.

Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: “Sarà importante anche **lavorare su se stessi**, concentrandosi su alcune delle soft skills più importanti come l’adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l’ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le **esperienze all’estero**, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L’ultimo dei miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: **esigere, ma non pretendere** – conclude **Chiara Grosso** – Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro”.

» News » DISOCCUPAZIONE GIOVANILE-Formazione: Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, puntare su tre lingue, soft skills,...

ABOUT THE AUTHOR: ADMIN

ARTICOLI CORRELATI



Lavoriamo per il tuo business:
Contattaci a info@inncantiere.com
per avere servizi e consulenze
Il preventivo è gratuito!



Vieni a trovarci su inncantiere.com



ADVERTISEMENT



CATEGORIE

- Approfondimenti
- Commerciale
- Dalla home page
- Formazione
- News

IM-IMPRESA MIA

Fondato e diretto da **Laura Cherubini**: direttore@impresamia.it
Redazione: redazione@impresamia.it
Pubblicità: commerciale@impresamia.it

TWEET RECENTI

GOVERNO: MANOVRA. Testo integrale del maxi emendamento del 07.09.11. Su cui a posto la fiducia: <http://t.co/1MLTWPK> via @AddThis
over a year ago

FISCO-Agosto: le scadenze dalle imposte al bollo auto: <http://t.co/zIP0t1z> via @AddThis
over a year ago

GLI ULTIMI ARTICOLI



DISOCCUPAZIONE GIOVANILE-Formazione: Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, puntare...

2 febbraio 2017



STARTUP-

WorldBizMeeting: la rete di

SEGUICI SU...



CERCA

Cerca nel sito...

ECONOMIA

LA STAMPA

SEZIONI

ECONOMIA LAVORO FINANZA BORSA ITALIANA PERFORMANCE ESTERO FONDI OBBLIGAZIONI VALUTE NOTIZIARIO
TUTTOSOLDI MARE

Per trovare lavoro puntate su lingue, soft skills ed esperienze all'estero

Chiara Grosso rivela i 5 consigli per trovare lavoro nel 2017 nonostante le difficoltà

TELEBORSA

Publicato il 02/02/2017
Ultima modifica il 02/02/2017 alle ore 13:55



L'era del posto fisso non esiste più, spiega **Chiara Grosso**, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi. "Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze

diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore. Per fare questo in primis consiglio di potenziare la **conoscenza delle lingue straniere**. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche cominciare a svolgere degli **stage** sin dal primo anno di università, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter".

Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante anche lavorare su se stessi, concentrandosi su alcune delle **soft skills** più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le **esperienze all'estero**, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L'ultimo dei miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: **esigere, ma non pretendere** - conclude Chiara Grosso - Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro".

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

23/12/2016



Italiaonline, Gabriella Fabotti nominata nuovo Chief Financial Officer

25/01/2017

L'industria italiana ingrana la marcia: ordini e fatturato in aumento

20/12/2016

Cosa chiedono i giovani a Babbo Natale? Sotto l'albero il sogno di lavorare all'estero

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

02/02/2017



Lettura rialzista per Biomarin Pharmaceutical

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

la Repubblica | Mobile | Facebook

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

- [Home](#) | [Finanza con Bloomberg](#) | [Lavoro](#) | [Calcolatori](#) | [Finanza Personale](#) | [Listino](#) | [Portafoglio](#)
[Overview](#) | [Borse](#) | [Borsa Italia A-Z](#) | [Valute](#) | [Obbligazioni: Italia - Europa](#) | [Fondi](#) | [ETF](#) | [Sedex](#) | [Warrant](#) | [Futures](#) | [Materie prime](#) | [News](#) | [Calendario](#) | [After hours](#)

NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | [Teleborsa](#) | Bloomberg

Per trovare lavoro puntate su lingue, soft skills ed esperienze all'estero

02/02/2017 13.55.19

(Teleborsa) - L'era del posto fisso non esiste più, spiega **Chiara Grosso**, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi. "Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore. Per fare questo in primis consiglio di potenziare la **conoscenza delle lingue straniere**. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche cominciare a svolgere degli **stage** sin dal primo anno di università, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter".

Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante anche lavorare su se stessi, concentrandosi su alcune delle **soft skills** più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le **esperienze all'estero**, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L'ultimo dei miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: **esigere, ma non pretendere** - conclude Chiara Grosso - Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro".

[Le altre notizie](#)

powered by

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	18.990,20	+1,33%
FTSE 100	7.155,34	+0,67%
DAX 30	11.644,44	-0,13%
CAC 40	4.800,52	+0,12%
SWISS MARKET	8.296,34	-0,39%
DOW JONES	19.890,94	+0,14%
NASDAQ	5.642,65	+0,50%
HANG SENG	23.184,52	-0,57%

CALCOLATORE VALUTE

1 EUR = 1,08 USD

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



Giovedì • 2 Febbraio 2017 • Aggiornato Alle 16:12

GLI ARGOMENTI DELL'ULTIM'ORA

INVESTIMENTI & SVILUPPO

DRAGHI MARIO

FACEBOOK

MONCLER

A2A

ITALGAS

ENEL

FERRARI

ULTIME NOTIZIE

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO ►

I 5 consigli per trovare lavoro di Chiara Grosso di FourStars

FINANCIAL TREND ANALYSIS, PUBBLICATO: 28 MINUTI FA [SEGUI @TRENDOONLINE](#)



Dopo la pubblicazione dei dati relativi alla disoccupazione giovanile in Italia, che ha superato la soglia "psicologica" del 40%, è ancora più forte la preoccupazione tra i giovani per il proprio futuro nel Bel Paese.



«Dopo la pubblicazione dei dati relativi alla disoccupazione giovanile in Italia, che ha superato la soglia "psicologica" del 40%, è ancora più forte la preoccupazione tra i giovani per il proprio futuro nel Bel Paese. Per vincere la crisi Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi,

rivela i 5 consigli per trovare lavoro nel 2017 nonostante le difficoltà.»

"L'era del tutto è dovuto non esiste più, né quella del posto fisso – spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di *FourStars*, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi – Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore. Per fare questo in primis consiglio di *potenziare la conoscenza delle lingue straniere*. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche *cominciare a svolgere degli stage sin dal primo anno di università*, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter".

Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante anche *lavorare su se stessi*, concentrandosi su alcune delle soft skills più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le *esperienze all'estero*, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L'ultimo dei

miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: *esigere, ma non pretendere* - conclude Chiara Grosso - Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro".

SEGUE >



NOW PLAYING: S&P 500

Click to expand

ALTRE NOTIZIE



Dieci idee contrarian per il 2017



Focus di CornerJob sul primo trimestre 2017



Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. S



Rendimenti in calo per sovereign Ue in avvio di ottava



Non siamo tutti Negan, lo stato è Negan



Borsa Italiana, 19 nuove società entrano in ELITE



Le previsioni sul mondo del lavoro per il 2017 del Randstad



Risultati dell'osservatorio CornerJob sul mercato del lavoro



Le novità auto del 2017 - Ecco quali saranno i debutti più i



Dentisti in Croazia. Spiegato il fenomeno del turismo dental



L'occupazione nel 2016 è cresciuta. Merito del 2015



L'assenza di Wall Street si fa sentire

Raccomandato da **eDintorni**

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



QUIFINANZA

02/02/2017
 13:55



Per trovare lavoro puntate su lingue, soft skills ed esperienze all'estero

(Teleborsa) - L'era del posto fisso non esiste più, spiega Chiara Grosso, presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi. "Possiamo vedere però questa situazione in positivo, come opportunità per fare esperienze diverse, mettersi in gioco, non avere paura di perdere un lavoro e trovarne un altro, potendosi reinventare senza timore. Per fare questo in primis consiglio di potenziare la conoscenza delle lingue straniere. Essere in grado di parlare in inglese in maniera fluente è davvero fondamentale, ma è altresì importante avere la capacità di parlare una terza lingua. Molto importante è anche cominciare a svolgere degli stage sin dal primo anno di università, per presentarsi ai futuri colloqui con un background lavorativo già solido e appetibile agli occhi dei recruiter". Ma tutto questo non basta, servono anche altre qualità ed esperienze per avere maggiori probabilità di trovare lavoro nel corso del 2017: "Sarà importante anche lavorare su se stessi, concentrandosi su alcune delle soft skills più importanti come l'adattabilità, la capacità relazionale e la flessibilità, che faciliteranno non di poco l'ingresso nel mondo del lavoro. Altro aspetto fondamentale sono le esperienze all'estero, vissuti in grado di arricchire moltissimo il bagaglio culturale e lavorativo del candidato, ad esempio in paesi come gli USA, la Cina e la Gran Bretagna. L'ultimo dei miei 5 consigli, che mi sento di dare ai giovani per trovare lavoro nel 2017, è un motto: esigere, ma non pretendere - conclude Chiara Grosso - Una buona filosofia di vita per centrare gli obiettivi che si sono prefissati per il loro futuro".

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Politica Interviste Cultura, Società, Sport Comunicati stampa La Voce degli AVVOCATI Partito degli Italiani dall'Estero Lettere

Sezioni

- Politica
- Interviste
- Cultura, Società, Sport
 - » Voci dal Mondo
- Comunicati stampa
- La Voce degli AVVOCATI
- Partito degli Italiani dall'Estero
- Lettere

Archivio

Dicer 201 Vai

Data ed ora di accesso alla pagina

21/12/2016 - 7:52

Home : Cultura, Società, Sport : **REGALI DI NATALE, È FINITA L'ERA DELL'AUTO NUOVA: UN GIOVANE SU 3 DESIDERA UN'ESPERIENZA LAVORATIVA ALL'ESTERO**

Invia un' e-mail ad un amico Versione stampabile del.icio.us Digg this

REGALI DI NATALE, È FINITA L'ERA DELL'AUTO NUOVA: UN GIOVANE SU 3 DESIDERA UN'ESPERIENZA LAVORATIVA ALL'ESTERO

Riceviamo e pubblichiamo on 21 Dicembre, 2016 21:34:00 | 22 numero letture

- Invia un' e-mail ad un amico
- Versione stampabile
- del.icio.us
- Digg this

Il piu' popolare

- ▶ Ramon Mercader, Gian Maria Volonté, Sally Hemings, Ritchie Blackmore: dall'uomo che uccise Trotsky al riff più famoso del rock, la settimana de Il Falco e il Gabbiano di Enrico Ruggeri su Radio 24
- ▶ CONTINUA IL SOGNO DELLA PUTEOLANA ILARIA IANNUZZI: VINCE IL

Dimensione caratteri [-] [+]

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Bollettino

Iscriviti alla newsletter: (Settimanale)

Indirizzo email

Iscriviti

NATALE 2016

Cosa chiedono i giovani in regalo

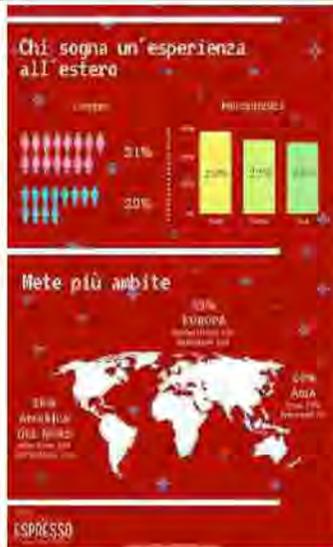


Nessuna novità per questo articolo

Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione. Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero (27%), che superano evergreen come auto e moto nuove. Da Nord a Sud la tendenza è omogenea, ma sono le donne a essere più motivate a fare esperienza in Europa, USA e Cina. E, come rivela FourStars, la

TITOLO DI 'MISS CINEMA 'A 'MISS UNIVERSE ITALY' E VOLA NEGLI STATI UNITI. TRA LE MISS PIU' PREMIATE D'EUROPA.

- ▶ Questo è il movimento di INSIEME per gli italiani
- ▶ Sen. Antonio Razzi (FI). Il consiglio di Amministrazione di Anas, ha approvato ieri 19 dicembre 2016, un progetto atteso da anni, di grande respiro



Cina è tra le mete emergenti più ambite.

Sono giovani, vivono nell'era dell'usa e getta, viaggiano per il mondo tramite il loro smartphone e quest'anno a Babbo Natale chiederanno... un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante. Verrebbe quasi da non crederci e, invece, fanno sul serio e sono molto determinati: quasi un giovane su 3 infatti ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo la possibilità di fare un'esperienza concreta di crescita lavorativa. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Nella speciale top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e consolle (49%), seguiti da abbigliamento e

accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%). Tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia **Espresso Communication**, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta **FourStars** - società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati dal 2000 ad oggi - nonché un panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di **FourStars**: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. E proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienza all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirazza, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale - afferma Franco Esposito, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e della

strategico per l'intera Regione Abruzzo e per il collegamento tra il mar Tirreno e l'Adriatico

il più commentato

- ▶ MARCO TRAVAGLIO E' LA SPIA DI UNA RAI SCREDITATA
- ▶ ITALIANI ALL'ESTERO: SERVE IL PARTITO E SI DEVE FARE QUI E SUBITO
- ▶ Lettera di Silvio Berlusconi agli Italiani nel mondo
- ▶ MOTOCICLETTA OGGI. PIU' UNO STRUMENTO DI MORTE CHE DI PIACERE. MARCO SIMONCELLI DOCET !

il più spedito

- ▶ E' Stalking condominiale se molesta tutte le vicine di casa anche se la vittima è una sola
- ▶ SACRIFICI
- ▶ IL MOMENTO POLITICO E' TRAGICO
- ▶ Liberalizzazioni Farmacie: ecco il più bel regalo fatto alla lobby dei vecchiaridi

Autori

Franco Leggeri

I nostri link

- Numero zero
- Scarica i banner
- Trattamento privacy
- Victor Viglia ad un anno e mezzo
- Victor Viglia a due anni

Transiator

Fracaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'**Università degli Studi di Trento** - Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il **bisogno di riuscita**, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la **capacità di pensare sul lungo termine**, senza cercare benefici futili e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamo ormai nell'economia della conoscenza - interviene così **Cristian Balducci**, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'**Università di Bologna** - Recenti dati Istat corroborano l'idea che **investire in conoscenza** e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di **successo nella ricerca di un lavoro**, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. **Da Nord a Sud** il fenomeno si sviluppa in **maniera omogenea**, rispettivamente con un'incidenza del **29 e 25 per cento**. **Le donne** dimostrano **più motivazione verso i viaggi professionalizzanti**: il **31%** afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza. **I ragazzi**, invece, si esprimono con favore in una misura pari al **23%**. **Dove vivono?** Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: **Milano (23%)** e **Napoli (21%)** superano **Torino (19%)** e **Roma (17%)**.

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) **49%**
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati **45%**
3. Viaggi di piacere **38%**
4. Esperienze all'estero **27%**
5. Animali domestici **26%**
6. Automobili o scooter **22%**
7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive **20%**
8. Spa e trattamenti benessere **17%**
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche **16%**
10. Tattoo e interventi di medicina estetica **13%**

 **Commenti (0 inviato)**

[Invia commento](#)

Altre notizie



Politica

- ▶ Stati Generali della Cultura 2016
- ▶ **TERRORISMO. SANTORO (CS): L'EUROPA SI SVEGLI E CONTRIBUISCA AL PROCESSO DI PACE**



Cultura, Società, Sport

- ▶ Test di gravidanza positivi in vendita su internet, l'ultima e preoccupante tendenza della Rete. Così una giovane della Florida incinta si paga il debito di studio
- ▶ Il Maestro Tommaso Petrelli è cintura 7 dan. Festa al Centro Sportivo Taekwondo Massafra



Comunicati stampa

- ▶ All'Asl di Lecce per una spesa di 47.8 mln 1155 posti a concorso per il triennio 2016-18
- ▶ **COMUNICATO URGENTE** per gli italiani all'estero

La Voce degli AVVOCATI

- ▶ **GIRO IN BICI PER LA CITTÀ ETERNA "AVVO-TRACK"**
- ▶ **PROGETTO CULTURA e SPETTACOLO - ORDINE AVVOCATI DI ROMA.**



Partito degli Italiani dall'Estero

- ▶ **ABOLIRE SUBITO LA CIRCOSCRIZIONE ESTERA INTRODUCENDO IL VOTO EQUIPARATO A TUTTE LE TORNATE ELETTORALI E A TUTTI I RESIDENTI ALL'ESTERO**
- ▶ Partito Italiani all' Estero, nessun dorma...

Lettere

- ▶ A breve Expo 2015, ma Sud nel fosso a partire da Vibo Valentia
- ▶ Lettera a Renzi da un candidato al "Nobel" per l'insegnamento

Martedì, 20 dicembre 2016 - 16:01:00

Natale, i giovani sognano un'esperienza all'estero. La top ten dei regali

Natale un giovane su 3 sogna un'esperienza lavorativa all'estero



Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione. Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero (27%), che superano evergreen come auto e moto nuove. Da Nord a Sud la tendenza è omogenea, ma sono le donne a essere più motivate a fare esperienza in Europa, USA e Cina. E, come rivela FourStars, la Cina è tra le mete emergenti più ambite

Sono giovani, vivono nell'era dell'usa e getta, viaggiano per il mondo tramite il loro smartphone e quest'anno a Babbo Natale chiederanno... un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante. Verrebbe quasi da non crederci e, invece, fanno sul serio e sono molto determinati: quasi un giovane su 3 infatti ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo la possibilità di fare un'esperienza concreta di crescita lavorativa.

Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Nella speciale top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e consolle (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%). Tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta FourStars - società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati

AITV



In Vetrina



Matteo Renzi, da premier a... casalingo. LE FOTO

NEWS	FOTO	VIDEO
Più letti del giorno	Più letti della settimana	Più letti del mese
 Roberta Gemma nell'olimpico delle star hard. Mario Salleri la incorona The best	 Atac senza stipendi, il Comune non paga e regala il trasporto alla Regione	 Matteo Renzi, da premier a... casalingo. LE FOTO
 Maria Elena Boschi litiga con Agnese Renzi. Nel giglio magico non c'è pace	 Buzzi: "Abbiamo finanziato tutti, Rutelli, Veltroni, Alemanno, Marino, Zingaretti e anche Renzi"	

ZURICH connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. [Scopri la polizza auto e fai un preventivo](#)

dal 2000 ad oggi - nonché un panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienza all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirazza, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale - afferma Franco Fraccaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Trento - Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il bisogno di riuscita, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la capacità di pensare sul lungo termine, senza cercare benefici futuri e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamormai nell'economia della conoscenza - interviene così Cristian Balducci, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Bologna - Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento. Le donne dimostrano più motivazione verso i viaggi professionalizzanti: il 31% afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più

Visita il nuovo sito
ilfoglio.it



immobiliare.it MIGLIAIA DI ANNUNCI **ENTRA**



Stufa a pellet ventilat...
849,90 €
GrecoShop
VEDI

SHOPPING con Ciao

CANALI
Dal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione **Canali**.

Trova casa su
immobiliare.it

Provincia

Tipologia

TROVA

Il video del giorno



Fiori e candele dopo la strage a Berlino: "No alla paura"

tradizionali o di tendenza. I ragazzi, invece, si esprimono con favore in una misura pari al 23%. Dove vivono? Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: Milano (23%) e Napoli (21%) superano Torino (19%) e Roma (17%).

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

- Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) 49%
- Abbigliamento, borse e accessori firmati 45%
- Viaggi di piacere 38%
- Esperienze all'estero 27%
- Animali domestici 26%
- Automobili o scooter 22%
- Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive 20%
- Spa e trattamenti benessere 17%
- Esperienze culturali e/o enogastronomiche 16%
- Tattoo e interventi di medicina estetica 13%

Immobiliare.it
MIGLIAIA DI ANNUNCI
CERCA

dottori.it
CERCA, TROVA E PRENOTA IL TUO DOTTORE ONLINE!

Prenota e Risparmia su **CaseVacanza.it**
SCOPRI DI PIÙ

LUXURY ESTATE.COM
Oltre 250.000 immobili di lusso in 113 paesi del mondo
CERCA ORA

CERCHI UN PROFESSIONISTA? CI PENSIAMO NOI.
PREVENTIVI GRATIS
CONFRONTA
prontopro

NON MI PIACE
 MI PIACE
 MI È INDIFFERENTE
 MI PIACE TANTO!

SHOPPING PER VOI



This site uses cookies from Google to deliver its services, to personalize ads and to analyze traffic. Information about your use of this site is shared with Google. By using this site, you agree to its use of cookies.

LEARN MORE GOT IT

Fattitaliani.it

Parlano di Lavoro e Leggende

FATTI TELEVISIVI FATTI CINEMATOGRAFICI FATTI TEATRALI FATTI ARTISTICI FATTI MUSICALI FATTI EDITORIALI FATTI GUSTOSI FATTI COMUNI FATTI INTERNAZIONALI ALTRI FATTI

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2016

NATALE, 1 GIOVANE SU 3 SOGNA UN LAVORO ALL'ESTERO: PARLANO ESPERTI DI STAGE E PSICOLOGIA DEL LAVORO

Argomenti: Giovani, Lavoro, Natale, Numeri, primopiano, Psicologia, Società, Studio



Sono giovani, vivono nell'era dell'usa e getta, viaggiano per il mondo tramite il loro smartphone e quest'anno a Babbo Natale chiederanno... un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante.

Verrebbe quasi da non crederci e, invece, fanno sul serio e sono molto determinati: quasi un giovane su 3 infatti ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo

la possibilità di fare un'esperienza concreta di crescita lavorativa. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Nella speciale top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e console (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%). Tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta FourStars - società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati dal 2000 ad oggi - nonché un panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

DEPOSITO VINCOLATO BPViGO!

**UNA OPERAZIONE
DOPPIO VANTAGGIO.**

**2,50% DI INTERESSE
ANNUO LORDO SU NUOVE SOMME
PER 24 MESI E SUPER-PREMI
AD ESTRAZIONE:
1 MINI COOPER, 4 VIAGGI DA
SOGNO E 5 SMART TV 55 POLLICI.**

POPOLARI



Palermo, il Museo Geologico Gemellaro è il più ricco di reperti classificati d'Europa e con lo Squalo più grande del pianeta



"La Moda: A spasso col tempo 2016", Kermesse di creazioni d'Alta Moda e Prêt-à-porter di stilisti sardi, ideata e diretta da Francesca Casula



Maximilian Nisi, attore di talento allievo di Giorgio Strehler, ci racconta l'Arte Recitativa. L'intervista di Fattitaliani

FATTITALIANI TV

Museo Geologico Gemellaro

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



YouTube 564

SEGUICI SU FACEBOOK

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienza all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirassa, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale – afferma Franco Fraccaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Trento – Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il bisogno di riuscita, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la capacità di pensare sul lungo termine, senza cercare benefici futuri e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamo ormai nell'economia della conoscenza – interviene così Cristian Balducci, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Bologna - Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento. Le donne dimostrano più motivazione verso i viaggi professionalizzanti: il 31% afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza. I ragazzi, invece, si esprimono con favore in una misura pari al 23%. Dove vivono? Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: Milano (23%) e Napoli (21%) superano Torino (19%) e Roma (17%).

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) 49%
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati 45%
3. Viaggi di piacere 38%
4. Esperienze all'estero 27%
5. Animali domestici 26%
6. Automobili o scooter 22%
7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive 20%
8. Spa e trattamenti benessere 17%
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche 16%
10. Tatto e interventi di medicina estetica 13%



fattitaliani.it

Mi piace questa Pagina 1 mila "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



PERSONAGGI



Teatro Biblioteca Quarticciolo, ANTONELLO FASSARI ne "La ricotta" omaggio a Pier Paolo Pasolini: 21-23 dicembre



Mimma Marafioti, la maestra del Sud che è rimasta nel cuore dei bimbi del Nord



A TU PER TU CON PATRIZIA VITTURINI E I SUOI BIJOUX. L'intervista

NUMERI



Natale, 1 giovane su 3 sogna un lavoro all'estero: parlano esperti di stage e psicologia del lavoro

OPERA



Opera di Anversa, "Il flauto magico" diventa arma e strumento di tortura, la Regina della notte muore fulminata. La recensione di Fattitaliani



Opera, alla Monnaie di Bruxelles un "Gallo d'oro" colorato, divertente, petulante, sinistro, mortale. La recensione di Fattitaliani



Opera Liegi, Mario Cassi a Fattitaliani: "per me Don Giovanni è un punto di arrivo: bisogna essere presenti in ogni momento". L'intervista

ARGOMENTI

Cinema (489)

Fatti Cinematografici (544)

Fatti Editoriali (503)

Fatti Gustosi (233)

Consigliato su Google

COMMENTI

Attenzione: tutti i commenti anonimi verranno moderati e pubblicato solamente dopo l'approvazione della redazione di Fattitaliani.it.

Inserisci il tuo commento

Commenta come:

Pubblica

Anteprima

Gentile Utente, ti informiamo che questo sito fa uso di cookie propri e di altri siti al fine di rendere i propri servizi il più possibile efficienti e semplici da utilizzare. Se vuoi saperne di più sull'uso dei singoli cookie o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Scorrendo questa pagina, proseguendo la navigazione in altra maniera o **cliccando qui** acconsenti all'uso dei cookie.

Lavoro: un terzo dei giovani sogna come regalo di Natale un'esperienza all'estero

Titta Ferraro

20 dicembre 2016 - 14:50

MILANO (Finanza.com)

Non solo bamboccioni. Le nuove generazioni guardano al futuro con l'ambizione di trovare all'estero l'affermazione in campo lavorativo che faticano a trovare sul territorio italiano. Per risolvere il nodo lavoro una buona fetta di giovani italiani rinunciarebbe ai regali di Natale in cambio di un più pratico sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno **stage professionalizzante**. A rivelarlo è FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, in base a uno studio promosso dall'agenzia Espresso Communication, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community.

Donne più propense a fare un'esperienza all'estero

Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Le donne sono quindi più motivate a fare esperienza in Europa, USA e Cina. Secondo **Chiara Grosso, presidente e ceo di FourStars**, i giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. "Poi c'è la questione della competitività ed esclusività - aggiunge la Grosso - i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Europa e Usa le mete lavorative preferite, avanza la Cina

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa **New York** (14%) e **Los Angeles** (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Quali le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare un'esperienza all'estero? "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienze all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che

Ultime notizie

20.12.2016 - 14:45

Ubi Banca: titolo sospeso in Borsa, segna rialzo teorico di oltre il 5% - Flash

20.12.2016 - 14:35

Wall Street: futures Usa si muovono in territorio positivo

20.12.2016 - 14:21

Leonardo-Finmeccanica, firmato contratto triennale con Lega B per gli stadi

20.12.2016 - 14:21

Forex: euro/dollaro tocca nuovi minimi da 14 anni

20.12.2016 - 14:11

Saipem: titolo debole dopo rally, Mediobanca taglia giudizio a neutral

20.12.2016 - 14:08

Banzai, assemblea approva cambio denominazione in ePrice

20.12.2016 - 13:31

Regno Unito: CBI, nuovo balzo per l'indice delle vendite al dettaglio

20.12.2016 - 13:06

Mercati europei sopra la parità, acquisti a Londra su Lloyds Banking Group

20.12.2016 - 12:41

Piazza Affari prosegue in moderato rialzo, Mediaset in volo (+18%)

20.12.2016 - 12:31

Euribor: tre mesi invariato a -0,313%

permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono condannati in Italia", rimarca Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino. Infatti il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'**insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese**. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la **volontà di imparare una lingua straniera in loco** (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

Top 10 regali: hi-tech davanti ad abbigliamento

Nella top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e consolle (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%).

Tutte le notizie su: [lavoro, giovani](#)

Investi nei Mercati Emergenti

Il fondo che investe nei mercati emergenti con maggiori prospettive di crescita

bluebay.animasgr.it



Mi piace Condividi 0

G+ 1

Condividi

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username

Password

accedi

SPREAD BTP-BUND 10Y

159,9

+1,27%
14:57:00

elaborazione Borsa.it

CAMBIO EURO/DOLLARO

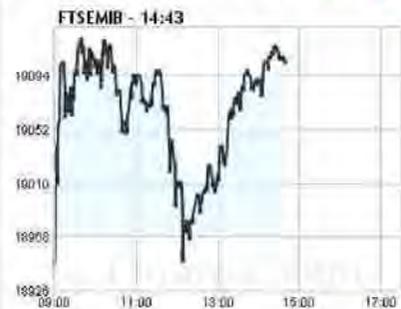
1,0366

IN TEMPO REALE
14:58

elaborazione Borsa.it

Indici Grafico Migliori & Peggiori

FTSE MIB	19108,07	0,73	↑
FTSE IT. ALL-SHARE	20761,56	0,69	↑
DAX 30	11449,11	0,20	↑
CAC 40	4843,98	0,44	↑
IBEX 35	9388,20	0,55	↑
DOW JONES	19883,06	0,20	↑
S&P 500	2262,53	0,20	↓
COMPX.USD	5457,44	0,37	↑
NIKKEY 225	19494,53	0,53	↑



Mediaset s.p.a	4,4320	23,11	↑
Mondo tv suisse	1,5100	10,22	↑
Stefanel	0,1255	6,36	↑
Axelero	2,9200	6,65	↑
Pininfarina spa	1,6490	8,49	↑
Ceramiche ricchetti	0,1714	6,33	↑
Biodue	4,5200	-3,83	↓
Dominion hosting holding			↓
Siemens	114,5000	-4,58	↓
Tech-value	3,1400	-4,79	↓
Industria e innovazione	0,1121	-2,52	↓

FOTOGALLERY

Nuova



Ricovero per centinaia di sfollati ad Aleppo



Freddo polare a Chicago :venti gradi sotto lo zero



GRAVITÀ ZERO 

BLOG NON PERIODICO

SCIENTIFICA

SCIENZA, TECNOLOGIA, ECONOMIA
surprising world

© shutterstock.com

[HOME](#) [PRESENTAZIONE](#) [REDAZIONE](#) [MEDICINA](#) [TECNOLOGIA](#) [ECONOMIA](#) [VIDEO / TV](#) [PARTNER](#)

martedì 20 dicembre 2016

REGALI DI NATALE, È FINITA L'ERA DELL'AUTO NUOVA: UN GIOVANE SU 3 DESIDERA UN'ESPERIENZA LAVORATIVA ALL'ESTERO

Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione. Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero (27%), che superano evergreen come auto e moto nuove. Da Nord a Sud la tendenza è omogenea, ma sono le donne a essere più motivate a fare esperienza in Europa, USA e Cina. E, come rivela

AGGIORNAMENTI VIA EMAIL

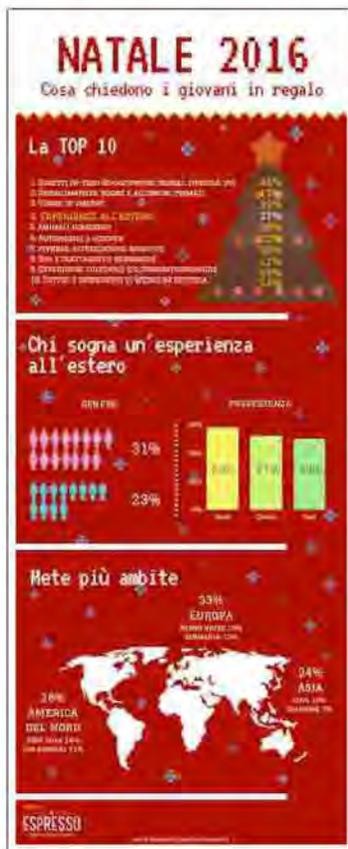
CONTATTI / CONTACTS

EMAIL: redazione@gravita-zero.org

Tel. +39 329 459 2139

GUIDA ESTETICA

FourStars, la Cina è tra le mete emergenti più ambite.



Sono giovani, vivono nell'era dell'usa e getta, viaggiano per il mondo tramite il loro smartphone e quest'anno a Babbo Natale chiederanno... un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante. Verrebbe quasi da non crederci e, invece, fanno sul serio e sono molto determinati: quasi un giovane su 3 infatti ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo la possibilità di fare un'esperienza concreta di crescita lavorativa. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Nella speciale top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e console (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali

domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%). Tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia **Espresso Communication**, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta **FourStars** - società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati dal 2000 ad oggi - nonché un panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza.

Ma perchè questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di **FourStars**: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Scopri le ultime novità di chirurgia estetica SU **GuidaEstetica**



AIUTIAMO LA LEGA DEL FILO D'ORO

"Da 50 anni grazie al vostro contributo continuiamo a stare accanto a chi non vede e non sente" **LEGA DEL FILO D'ORO**

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



CORSO PER RESPONSABILE UFFICIO STAMPA



ALTERNATIVE GRAVITÀ ZERO

Corso di Ufficio Stampa Digitale per
"Addetto di Redazione alla Comunicazione Stampa e WEB a Indirizzo Tecnico-Scientifico"

edizione 2016

PROSSIMI EVENTI

GRAVITÀ ZERO È MEDIA PARTNER DI

View Conference - Torino



17MA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI VFX & COMPUTER GRAFICA

VIEW Conference

24-28 ott. 2016 - TorinoIncontra, Torino, Italia

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienza all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirassa, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale – afferma Franco Fraccaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Trento – Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il bisogno di riuscita, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la capacità di pensare sul lungo termine, senza cercare benefici futili e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamormai nell'economia della conoscenza – interviene così Cristian Balducci, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Bologna - Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento. Le donne dimostrano più motivazione verso i viaggi professionalizzanti: il 31% afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza. I ragazzi, invece, si esprimono con favore in una misura pari al 23%. Dove vivono? Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: Milano (23%) e Napoli (21%) superano Torino (19%) e Roma (17%).

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) 49%
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati 45%
3. Viaggi di piacere 38%
4. Esperienze all'estero 27%
5. Animali domestici 26%
6. Automobili o scooter 22%
7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive 20%
8. Spa e trattamenti benessere 17%
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche 16%
10. Tattoo e interventi di medicina estetica 13%

Teatro e Scienza - Torino

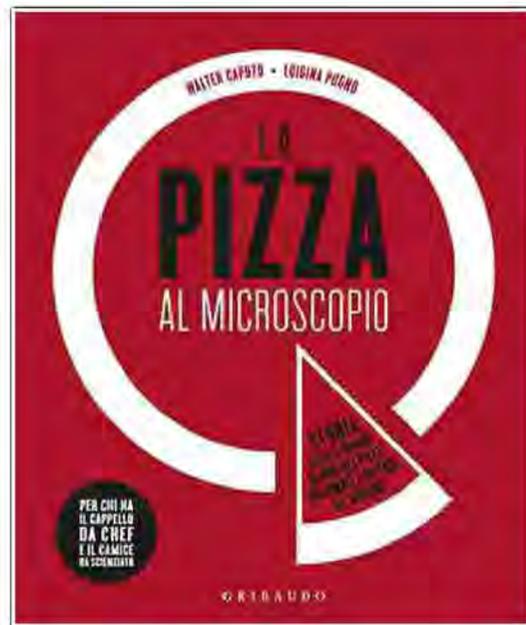


LA RIVISTA "CLINICA E BENESSERE"



Salute, benessere, prevenzione e medicina

I LIBRI DEI NOSTRI AUTORI



di Walter Caputo e Luigina Pugno

UN LIBRO DI FISICA E NARRATIVA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

[entra nel Foglio](#) [abbonati](#) [newsletter](#) [conosci i foglianti](#) [scrivi al direttore](#) [FAQ](#) [cerca](#)



SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO



cerasa

[lo sfoglio](#) | [magazine](#)

[home](#) [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [tecnologia](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#)

[sezioni](#)

adn kronos

Natale: regali hi-tech più amati dai giovani, 1 su 3 sogna viaggio all'estero

20 Dicembre 2016 alle 15:30



Roma, 20 dic. (AdnKronos Salute) - Non solo telefonini, pc e abbigliamento: in barba alla retorica contro i 'cervelli in fuga', i giovani italiani per Natale sognano un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante. Quasi un giovane su 3, infatti, ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo la possibilità di fare un'esperienza di crescita lavorativa. E questo al Nord (29%) come al Sud (25%), con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Lo rivela lo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication, condotto mediante metodologia Woa (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1.200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community.

Nello studio è stato anche coinvolto un panel di 10 docenti universitari di psicologia e sociologia del lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci sia aspetta di portare a casa da questa esperienza. Nella speciale top 10 dei desideri natalizi

al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e console (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), ed esperienze all'estero (27%). A seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e persino tatuaggi (13%).

Tornando ai viaggi formativi, tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars, società accreditata dal ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Grosso, "i giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. E' proprio partendo da questi desideri di ambizione, che abbiamo pensato 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette, comunque, l'Europa va per la maggiore (33%), con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire gli Usa (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? "Lo fanno perché sperano di acquisire competenze - spiega Maurizio Tirassa, ordinario di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino - anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori, e in altri casi di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono 'condannati' in Italia".

Ecco infine la top 10 dei regali più desiderati dai giovani italiani a Natale:

- 1) Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) 49%;
- 2) Abbigliamento, borse e accessori firmati 45%;
- 3) Viaggi di piacere 38%;
- 4) Esperienze all'estero 27%;
- 5) Animali domestici 26%
- 6) Automobili o scooter 22%;

- 7) Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive 20%;
- 8) Spa e trattamenti benessere 17%;
- 9) Esperienze culturali e/o enogastronomiche 16%;
- 10) Tattoo e interventi di medicina estetica 13%.



CAPPOTTO INVERNALE: QUAL È IL TUO STILE?

Nuova guida Lanieri: tutti i modelli e qualche suggerimento...



GIACHETTI ZEN

E' un impulso più forte di lui e dunque prevedibilissimo



SCEGLI E-GOODLIFE DI ENEL ENERGIA

Hai un kit per tenere sotto controllo i consumi energetici...



NATALE: SID, DECALOGO PER FESTE 'A MISURA DI DIABETE'

Roma, 20 dic. (AdnKronos Salute) - Occhio alle porzioni e...



MERCEDES ME ADAPTER: PORTA NEL FUTURO LA TUA AUTO.

Richiedi il voucher e porta nel futuro la tua Mercedes-Benz



PERCHÉ LA COPPIA SOCIAL FERRAGNI-FEDEZ È MOLTO PIÙ FURBA DI ...

Ogni volta che li criticiamo e ci sentiamo furbissimi nel...

PIÙ

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI



STUDIO-LA TOP10 DEI SOGNI DEI GIOVANI PER NATALE: SOTTO L'ALBERO UN GIOVANE SU 3 DESIDERA TROVARE UN'ESPERIENZA LAVORATIVA ALL'ESTERO

Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione. Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero (27%), che superano evergreen come auto e moto nuove. Da Nord a Sud la tendenza è omogenea, ma sono le donne a essere più motivate a fare esperienza in Europa, USA e Cina. E, come rivela FourStars, la Cina è tra le mete emergenti più ambite.

Sono giovani, vivono nell'era dell'usa e getta, viaggiano per il mondo tramite il loro smartphone e quest'anno a Babbo Natale chiederanno... un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante. Verrebbe quasi da non crederci e, invece, fanno sul serio e sono molto determinati: quasi un giovane su 3 infatti ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo la possibilità di fare un'esperienza concreta di crescita lavorativa. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Nella speciale top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e console (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%). Tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia **Espresso Communication**, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa **1200 giovani** tra i **18 e i 29 anni** attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta **FourStars** - società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati dal 2000 ad oggi - nonché un panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo **Chiara Grosso**, Presidente e CEO di **FourStars**: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la

CERCA IN ARCHIVIO



Popolari Recenti Casuali



IMPRESE - Navale: forum virtuale a Camera giovedì 16 dicembre

16 dicembre 2016



CONSUMI - Made in Italy: l'83% degli italiani mangia nazionale

23 febbraio 2016



IMPRESE - Italia e Romania: Camere di commercio alleate per...

8 febbraio 2012

NEWS - Milleprogno: tasse, incentivi, Sismi e obbligo Pos (...)

28 febbraio 2014

ADVERTISEMENT

Trauma Kit
 Wedding Videos Toronto



scopri il mondo
 di Impresa Mia

Gratis
 Directory Subito

possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienze all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirazza, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale - afferma Franco Fraccaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Trento - Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il bisogno di riuscita, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la capacità di pensare sul lungo termine, senza cercare benefici futuri e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamo ormai nell'economia della conoscenza - interviene così Cristian Balducci, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Bologna - Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento. Le donne dimostrano più motivazione verso i viaggi professionalizzanti: il 31% afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza. I ragazzi, invece, si esprimono con favore in una misura pari al 23%. Dove vivono? Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: Milano (23%) e Napoli (21%) superano Torino (19%) e Roma (17%).

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:



coreerJET

Lavoriamo per il tuo business:
Contattaci a info@inncantiere.com
per avere servizi e consulenze
Il preventivo è gratuito!



Vieni a trovarci su inncantiere.com



ADVERTISEMENT



CATEGORIE

- Approfondimenti
- Commerciale
- Dalla home page
- Formazione
- News

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) **49%**
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati **45%**
3. Viaggi di piacere **38%**
4. Esperienze all'estero **27%**
5. Animali domestici **26%**
6. Automobili o scooter **22%**
7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive **20%**
8. Spa e trattamenti benessere **17%**
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche **16%**
10. Tatto e interventi di medicina estetica **13%**

» » Approfondimenti » STUDIO-La top10 dei sogni dei giovani per Natale: sotto l'albero un giovane su 3 desidera...

ABOUT THE AUTHOR: ADMIN

ARTICOLI CORRELATI

IM-IMPRESA MIA

Fondato e diretto da **Laura**

Cherubini: direttore@impresamia.it

Redazione: redazione@impresamia.it

Pubblicità: commerciale@impresamia.it

TWEET RECENTI

GOVERNO: MANOVRA. Testo

integrale del
maxiandamento del

07.09.11. Su cui a posto la
fiducia: <http://t.co/1MLTWPK>
via @AddThis

over a year ago

FISCO-Agosto: le scadenze dalle

imposte al bollo auto:

<http://t.co/2iP0t1z> via
@AddThis

over a year ago

REGIONI-Lazio: il piano casa è

legge: <http://t.co/URp40b7> via

GLI ULTIMI ARTICOLI



STUDIO-La
top10 dei sogni
dei giovani per
Natale: sotto
l'albero...

20 dicembre 2016



SOLUZIONE
DEBITI: Acbrizi
SpA più di 75
nuove agenzie
entro il...

20 dicembre 2016



INNOVAZIONE
Bilancio annuale
FixBus: + 2,5 M
di passeggeri in
Italia, boom.

20 dicembre 2016

SEGUICI SU...



CERCA

Cerca nel sito...



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze.

Ok

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti

all'uso dei cookie.



PAUSA CAFFÈ Società

Un giovane su 3 per Natale desidera una esperienza all'estero

Tante le ragioni che spingono i giovani a puntare su un'esperienza formativa fuori dal Belpaese, ecco quali sono secondo lo studio Espresso

di **ItaliaChiamaitalia** - martedì 20 dicembre 2016



Piccola rivoluzione nella lista dei desideri del Natale 2016 dei ragazzi tra i 18 e i 29 anni. Moto e auto nuove sono superate, e al quarto posto dei regali più desiderati si classificano le esperienze formative all'estero. Una tendenza omogenea, da Nord a Sud, che vede le donne più motivate a fare esperienza in Europa, Usa e Cina, con il Paese asiatico tra le mete più gettonate.

Secondo i dati dello studio promosso dall'agenzia Espresso Communication su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni, al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e console (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%).

Tante le ragioni che spingono i giovani a puntare su un'esperienza formativa fuori dal Belpaese, dalla possibilità di sperimentare nuovi contesti lavorativi all'opportunità di tornare in patria con un bagaglio di conoscenze, non solo linguistiche, che possa permettere un miglior posizionamento professionale, fino al semplice desiderio di respirare un'aria diversa. Il 25% del campione intervistato, infatti, ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese, anche se prevale la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e allargare il proprio network di contatti (29%).



Italiachiamaitalia

IN PRIMO PIANO

Roma, consigliera lascia M5S e passa a Fratelli d'Italia

Politica ItaliaChiamaitalia
martedì 20 dicembre 2016

Attentato Berlino, Garavini (Pd): "Solidarietà a familiari vittime e alla Germania"

Germania

martedì 20 dicembre 2016

Attentato a Berlino, Merkel: "Restiamo uniti"

Germania

martedì 20 dicembre 2016

Alfano in tour europeo: Parigi, Londra, Berlino, Madrid e Pristina

Politica

martedì 20 dicembre 2016

Camion sulla folla nel centro di Berlino, almeno 9 morti e 50 feriti [FOTO e VIDEO]

Germania

venerdì 19 dicembre 2016

DA QUESTA SEZIONE

Regali di Natale, i single spenderanno come gli

A Natale 9 italiani su 10 pranzano a casa, a

Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars, società accreditata al ministero del Lavoro coinvolta nello studio "i giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo – prosegue – pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel proprio Paese, le

competenze acquisite. È partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%), con la Germania che si attesta al 12% e il Regno Unito al 15%, essendo percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. Seguono gli Stati Uniti con il 28%, con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%), e i Paesi asiatici (24%), con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento, con Milano (23%) e Napoli (21%) che superano Torino (19%) e Roma (17%). La propensione verso i viaggi professionalizzanti è donna, con un 31% del gentil sesso che afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza contro il 23% dei coetanei di sesso maschile.

A spingere i ragazzi ad investire in una fase formativa fuori confine anche le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride e legate alle dinamiche digitali.

"Siamo ormai nell'economia della conoscenza – dichiara Cristian Balducci, professore di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni all'Università di Bologna – Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi". (Ara/Dire)

TAGS giovani

CONDIVIDI



Mi piace

0

tweet

Articolo precedente

Matteo Renzi 'casalingo', l'ex premier fa la spesa al supermercato

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Italiani all'estero

Oltre 100mila italiani fuggiti

accoppiati?

Capodanno l'85%

Regali di Natale, come sceglierli? Occhio a questi 3 errori

Per una donna su due l'uomo che non beve vino è noioso

I giapponesi i migliori turisti del mondo, britannici maglia nera

Natale e Capodanno con la babysitter?

L'EDITORIALE

MALEDETTA IMU

Ricky Filosa martedì 13 dicembre 2016

L'OPINIONE

Gentiloni premier, uno schiaffo agli italiani

L'OPINIONE

Cesare Lanza lunedì 19 dicembre 2016

Gli italiani hanno chiesto un cambio, non un balletto di ministri

L'OPINIONE

Mario Galardi martedì 13 dicembre 2016

MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

REGALI DI NATALE, È FINITA L'ERA DELL'AUTO NUOVA

20 DICEMBRE 2016 - NO DOMMAY'S - 28
9.183

: UN GIOVANE SU 3 DESIDERA UN'ESPERIENZA LAVORATIVA ALL'ESTERO

Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione. Tra i regali più desiderati

Informativa sui Cookies

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [cookie policy](#). Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Cliccando su "Acconsento" o su un qualsiasi punto della pagina proseguirai con la navigazione acconsentendo all'uso dei cookie. Tale consenso avrà la durata di 365 giorni.

[Acconsento](#)

con una differenziazione di genere che vede le **ragazze in maggioranza (31%)** rispetto ai **ragazzi (23%)**. Nella speciale top 10 dei desideri natalizi **al primo posto si confermano i prodotti hi-tech** come **smartphone, tablet, pc e console (49%)**, seguiti da **abbigliamento e accessori firmati (45%)**, **viaggi di piacere (38%)**, che precedono proprio le **esperienze all'estero (27%)**; a seguire **animali domestici (26%)**, **auto e moto (22%)**, **attrezzature e corsi sportivi (20%)**, **trattamenti di benessere e tatuaggi (13%)**. Tra le mete più gettonate emerge la **Cina (15%)**, come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia **Espresso Communication**, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa **1200 giovani tra i 18 e i 29 anni** attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta **FourStars** – società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati dal 2000 ad oggi – nonché un **panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro**, per capire **quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza**.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di **FourStars**: **"I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce**

fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienza all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirazza, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale – afferma Franco Fraccaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Trento – Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il bisogno di riuscita, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la capacità di pensare sul lungo termine, senza cercare benefici futili e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamoommai nell'economia della conoscenza – interviene così Cristian Balducci, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Bologna – Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento. Le donne dimostrano più motivazione verso i viaggi professionalizzanti: il 31% afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza. I ragazzi, invece, si esprimono con favore in una misura pari al 23%. Dove vivono? Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: Milano (23%) e Napoli (21%) superano Torino (19%) e Roma (17%).

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) 49%
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati 45%
3. Viaggi di piacere 38%
4. Esperienze all'estero 27%
5. Animali domestici 26%
6. Automobili o scooter 22%

7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive **20%**
8. Spa e trattamenti benessere **17%**
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche **16%**
10. Tatto e interventi di medicina estetica **13%**



Comunicati Stampa

**About Hamlet**

"Amo ricercare, leggere, studiare ogni profilo dell'umanità, ogni avvenimento, perciò mi interessa di notizie e soprattutto come renderle ad un pubblico facilmente raggiungibile come quello della net. Mi piace interagire con gli altri e dare la possibilità ad ognuno di esprimere le proprie potenzialità e fare perchè no, nuove esperienze." Eleonora C.

[View all posts by Hamlet](#) —

< [Read Previous](#)

Centri commerciali e supermercati aperti pure a Natale e Capodanno ma c'è chi dice NO

[Read Next](#) >

La Gallura? Senza riferimenti politico-istituzionali e senza indirizzi di sviluppo".



La Gallura? Senza riferimenti politico-istituzionali e senza indirizzi di sviluppo".

20 DICEMBRE 2016



Centri commerciali e supermercati aperti pure a Natale e Capodanno ma c'è chi dice NO

20 DICEMBRE 2016



Ad Albenga inaugurata la nuova sede della municipale

19 DICEMBRE 2016

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

× 8 = trenta due

Commento

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)



Cerca in QuiFinanza

CERCA

23 mila

Mi piace

FINANZA LAVORO TASSE SOLDI VIDEO ASSICURAZIONI PRESTITI MUTUI LUCE E GAS STRUMENTI SPACE ECONOMY

STRUMENTI: CAMBIA VALUTE CALCOLA IBAN CALCOLA CODICE FISCALE SCADENZE FISCALI ETÀ PENSIONABILE CALCOLA PENSIONE CONTATTI

Lavoro

Cosa chiedono i giovani a Babbo Natale? Sotto l'albero il sogno di lavorare all'estero

Condividi su Facebook

20 Dicembre 2016 - (Teleborsa) - E' finita l'Era dell'auto o della moto nuove. I giovani di oggi hanno ben altre richieste da fare a babbo Natale: un lavoro e la speranza di una vita migliore, magari all'estero. Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione.

Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero: la sceglie quasi 1 giovane su 3 (27%), superando evergreen come auto e moto nuove. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%).

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community.

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%).

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

Non solo Finanza: i temi caldi



Malattia e visita fiscale, cosa cambia nel 2017



Zenzero candito: basta caramelle, ecco lo spuntino intelligente



Come i genitori distruggono i figli: cosa dice l'esperta



Meteo: il ciclone di Natale porta neve al Nord e allagamenti al Sud



Matteo Renzi casalingo fa la spesa con la moglie Agnese Landini

Articoli recenti

Chip in rialzo a Wall Street. Nvidia e AMD festeggiano gli upgrade

Industria e Innovazione, mandato AD per trattative con banche

Cosa chiedono i giovani a Babbo Natale? Sotto l'albero il sogno di lavorare all'estero

Mondo TV porta le serie animate VROOMIZ in Medio Oriente e Nord Africa

Feste in chiaro scuro. Spesa in aumento ma calano gli italiani in vacanza

per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali".

Condividi su Facebook +

Vi Raccomandiamo



"Ho trovato il software perfetto per ritoccare le mie foto!"

Esperienza Foto



Da 20€ con 3 mesi di Netflix inclusi! Attiva subito IperFibra 1 Gigabit



Benvenuti su Starcasinò! Fino a 1.000 € di bonus sulle prime 4 ricariche. Apri un conto ora!



Facile sentirsi a casa: Mutuo con TAN da 0,95% TAEG da 1,06%, chiedi all'esperto

UBI - Mutuo



Calcola il Preventivo. Basta solo Targa e Data di Nascita! AXA Assicurazione Auto



Cerchi auto nuove? Guarda la nostra selezione e trova le migliori offerte!

Auto Nuove Offerte

Sponsorizzato da

0 commenti

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Per approfondire



Mollare tutto e lavorare all'estero: i giovani sognano l'Australia



Lavorare negli USA: come realizzare il sogno americano in 5 step



Informazioni utili per lavorare in Irlanda

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

I Video più visti



Pochi prelievi al bancomat? Ora si rischia l'accertamento fiscale



Bail in e prelievo forzoso, la lista delle banche più a rischio. Come difendersi



Truffa del bancomat: ecco come vengono rubati pin e carta



Chi svolge queste professioni è più portato al tradimento



Riscaldamento, 100 giorni per mettersi in regola. Ecco come

segugio.it
IL MIGLIOR AMICO DEL RISPAREGNO
CONFRONTA I MIGLIORI PREVENTIVI PER LA TUA RC AUTO E MOTO

immobiliare.it
Cerca tra migliaia di immobili
Comune: Tipo immobile: CERCA

Shopping



007 Spectre (Blu-Ray)
Amazon
€11.02



E-reader Kindle
Amazon
€109.99

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Repubblica | Mobile | Facebook

REGISTRATE | L'Espresso | Network

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

CERCA

Home Finanza con Bloomberg Lavoro Calcolatori Finanza Personale

Listino Portafoglio

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | **Teleborsa** | Bloomberg

Cosa chiedono i giovani a Babbo Natale? Sotto l'albero il sogno di lavorare all'estero

20/12/2016 17:05:37

(Teleborsa) - E' finita l'Era dell'auto o della moto nuove. I giovani di oggi hanno ben altre richieste da fare a babbo Natale: un lavoro e la speranza di una vita migliore, magari all'estero. Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione.

Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero: la sceglie quasi 1 giovane su 3 (27%), superando evergreen come auto e moto nuove. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%).

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia Espresso Communication, condotto mediante metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community.

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%).

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars, società accreditata dal Ministero del Lavoro e specializzata nei tirocini formativi: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali".

Le altre notizie

powered by **teleborsa**

MARKET OVERVIEW

Lista completa >

Mercai	Materie prime	Taoli di stato
FTSE MIB	19.213,13	+1,29%
FTSE 100	7.042,19	+0,36%
DAX 30	11.466,71	+0,35%
CAC 40	4.850,66	+0,58%
SWISS MARKET	8.253,67	+0,23%
DOW JONES	19.968,68	+0,43%
NASDAQ	5.480,18	+0,42%
HANG SENG	21.729,06	-0,47%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,04 USD

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Parole più cercate

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2016 ORE 11:47

**soldi**_{WEB}

Rendimento



Invesco Global Targeted Returns Fund

PERSONAL

INVESTMENTS

BUSINESS

COMMUNITY



BUSINESS LIFE

Natale, 1 giovane su 3 desidera un'esperienza lavorativa all'estero

DI Redazione

20 dicembre 2016 | ore 11:35

Per anni considerati "bamboccioni", ora pensano al lavoro, perfino durante le feste: sono i giovani che cercano di superare la crisi con sacrificio e determinazione. Tra i regali più desiderati infatti spiccano le esperienze formative all'estero (27%), che superano evergreen come auto e moto nuove. Da Nord a Sud la tendenza è omogenea, ma sono le donne a essere più motivate a fare esperienza in Europa, USA e Cina. E, come rivela FourStars, la Cina è tra le mete emergenti più ambite.

Sono giovani, vivono nell'era dell'usa e getta, viaggiano per il mondo tramite il loro smartphone e quest'anno a Babbo Natale chiederanno... un sostegno economico per andare all'estero a vivere un'esperienza formativa svolgendo uno stage professionalizzante. Verrebbe quasi da non crederci e, invece, fanno sul serio e sono molto determinati: quasi un giovane su 3 infatti ammette di voler rinunciare ai soliti regali preferendo la possibilità di fare un'esperienza concreta di crescita lavorativa. Il dato si manifesta piuttosto in egual misura al Nord (29%) come al Sud (25%) con una differenziazione di genere che vede le ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%). Nella speciale top 10 dei desideri natalizi al primo posto si confermano i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e consolle (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%), viaggi di piacere (38%), che precedono proprio le esperienze all'estero (27%); a seguire animali domestici (26%), auto e moto (22%), attrezzature e corsi sportivi (20%), trattamenti di benessere e tatuaggi (13%). Tra le mete più gettonate emerge la Cina (15%), come conferma Chiara Grosso, presidente di FourStars.

Questo è quanto emerge dallo studio promosso dall'agenzia **Espresso Communication**, condotto mediante metodologia **WOA (Web Opinion Analysis)** su un campione di circa 1200 giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum specializzati e community. Nello studio è stata anche coinvolta FourStars - società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi, e il suo osservatorio di 85.000 stage attivati dal 2000 ad oggi - nonché un panel di 10 docenti universitari di Psicologia e Sociologia del Lavoro, per capire quali sono le motivazioni alla base della tendenza e cosa ci si aspetta di portare a casa da questa esperienza.

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo Chiara Grosso, Presidente e CEO di FourStars: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per



ARTICOLI PIÙ RECENTI

Business Life

Natale, 1 giovane su 3 desidera un'esperienza lavorativa all'estero

Montepaschi e la maledizione dell'Europa

Come paga chi ha molto denaro

Con Lapo negli Usa è cambiata la bandiera americana...

Nelle ricerche su Google la ricetta del tiramisù supera i massaggi erotici

L'oroscopo con il denaro di Bertold Brecht

Come fare il regalo di Natale perfetto in 5 semplici mosse

Un appello a chi dice che i soldi non fanno la felicità

Lo spettro della patrimoniale. Dove trova il governo i 15 miliardi salvare per le banche?

Immobiliare, colpo grosso in piazza Edison a Milano

Investments

poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi con più opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Ma quali sono, secondo il mondo accademico, le ragioni che spingono sempre più giovani a desiderare di ricevere in dono per Natale questa esperienza? Secondo Maurizio Tirassa, professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Torino: "Non è un caso che i giovani chiedano per Natale un'esperienza all'estero. Lo fanno perché sperano di acquisire competenze, anche solo linguistiche, e di costruire reti sociali che permettano loro di tornare in Italia a condizioni migliori e, in altri casi, di aprirsi vie di fuga dal destino al quale si sentono "condannati" in Italia".

Un parere, quello del Professor Tirazza, confermato anche dai dati emersi dall'indagine. Il 25% del campione intervistato ha dichiarato di desiderare un viaggio formativo proprio a causa dell'insoddisfazione diffusa che si respira nel nostro Paese. Tra le altre motivazioni segnalate appaiono anche, e con una percentuale di preferenza nettamente superiore, la volontà di imparare una lingua straniera in loco (45%), di acquisire competenze tecniche in un contesto internazionale (42%) e di allargare il proprio network di contatti (29%).

"Non si tratta di semplici regali natalizi, ma di veri e propri investimenti strategici per realizzare un progetto professionale – afferma Franco Fraccaroli, Professore Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Trento – Credo che le leve psicologiche che spingono in questa direzione siano due: il bisogno di riuscita, o l'ambizione, per dirlo in termini di linguaggio corrente, e la capacità di pensare sul lungo termine, senza cercare benefici futili e di breve respiro".

A chiudere il cerchio dell'analisi ci sono le forti trasformazioni del mercato del lavoro e l'avvento di nuove professionalità sempre più ibride, sempre più legate alle dinamiche digitali. "Siamo ormai nell'economia della conoscenza – interviene così Cristian Balducci, Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Bologna – Recenti dati Istat corroborano l'idea che investire in conoscenza e rimanere disposti a farlo per tutta la vita lavorativa siano fattori protettivi importanti, sia in termini di successo nella ricerca di un lavoro, sia perché diminuiscono il rischio di perderlo anche in situazioni di crisi".

Ambiziosi, determinati e fiduciosi nel futuro: sono questi i giovani che, con un pizzico di sacrificio, a Natale scelgono di investire sulla propria formazione. Da Nord a Sud il fenomeno si sviluppa in maniera omogenea, rispettivamente con un'incidenza del 29 e 25 per cento. Le donne dimostrano più motivazione verso i viaggi professionalizzanti: il 31% afferma di preferire questo genere di regalo a quelli più tradizionali o di tendenza. I ragazzi, invece, si esprimono con favore in una misura pari al 23%. Dove vivono? Le più grandi metropoli del Bel Paese vanno per la maggiore: Milano (23%) e Napoli (21%) superano Torino (19%) e Roma (17%).

ECCO INFINE LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) 49%
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati 45%
3. Viaggi di piacere 38%
4. Esperienze all'estero 27%
5. Animali domestici 26%
6. Automobili o scooter 22%
7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive 20%
8. Spa e trattamenti benessere 17%
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche 16%
10. Tattoo e interventi di medicina estetica 13%

Ubi Banca, Massiah può firmare per acquisizione good bank

Piazza Affari in crescita nonostante la tensione, vola Mediaset

Quali opzioni ha un correntista di Mps per convertire i propri bond subordinati?

La scelta di Soha/Il rialzo si dirige sulle utility

Piazza Affari: i top della seduta

Piazza Affari: i flop della giornata

Scozia potrebbe ricorrere a nuovo referendum indipendentista

Cattive notizie dall'Iran per Airbus Group

Aedes recupera terreno a Milano

Good Bank, prima di Natale si chiude con Ubi Banca

➤ Personal Business

Mutui: continuano a diminuire le surroghe

Voluntary disclosure, ci sono i moduli per l'adesione

Conto bloccato per le rate del mutuo: un illecito ai limiti del reato

Arriva l'Arbitro per dirimere le controversie tra risparmiatori e banche

Attenti, la cartella di Equitalia che vi è arrivata potrebbe essere nulla

Sotto l'Ulivo / La lista infinita delle aziende mangiate dagli stranieri

Come prenotare voli low cost con Google Flights

Cosa deve fare chi non ha pagato l'Imu o la Tasi entro il 16 dicembre

Occhio alla truffa del falso notaio

Tasse sulla casa, pagati 11 miliardi in più rispetto al 2011

14 CER LONI

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Come evitare i controlli con il Fisco

16 dicembre 2016
ore 09:33



Occhio alla truffa del falso notaio

16 dicembre 2016
ore 10:12



Erasmus: i 5 Paesi con le rette più convenienti

15 dicembre 2016
ore 15:42



Le 10 startup italiane più ricche

valori

PERIODICI DI ECONOMIA SOCIALE, FINANZA ETICA E SOSTENIBILITÀ


[FINANZA ETICA](#)
[ECONOMIA SOLIDALE](#)
[INTERNAZIONALE](#)
[AMBIENTE](#)

CARO BABBO NATALE VOGLIO FORMARMI ALL'ESTERO

Home / [Economia solidale](#) / [Internazionale](#) / [Caro Babbo Natale voglio formarmi all'estero](#)

Standard by Martina Valentini 20 dicembre 2016 No Comments

Niente doni futili o castelli in aria. I giovani italiani sposano la concretezza anche sotto l'albero e – forse a sorpresa e in controtendenza con l'immagine dei "bamboccioni" – chiedono un'esperienza formativa all'estero che possa tornare utile per un lavoro migliore e più stabile nel futuro. Il risultato emerge da una ricerca effettuata da **FourStars** – società accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nazionale in materia di tirocini formativi – che ha interpellato un campione di circa **1200 giovani tra i 18 e i 29 anni**.

L'esperienza lontano dalla madrepatria, pur non essendo il regalo più ricercato, è comunque indicata da più di un ragazzo su 4 (il 27%). Il dato si manifesta sia al **Nord** (29%) sia al **Sud** (25%) con una differenziazione di genere che vede però ragazze in maggioranza (31%) rispetto ai ragazzi (23%).

Tra le mete predilette l'Europa va per la maggiore (33%) con un netto sbilanciamento verso Germania (12%) e Regno Unito (15%) che sono ancora percepiti come i Paesi in grado di garantire le maggiori opportunità lavorative. A seguire il sogno americano (28%) con in testa New York (14%) e Los Angeles (11%) e, infine, merita di essere menzionata la forte ascesa di interesse verso i Paesi asiatici (24%) con la Cina tra le mete più ambite (15%).

Significativo, in particolare, che l'opzione del soggiorno formativo superi le richieste di auto e moto oltre che beni voluttuari come attrezzature e corsi di sport, trattamenti benessere e tatuaggi. Ma la concretezza di un investimento sul proprio futuro non è il regalo più indicato in assoluto: il podio della speciale Top10 dei desideri natalizi vede trionfare i prodotti hi-tech come smartphone, tablet, pc e console (49%), seguiti da abbigliamento e accessori firmati (45%) e dai viaggi di piacere (38%).

Ma perché questa tendenza sta prendendo piede proprio adesso e in questa forma? Secondo **Chiara Grosso**, presidente e amministratore delegato di **FourStars**: "I giovani d'oggi sanno bene che non è più sufficiente avere in tasca una laurea per poter entrare da subito nel mondo del lavoro. Per questo pretendono che i percorsi formativi non siano fatti di sola teoria, ma che diano la possibilità di sperimentare in prima persona i contesti professionali. Poi c'è la questione della competitività ed esclusività: i giovani italiani vogliono sì andare all'estero, ma la maggior parte di essi preferisce fare ritorno per poter mettere a frutto qui, nel suo Paese, le competenze acquisite. È proprio partendo da questi desideri di ambizione che abbiamo pensato gli 11 programmi di stage in Cina: percorsi ad hoc in un Paese in crescita continua, dove avere un'idea significa poterla realizzare, impegnarsi vuol dire avere responsabilità".

LA TOP 10 DEI REGALI PIÙ DESIDERATI DAI GIOVANI ITALIANI A NATALE:

1. Oggetti hi-tech (smartphone, tablet, console, pc) **49%**
2. Abbigliamento, borse e accessori firmati **45%**
3. Viaggi di piacere **38%**
4. Esperienze all'estero **27%**
5. Animali domestici **26%**
6. Automobili o scooter **22%**

PREVIOUS

← A Natale regala Valori, approfitta della promo

Ricerca per:

CERCA

La **mattina** delle locuste



ACQUISTA IN UN CLIC
L'ULTIMO NUMERO
IN FORMATO DIGITALE

Tweet di @PeriodiciValori



L'ORIGINALE

ARTICOLI RECENTI

Caro Babbo Natale voglio formarmi all'estero

7. Abbonamenti fitness corsi sport attrezzature sportive 20%
8. Spa e trattamenti benessere 17%
9. Esperienze culturali e/o enogastronomiche 16%
0. Tatto e interventi di medicina estetica 13%

@lamarty_twi

ARTICOLI CORRELATI



Bloomberg:
disoccupazione record in
Arabia Saudita



Le microimprese italiane:
"Formarsi? È inutile"



Titoli di studio? Quelli
italiani convincono poco



Valori agosto! Tra robot,
azionisti attivi e bici



Terra madre giovani dal 3
ottobre

Condividi:



Tags: babbo natale, formazione, giovani, lavoro, natale, regali di natale, stag-

PROFILO

Sign in with Twitter

Sign in with Facebook

o

Commento

Nome

Email

Non verrà pubblicato

Sito web

INVIA

A Natale regala Valori,
approfitta della promo

FT: la Brexit sognata dagli
hedge

Euro: economisti tedeschi
contrari all'Italexit

Biggeri: le sfide 2017 per la
finanza etica

COMMENTI RECENTI

S. su Euro: economisti
tedeschi contrari all'Italexit

Norberto su UK,
inquinamento auto: i
furbetti del filtro

INFOGRAFICA / L'Italia
nella stalla

@memphismeat | la
grande alleanza delle api su
INFOGRAFICA / L'Italia
nella stalla

1 su Il biologico continua la
corsa: +21% nel 2016

1 su Divieto armi nucleari.
123 Stati votano sì. L'Italia
no

ARCHIVI

Archivi

Seleziona mese



AW

Prestiti Autorizzati INPDAP
Riservati a **Dipendenti Pubblici e Pensionati**

Richiedi ORA

preventivo gratuito
e senza impegno
dipendentiStatali.it

Prima Pagina | Cronaca | Politica | Economia | Attualità | Sport | Spettacoli | Eventi | Giostra Saracino | Tutte le Sezioni

Home / [cerco-lavoro-adn](#) / FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina



FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina

Posted on 19 ottobre 2015 by Adnkronos in [cerco-lavoro-adn](#), Nazionali

Roma, 19 ott. (Labitalia) – Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina.

"In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars.

Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

"Si tratta -racconta Chiara Grosso- di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi".

Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici. Approfondendo la fotografia realizzata con i dati FourStars, emerge che il 10% decide di proseguire con il percorso universitario, mentre il 30% del 50% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. "FourStars - spiega Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente made in Italy, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria".

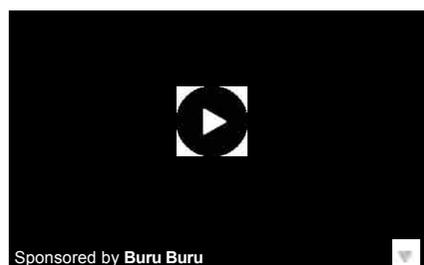
Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato.

"I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati -avverte Chiara Grosso- hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme a un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner".

Cerca nel sito Cerca



chimert
REFINING AND FINE CHEMICALS



La Voce dell'Isola
- 10 ANNINSIEME -

Catania Oggi

La Voce dell'Isola
- 10 ANNINSIEME -

Home Cronache Politica Sport Rubriche Servizi VideoNews Multimedia Blog Numeri utili Oroscopo

Rubriche - Nazionale/Esteri

CONDIVIDI

19 Ottobre 2015 ore 14:50

Cerco-lavoro. FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina.



Roma, 19 ott. (Labitalia) - Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina. ?In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibe, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars. Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi. ?Si tratta -racconta Chiara Grosso- di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi?. Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali. La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici. Approfondendo la fotografia realizzata con i dati FourStars, emerge che il 10% decide di proseguire con il percorso universitario, mentre il 30% del 50% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. ?FourStars - spiega Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente made in Italy, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria". Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato. ?I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati -avverte Chiara Grosso- hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme a un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner".

Tweet di @cataniaoggi

Le notizie più lette

- In Città | Cannizzaro "Ospedale Aperto" per promuovere salute
- In Città | Un arresto per evasione
- In Città | Quattro studenti dell'I.C. Vittorino da Feltrre vincitori del concorso nazionale "Insieme per la legalità".
- In Sicilia | Caso Loris, Panarello al marito, non l'ho accompagnato a scuola
- In Città | Fama', Intitolata la sala dei congressi di San Leone

Altre in "Nazionale/Esteri"

- Cronaca. Mafia: smantellata cosca a Palermo, arresti
- . L'oroscopo di oggi, 12 novembre
- . L'oroscopo di oggi, 12 novembre
- Esteri. Somalia: Al Shabaab rivendica attentato suicida, 5 morti
- Politica. Migranti: Renzi, Italia paese che ha fatto di più per salvare vite umane

FARMACIE DI TURNO
Catania e Provincia

oroscopo del giorno

- Modelli gratuiti di curriculum vitae
- Esempi gratuiti di curriculum vitae
- Formattazione gratuita di curriculum vitae
- CV Builder gratuito

Iscriviti alla "Newsletter"

cerca...



NEWS

Spread Btp chiude in calo a 103 punti

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Lo spread tra il Btp e il Bund tedesco chiude in calo a 103 punti base, col tasso sul decennale all'1,59%.
Lunedì, 19 Ottobre 2015
ANSA - Economia

Unioni civili: Sacconi, affido? No e no

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - "A scanso di equivoci, l'ipotesi dell'affido in luogo dell'adozione del figlio biologico non è per nulla accettabile perché si tratta di un modo per legittimare la genitorialità omosessuale. Si stravolgerebbe inoltre il senso...
Lunedì, 19 Ottobre 2015
ANSA - Politica

Hamas, intifada fino alla liberazione

(ANSA) - GAZA, 19 OTT - "Questa intifada continuerà fino alla liberazione di Gerusalemme, della Cisgiordania e della intera Palestina. Sosterremo l'intifada di Gerusalemme col nostro lavoro e col nostro sangue". Così Fathi Hammad, un dirigente di Hamas. Hammad...
Lunedì, 19 Ottobre 2015
ANSA - Mondo

Croazia apre i confini con la Serbia

(ANSA) - BERKASOVO, 19 OTT - La Croazia ha aperto i confini con la Serbia: sono migliaia i migranti che si

LAVORO, OLTRE 50% DEI GIOVANI ITALIANI ASSUNTI DOPO UN MASTER IN CINA

Lunedì, 19 Ottobre 2015 **Il Denaro** Pubblicato in **Imprese&Mercati**

Tweet



Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato



Cina grazie al progetto Stage in Cina. "In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega **Chiara Grosso**, presidente e ceo FourStars. Il

progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare

affrettano a passare frontiera. Poco prima il governo di Belgrado aveva lanciato un allarme per la situazione sempre...

Lunedì, 19 Ottobre 2015
ANSA - Mondo

IL SUD ON LINE

notizie inchieste approfondimenti
per restare aggiornati: è per tutti sentivi sul sito di nessuno.



www.ilsudonline.it

concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

ULTIMI DA IL DENARO

- Napoli, la Campania, il Mezzogiorno. Perché no?
- Convegno sull'Economia del Mediterraneo
- presentazione del libro "Nuove note su Capri"
- Convegno dedicato alle start up innovative
- 120 anni della tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta Sant'Antonio

Altro in questa categoria: **« Cannavaro testimonial d'eccezione della Campania ad Expo De Luca all'Expo di Milano: Campania terra di eccellenze »**

Il Denaro n. 287
17 ottobre 2015

Il sabato in tutte le edicole della Campania e per gli abbonati in download dal sito. Dal lunedì liberamente disponibile la versione elettronica.



Scarica il PDF



AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME



LAVORO e SALUTE

HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / FOURSTARS, OLTRE 50% GIOVANI ASSUNTO DOPO MASTER IN CINA

FOURSTARS, OLTRE 50% GIOVANI ASSUNTO DOPO MASTER IN CINA



[Like](#) < 0
 [Tweet](#)
 [G+](#) Consiglialo su Google
 Lettura su Misura: A A A

Roma, 19 ott. (Labitalia) - Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina.

"In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars.

Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

"Si tratta -racconta Chiara Grosso- di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi".

Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici.

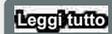
Approfondendo la fotografia realizzata con i dati FourStars, emerge che il 10% decide di proseguire con il percorso universitario, mentre il 30% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. "FourStars - spiega Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente made in Italy, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria".

Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato.

"I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati -avverte Chiara Grosso- hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme a un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la

Ecoseven.net usa i cookie.

Per rendere il nostro sito più facile ed intuitivo facciamo uso dei cookie. I cookie sono piccole porzioni di dati che ci permettono di confrontare i visitatori nuovi e quelli passati e di capire come gli utenti navigano attraverso il nostro sito. Utilizziamo i dati raccolti grazie ai cookie per rendere l'esperienza di navigazione più piacevole e più efficiente in futuro.



Free cookie consent by cookie-script.com

CEKCA

VIDEO

I fiori sbocciano in time-lapse: meravigliosa danza della natura



GUARDA TUTTI I VIDEO

ECOSEVEN BOX



scarica subito
P' ECOSEVEN BOX
 gratis tutte le news
 di ECOSEVEN sul tuo sito!

NEWSLETTER

First Name

Last Name

Email Address

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

SUBSCRIBE

chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner".

19-10-2015

0 Comments

Sort by



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

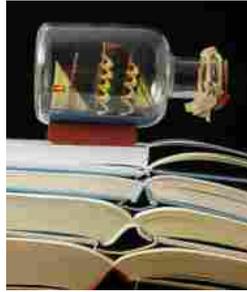
SCIENZE



RICERCHE



RUBRICHE



ECO GAME



FIERE ED EVENTI



AMBIENTE

News
Animali Domestici
Economia
Acqua
Rifiuti e riciclo
Inquinamento
Leggi Norme

ALIMENTAZIONE

News
Biologia
dell'alimentazione
Diete
Ricette
Agricoltura
Vino e Olio
Prodotti Tipici

MOBILITA

News
Auto
Moto
Bici
Barche e navi
Aerei
Trasporti

CASA

News
Arredamento
Risparmio
Architettura
Giardino
Eco-soluzioni
Bioedilizia

ENERGIA

News
Solare
Eolica
Idroelettrica
Geotermica
Biomasse
Gas

BENESSERE

News
Rimedi Naturali
Terme Spa
Bambini
Fitness e sport
Bellezza e salute
Erboristeria

VIAGGIARE

News
Itinerari
Mare
Montagna
Città D'arte
Parchi Naturali
Siti Unesco

CANALI

Scienze
Ecoinvenzioni
Ricerche
Rubriche
Ecogame
Video
Fiere ed Eventi

[ABOUT](#)

[PARTNERS](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[CONTATTI](#)

[NEWS BOX PER IL TUO SITO](#)

[COPYRIGHT](#)

[PRIVACY](#)

[LINK](#)

Ecoseven è un prodotto di Ecomedianet S.r.l. Direzione e redazione: Lungotevere Tor di Nona 3, 00186 Roma Registrazione presso il Tribunale di Roma n° 482/2010 del 31/12/2010 Direttore responsabile: Cecilia Maria Ferraro redazione@ecoseven.net

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accconsento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accconsenti all'uso dei cookie.

[Accconsento](#) [Informativa](#)

[SALUTE](#) [DOLCEVITA](#) [GUSTO](#) [TURISMO](#) [HITPARADE](#) [MOTORI](#) [FINANZA](#) [VIAGGI](#) [METEO](#)

[POLITICA](#) [CRONACHE](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA & SPETTACOLI](#) [ROMA](#) [CAPITALE](#) [MULTIMEDIA](#) [HITECH & GAMES](#)

19/10/2015 15:00

Tweet 0
 G+1
 f Consiglia f Mi piace

FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina

Roma, 19 ott. (Labitalia) - Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del

[Altri articoli che parlano di...](#)

[Categorie \(1\)](#)

ADN Kronos

Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina. "In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars. Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi. "Si tratta -racconta Chiara Grosso- di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi". Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali. La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende

ACQUISTA EDIZIONE
 LEGGI L'EDIZIONE

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Norme Dati Sindacato Professionisti Previdenza Start up Made in Italy **Cerco lavoro** Multimediale

Home . Lavoro . Cerco-lavoro . **FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina**

FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina

CERCO-LAVORO

Mi piace **Condividi** **0** **Condividi**



Publicato il: 19/10/2015 14:50

Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina.

"In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars.

Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

"Si tratta -racconta Chiara Grosso- di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi".

Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici.

Approfondendo la fotografia realizzata con i dati FourStars, emerge che il 10% decide di proseguire

Cerca nel sito

SPECIALE EXPO 2015

- Vai allo speciale Expo 2015
- Video da Expo
- Eventi
- Protagonisti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. La promozione è valida fino al 19/12/2015 ed è soggetta alle condizioni previste nel regolamento su [hellobank.it](#). Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi su [hellobank.it](#). Restrizioni applicate, vedere dettagli su [amazon.it](#).

Notizie Più Cliccate

- Giallo Brescia, ritrovato morto l'operaio scomparso della Bozzoli**
- Sesso a 80enne in cambio di benzina, poi il ricatto: arrestata per estorsione**
- Va a sciare e perde il portafogli, lo ritrova dopo 55 anni**
- Difende una ragazza dalle botte del fidanzato, ma lui lo aggredisce: 25enne in fin di vita**
- Roma, maxi incidente sul Gra: un morto e cinque feriti**

con il percorso universitario, mentre il 30% del 50% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. "FourStars - spiega Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente made in Italy, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria".

Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato.

"I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati -avverte Chiara Grosso- hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme a un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner".

Mi piace Condividi Condividi

Annunci Google

- Smetti di russare stasera**
 Sono sereno senza russare con 1 trucco arcano. Scopri trucco!
topconsiglio.com
- Lavorare come cuoco?**
 Ami cucinare? Diventa Cuoco con i Corsi CEF. Anche senza diploma
centro-europeo-formazione.it/Cuoco
- Fare Soldi in BORSA Online**
 100€ al giorno solo con 1€. Video Dimostrazione in Diretta.
jcinvesting.net/Italia

TAG: [FourStars](#), [Cina](#), [master](#), [stage](#)

Potrebbe interessarti

 <p>Babysitter confessa: "Ho convinto il bambino a toccarmi"</p>	 <p>Arriva 'L'isola di Adamo ed Eva', in seconda serata il nudo è integrale</p>	 <p>Si dimentica le parole della canzone e sviene sul palco, colpo di scena a 'X-</p>	 <p>Intraprendenti e innovatori, dai 'Millennials' 300 imprese</p>
 <p>Giovani inventori di app si presentano alla Samsung Academy</p>	 <p>Da Cina a Nord Europa 300 mln dollari per startup innovative</p>	 <p>Fra business e passione della bici debutta a Verona CosmoBike Show</p>	 <p>Nasce 'Luxurideas', prima rete nazionale settore immobiliare</p>

Annunci Google

- Sei un installatore?**
 Ti forniamo richieste da clienti. Scegli zone e tipo di impianti
www.clientiperte.com
- Trova Lavoro**
 E' Nata Una Nuova Forma Per Trovare Lavoro, Entra In JobYourLife!
www.jobyourlife.com
- Chat Gratis**
 Per Amicizia o Amore, Iscriviti! Registrazione Rapida e Gratuita
nirvam.it/Chat_Gratis

Commenti

Video

- 

Quanto si estende il ghiaccio in Antartide
- 

Il colibrì cinetico
- 

Cani 'maggior-domo', aiutano la padrona a scaricare la spesa

In Evidenza

- 

Innovazione e artigianato digitale in mostra al Maker Faire Rome
- 

A Milano il Forum mondiale delle assemblee legislative regionali
- 

Fondazione Cariplo lancia i Green Jobs
- 

Debutta ad Expo 'Rosso Mille Miglia', film mistero-avventura per la corsa leggenda
- 

Il vaccino per l'influenza si fa 'in 4', in Italia il primo quadrivalente
- 

A Bologna Fiere il Saie Smart House
 Bologna 14 - 17 ottobre
- 

Barilla: "Su olio di palma isteria collettiva, non c'è alternativa migliore"
- 

A Napoli al via incontri sulla salute al femminile, sfida per 'Dottor web'
- 

Un Tour tra innovazione, ricerca e produzione di plastica riciclata

martedì 20 ottobre 2015

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Video](#)
[SassariNotizie](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

CERCO-LAVORO

FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina

19/10/2015 14:50

[Consiglia](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.](#)
[G+](#) [0](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#) [0](#) [f](#) [t](#) [OK](#) [NO](#) [G](#)


Roma, 19 ott. (Labilita) - Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina. "In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars. Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi. "Si tratta -racconta Chiara Grosso- di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi". Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali. La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici. Approfondendo la fotografia realizzata con i dati FourStars, emerge che il 10% decide di proseguire con il percorso universitario, mentre il 30% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. "FourStars - spiega Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente made in Italy, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria". Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e



In primo piano Più lette della settimana

[Lavori aree ambulatori ad Arzachena](#)
[La Asl di Olbia comunica alcune limitazioni](#)
[Campagna "Io non rischio" a Olbia](#)
[Sabato e domenica incontri di sensibilizzazione](#)
[Peste suina, presentato provvedimento per eradicazione Psa nei cinghiali](#)
[Giulia Moi: "Finanziari che hanno sollevato lo scandalo dei fondi Por premiati dal Parlamento"](#)
[Turismo, Morandi: "Crociere mercato fondamentale per l'Isola"](#)
[Olbia, sospensione Tari per alluvionati Forza Italia chiede al comune provvedimento urgente](#)
[Al via il North Sardinia Wave Contest Domani sulle onde di Cala Piscina](#)
[Arrestati ladri di biciclette a Olbia La bici riconsegnata a due turisti svizzeri in vacanza](#)
[Olbia si parla di depressione post partum](#)
[Il vermentino protagonista a Olbia Due giorni di incontri](#)

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

martedì 20 ottobre 2015



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

OlbiaNotizie

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CERCO-LAVORO

FourStars, oltre 50% giovani assunto dopo master in Cina

19/10/2015 14:50

Tweet



Stampa



Riduci



Aumenta

Condividi |



Roma, 19 ott. (Labitalia) - Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina. "In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega Chiara Grosso, presidente e ceo FourStars. Il progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi. "Si tratta - racconta Chiara Grosso - di una vera e propria 'transforming experience' per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi". Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali. La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani, al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici. Approfondendo la fotografia realizzata con i dati FourStars, emerge che il 10% decide di proseguire con il percorso universitario, mentre il 30% del 50% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. "FourStars - spiega Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente made in Italy, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria". Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato. "I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati - avverte Chiara Grosso - hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme a un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner".

In primo piano Più lette della settimana

Sassari, ecco la nuova giunta

A Sassari si riparte

Sassari sfiora l'impresa ma paga un primo tempo da incubo. Primo ko in campionato

Sassari, Pessina firma l'appalto per il nuovo polo bionaturalistico dell'Università

Le partite del Gsd Porto Torres su Libera TV Sassari

Malika Ayane a Sassari

Sassari. DragerDrug Test , un'arma importantissima per la sicurezza stradale

Siddi, Rai: la Sardegna deve entrare a pieno titolo nella considerazione nazionale

Legato e imbavagliato. Un anziano in pericolo per tentata rapina

Da stasera in vendita i biglietti per Dinamo-CSKA

Sradicano il distributore automatico di preservativi e fuggono in auto

Sassari. Furto di energia elettrica, arrestata una donna di 68 anni

Panico a bordo. Un fulmine colpisce l'aereo al decollo e il pilota torna indietro

Sanna trova la quadra...e la nuova squadra? Forse

Non vedeva l'ora di uscire. Ragazza algherese partorisce in casa

Sassari. Trattative sfumate. Salta il consiglio comunale e non c'è l'accordo

Tra Dinamo e Reggio un altro finale all'ultimo respiro.

Stavolta a spuntarla sono gli emiliani

Torres, un pari a reti bianche con la Viterbese

L'Oktoberfest torna ai giardini pubblici di Sassari

Privi di patente, non si fermano all'alt e si danno alla fuga. Due giovani finiscono in manette

PUBBLICITÀ



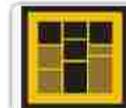
Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Tododomart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

20 ottobre 2015 Santa Maria Bertilla Boscardin



Area Abbonati

Google Ricerca personalizzata

Cerca

Commenti | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo | Popotus
Economia | Spettacoli | Sport | Scienza&Tecnologia | Video | Foto

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti
BOLOGNA | MILANO | ROMA

Avenire Home Page > Lavoro > Formazione > Oltre metà dei giovani assunto dopo master in Cina



Formazione

20 ottobre 2015

Four Stars



Oltre metà dei giovani assunto dopo master in Cina



Ammonta a oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. È questo il primo dato che emerge dalla fotografia di Four Stars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto *Stage in Cina*.

"In 15 anni abbiamo collocato circa 85mila ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5mila aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto *Stage in Cina* e oggi il Mibc, primo master in *International Business in China*", spiega **Chiara Grosso**, presidente e ceo Four Stars.

Il progetto, realizzato in partnership con l'Università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di tre o sei mesi.

"Si tratta - racconta Chiara Grosso - di una vera e propria *transforming experience* per giovani talenti laureati, che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi".

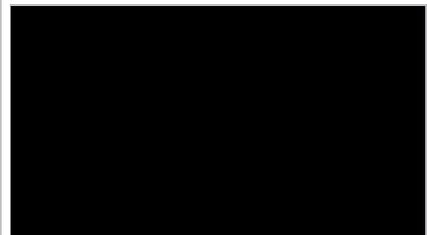
Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un *internship program* di tre o sei mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

POWERED BY **Professione del LAVORO.it**

TROVA LAVORO:

Opportunità di lavoro con DentalPro
Gruppo di centri dentistici professionali ricerca odontoiatri, igienisti, ortodontisti, assistenti alla poltrona in varie città...

Il Gigante ricerca in Piemonte e Lombardia
Società della grande distribuzione organizzata ricerca banconiere, farmacista, allievi direttori e tirocinanti...



>

"Il Buon Dio mi ha dato un padre e una madre più degni del cielo che della terra"
S. Teresa di Gesù Bambino

18 OTTOBRE 2015
LA PRIMA COPPIA SANTA DEL NOSTRO TEMPO

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE
con i Cristiani perseguitati

emergenza Siria
dona ora!

La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e in Italia, al termine dei programmi di *internship* (oltre il 50%), dimostra l'alto livello qualitativo del percorso professionale, in grado di preparare i candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici.

Approfondendo la fotografia realizzata con i dati Four Stars, emerge che il 10% decide di proseguire con il percorso universitario, mentre il 30% del 50% dei candidati che rientrano in Italia viene ricollocato presso aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato e *ad hoc* rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato. "FourStars - sostiene Chiara Grosso - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente *made in Italy*, import/export, fashion, design, food and beverage e consulenza finanziaria".

Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un *focus* sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato.

"I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati - conclude Chiara Grosso - hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme a un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner".

© riproduzione riservata





In Evidenza Scuola & Università Lavoro Mondo & Curiosità Cultura & Spettacolo - Arte & Moda Sport Scienza & Tech Eventi FacceCasoTV



Il nostro futuro è in Cina: il 50% di chi va a fare un master lì viene poi assunto

di [_Riccardo Zianna_](#) | 28 ottobre 2015



E allora, promosso da Four Stars, nasce 'Master Universitario in International Business in China'. Marketing, social media, amministrazione e consulenza finanziaria sono tra le materie e le competenze più richieste.

La "fuga dei cervelli" (che siamo noi!) pare stia spostando i suoi orizzonti. Se da un lato l'America è e rimane un sogno per moltissimi, **anche la Cina si sta ritagliando il suo spazio nell'occhio del ciclone**. E questo perché **l'Oriente sembra in grado di darci un lavoro**. Stando un rapporto stilato da 'Four Stars', un'agenzia leader in Italia nell'universo degli stage e accreditata dal Ministero del Lavoro, **il 50% degli studenti che vanno a fare un master in Cina vengono poi assunti in Italia**. Tra le competenze e le materie più richieste spiccano **marketing, social media, amministrazione e consulenza finanziaria**.

Ebbene, se le cose stanno così, ecco che la **nascita del 'Master Universitario in International Business in China'** non sembra affatto casuale. Anzi. L'obiettivo principale è **favorire il business tra Italia e Cina dando ai giovani** (che siamo sempre noi eh!) **ruoli di spiccata responsabilità nel nostro Paese**. Il progetto, nasce grazie alla partnership con Università LUM School of Management e in collaborazione con NIBI ('Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano). Insomma, uno **stage in Cina può davvero cambiarti la vita** a quanto pare.

La situazione, è perfettamente fotografata dalle parole di **Chiara Grosso CEO Four Stars**: *"FourStars collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria. Tra le aree di inserimento maggiormente richieste ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato"*

La Cina è lontana, questo è vero. Però #FacceCaso, anche la possibilità di avere un lavoro, restando in Italia, non è poi così vicina.

Di [_Riccardo Zianna_](#)

 Lavoro, Scuola & Università

 business, china, cina, fourstars, italia, lavoro, master, università

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Post-laurea. Candidature aperte per il corso in inglese con stage a Shanghai

Scuola di business tra Italia e Cina

È superiore al 50% la percentuale di giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master program in Cina. È quanto emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, con un focus preciso sul mercato cinese grazie al progetto Stage in Cina.

Il progetto, realizzato in partnership con Università Lum school of management e in collaborazione con Nibi-Nuovo Istituto di business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenze nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina.

La formula abbina una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di tre o sei mesi. «È il percorso ideale - racconta Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars - per giovani laureati che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi»

Il master, in lingua inglese, prevede - dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina - un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di tre o sei mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno, inoltre, ad arricchire ogni sin-

gola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

Tra le aree di inserimento più richieste figurano quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate a social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e ai desideri del candidato.

I costi ammontano a 11.900 euro (stage di tre mesi) o 13.700 euro (stage di sei mesi). Le candidature sono aperte fino a fine dicembre (per ulteriori informazioni si può consultare il sito web www.stageincina.it).

S.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



domenica²⁴ casa²⁴ moda²⁴ food²⁴ motori²⁴ job²⁴ stream²⁴ viaggi²⁴ salute²⁴ shopping²⁴ radio²⁴ altri

Cerca

MY Accedi

**Il Sole 24 ORE**

Martedì • 10 Novembre 2015 • Aggiornato alle 11:48

How To Spend It

NEW! Italy²⁴Professioni e Imprese²⁴

Business School ed eventi

Banche dati

Strumenti di lavoro

Versione digitale



HOME ITALIA MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA²⁴ TECHPLUS²⁴ RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STORE²⁴ Acquista & abbonati

Scuola di business tra Italia e Cina

02 novembre 2015

My24 A - A -

È superiore al 50% la percentuale di giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master program in Cina. È quanto emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, con un focus preciso sul mercato cinese grazie al progetto Stage in Cina.

Il progetto, realizzato in partnership con Università Lum school of management e in collaborazione con Nibi-Nuovo Istituto di business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenze nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina.

La formula abbina una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di tre o sei mesi. «È il percorso ideale – racconta Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars – per giovani laureati che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi»

Il master, in lingua inglese, prevede - dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina - un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di tre o sei mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno, inoltre, ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

Tra le aree di inserimento più richieste figurano quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate a social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e ai desideri del candidato.

I costi ammontano a 11.900 euro (stage di tre mesi) o 13.700 euro (stage di sei mesi). Le candidature sono aperte fino a fine dicembre (per ulteriori informazioni si può consultare il sito web www.stageincina.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE

7 novembre 2015

Commenti disabilitati

Approfondimenti

FORMAZIONE-MASTER PROGRAM IN CINA: FOUR STAR, 50% ASSUNTI. NASCE IL MIBC TRA MILANO E SHANGHAI

UNA FOTOGRAFIA FOUR STARS EVIDENZIA IL VANTAGGIO DI UNA FORMAZIONE INTERNAZIONALE CON FOCUS SPECIFICO VERSO IL MERCATO ASIATICO. OBIETTIVO? FAVORIRE IL BUSINESS TRA ITALIA E CINA E PER I GIOVANI RUOLI DI RESPONSABILITÀ IN ITALIA.

Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai **Master Program in territorio Cinese**. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di **FourStars**, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro Italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto **Stage in Cina**.

La **percentuale di assunzione** nelle **sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani** al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), dimostra l'importanza di una preparazione dei candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare **un'opportunità concreta per questi giovani e per l'Italia**, puntando a **favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici**.

Approfondendo la fotografia realizzata con i dati **FourStars**, emerge che **il 10%** decide di proseguire con il percorso universitario, mentre **il 30% del 50%** dei candidati che rientrano in Italia, **vengono ricollocati presso aziende clienti** attraverso un percorso di ricerca mirato e ad hoc rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato.

Ma quali sono i settori aziendali più ricercati?

"FourStars - spiega **Chiara Grosso CEO Four Stars** - collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente **Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria**.

Tra le aree di inserimento maggiormente richieste ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca nel sito

Popolari Recenti Casuali



IMPRESE - Navale: forum verticale a Carrara giovedì 16 dicembre

13 dicembre 2010



CONSUMI - Made in Italy: l'83% degli italiani mangia nazionale

28 febbraio 2010



IMPRESE - Italia e Romania: Camere di commercio alleate per...

8 febbraio 2012



SOLIDARIETA' - Berlusconi: lungo applauso al forum italo-indiano a New...

14 dicembre 2009



MALTEMPO-Rummo: quasi pronti a ripartire, manifestazioni di sostegno da tutti,...

7 novembre 2015



GOVERNO-Cdm: ok decreto Salva Regioni e direttive Ue

7 novembre 2015



WORKSHOP SYNERGIA-Fisco:

l'internazionalizzazione delle imprese ha sostenuto la crescita dell'Italia

7 novembre 2015

consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato.

“I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati – spiega **Chiara Grosso** – hanno inizio dallo **stage a Shanghai**, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme ad un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all’interno delle nostre aziende partner”

“E’ da queste esigenze e soprattutto dalle richieste di nostre aziende clienti con sedi in Cina, che è nato il progetto **Stage in Cina** e oggi il **MIBC**, primo **Master in International Business in China**.

Il progetto, realizzato in partnership con Università **LUM School of Management** e in collaborazione con **NIBI** – Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una **carriera internazionale** e di acquisire professionalità e competenza nell’ambito dei **modelli di gestione aziendale asiatici**. La novità? L’inedita formula che coniuga una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina, un modulo di immersione nella cultura cinese e un **internship program di 3 o 6 mesi in un’azienda selezionata** secondo le preferenze del candidato.

“E’ necessario prendere consapevolezza che la Cina è uno dei mercati più interessanti in termini di assorbimento, crescita, competitività e sviluppo internazionale e che l’Italia rappresenta un vero e proprio ponte sull’Europa e verso le imprese che vogliono svilupparsi in quel mercato. Per farlo abbiamo bisogno di professionisti e talenti in grado di gestire e colmare un gap culturale e di business che può realmente trasformarsi in un’opportunità.”

FOURSTARS E STAGE IN CINA

FourStars è un’Agenzia per il Lavoro accreditata dal Ministero del Lavoro Italiano, Regione Lombardia e Regione Veneto. Operativa dal 2000, ha dato chances professionali a oltre 85.000 giovani attraverso lo stage, diventando leader nel settore e punto di riferimento per giovani e aziende, nel favorire l’incontro tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Con un focus specifico sulla Cina, FourStars ha creato e sviluppato il progetto Stage in Cina, con 11 differenti programmi di internship e master program con destinazione Shanghai e Hong Kong.



RIFIUTI-Lotta allo spreco di cibo ed economia circolare: a Milano...

7 novembre 2015



LAVORO – Call-center: chiarimenti del Ministero su contratto a progetto...

16 aprile 2013



PMI – Api Napoli: Brusino nuovo presidente, la nostra voce...

10 febbraio 2011



LAVORO – Riforma: in maxitemendamento nessuna novità su articolo 18

8 ottobre 2014



FORMAZIONE – Birra Peroni: corso gratuito per venti giovani agricoltori

17 marzo 2013

ADVERTISEMENT

Trauma Kit
Wedding Videos Toronto

SEGNALATI DA
enrg-etico.com

Gratis
Directory Subito

BROWSER
SHOTS

careerJET

www.4stars.it - www.stageincina.it

» Approfondimenti » FORMAZIONE-Master Program in Cina: Four Star, 50% assunti. Nasce il MIBC tra Milano e Shanghai

ABOUT THE AUTHOR: ADMIN

ARTICOLI CORRELATI

Lavoriamo per il tuo business:
Contattaci a info@inncantiere.com
per avere servizi e consulenze
Il preventivo è gratuito!



ADVERTISEMENT



CATEGORIE

- Approfondimenti
- Commerciale
- Dalla home page
- Formazione
- News

IM-IMPRESA MIA

Fondato e diretto da **Laura Cherubini**: direttore@impresamia.it
Redazione: redazione@impresamia.it
Pubblicità: commerciale@impresamia.it

TWEET RECENTI

GOVERNO: MANOVRA. Testo integrale del maxi emendamento del 07.09.11. Su cui a posto la fiducia: <http://t.co/1MLTWPK> via @AddThis
over a year ago

FISCO-Agosto: le scadenze dalle imposte al bollo auto: <http://t.co/ziP0t1z> via @AddThis
over a year ago

REGIONI-Lazio: il piano casa è legge: <http://t.co/URp40b7> via @AddThis
over a year ago

GLI ULTIMI ARTICOLI



MALTEMPO-Rummo: quasi pronti a ripartire, manifestazioni di sostegno da tutti,...

7 novembre 2015



GOVERNO-Cdm: ok decreto Salva Regioni e direttive Ue

2015

7 novembre



WORKSHOP SYNERGIA-Fisco:

l'internazionalizzazione delle imprese ha sostenuto la crescita dell'Italia

7 novembre 2015

SEGUICI SU...



CERCA

Cerca nel sito...

Formazione internazionale per conquistare la Cina

Partirà a febbraio del prossimo anno il primo Master in International Business in China, realizzato dall'agenzia per il lavoro FourStars in partnership con Università Lum School of Management e in collaborazione con Nibi - Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano. Il corso, al quale è possibile iscriversi fino al 21 dicembre, nasce dall'esperienza e dai numeri raggiunti da FourStars, attiva in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto



Stage in Cina. La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), rivela infatti l'importanza di una preparazione dei candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per i giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici. «È da queste esigenze e soprattutto dalle richieste di nostre aziende clienti con sedi in Cina», spiega Chiara Grosso, ceo Four Stars, «che è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc».

Il progetto è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici. La novità? L'inedita formula che coniuga una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai. Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina (i moduli sono orientati nello specifico su: Managing in the Asia Pacific, Cross-cultural management, International Business Law, Digital Marketing & Social Media communication, Supply Chain Management & Logistics, Fashion, Luxury and Made in Italy, Professional Services for Internationalization in China), un modulo di immersione nella cultura cinese, e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Al termine del Master e a seguito della valutazione dell'elaborato finale si consegue il titolo di Diploma di Master universitario di primo livello in «International Business in China» con l'ottenimento di 60 crediti formativi (Cfu). Per informazioni: www.4stars.it - www.stageincina.it.





SOGNI DI LAVORARE ALL'ONU?
 PARTECIPA AL CHANGE THE WORLD MUN
 LA PIU' PRESTIGIOSA SIMULAZIONE
 DELLE NAZIONI UNITE A NEW YORK

ISCRIVITI ORA

Lunedì ore 17:14
 9 Novembre 2015

Milano mar | 10 min 8° mer | 11 min 8° **20°** mer | 11 min 8° **18°**

Cerca Abbonamenti Login

News Il giornale di oggi Banche dati Professionisti Multimedia My IO Meteo Italia

Calcola IMU e TASI 2015
 ANUTEL
 Calcolo IUC
SPECIALE APPALTI PUBBLICI
 Novita' online
 Sezione Automotive
 Editorial Links
 Economia
 Agenti di commercio
 Agenti Enasarco
 Agenti Venditori
 Agenti di Commercio

News 09/11/2015 11:12 | Tutte | Indietro

Consiglia 3 Tweet G+1 0

SOLOLAVORO

Formazione internazionale per la Cina

Partirà a febbraio del prossimo anno il primo Master in International Business in Cina, realizzato dall'agenzia per il lavoro FourStars in partnership con Università Lum School of Management e in collaborazione con Nibi - Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano.

Il corso, al quale è possibile iscriversi fino al 21 dicembre, nasce dall'esperienza e dai numeri raggiunti da FourStars, attiva in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina. La percentuale di assunzione nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), rivela infatti l'importanza di una preparazione dei candidati a livello globale e con un obiettivo fondamentale: creare un'opportunità concreta per i giovani e per l'Italia, puntando a favorire e migliorare il business delle aziende italiane nei mercati asiatici. «È da queste esigenze e soprattutto dalle richieste di nostre aziende clienti con sedi in Cina», spiega Chiara Grosso, ceo Four Stars, «che è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc».

Il progetto è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici. La novità? L'inedita formula che coniuga una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai. Il master, in lingua inglese, prevede infatti, dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina (i moduli sono orientati nello specifico su: Managing in the Asia Pacific, Cross-cultural management, International Business Law, Digital Marketing & Social Media communication, Supply Chain Management & Logistics, Fashion, Luxury and Made in Italy, Professional Services for Internationalization in China), un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di 3 o 6 mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Al termine del Master e a seguito della valutazione dell'elaborato finale si consegue il titolo di Diploma di Master universitario di primo livello in «International Business in China» con l'ottenimento di 60 crediti formativi (Cfu). Per informazioni: www.4stars.it - www.stageincina.it.

Lavoronews Tutte

Showroomprive si rafforza in Ue
 Per sostenere la propria dinamica di crescita in Francia e a livello internazionale, Showroomprive porta avanti una politica di assunzioni europea per rafforzare l'organico. L'azienda, principale player...
 09/11/2015

Quaranta figure per gli impianti AB
 AB, azienda italiana di portata internazionale nel settore della cogenerazione, del distributed power e della valorizzazione energetica di fonti rinnovabili, con una presenza in più di 15 paesi...
 09/11/2015

Design al servizio dell'acconciatura
 Il design al servizio dell'acconciatura. Non più solo parrucchieri, ma professionisti creativi pronti a cogliere i trend del momento, interpretare i bisogni in continua evoluzione, creare e sviluppare...
 09/11/2015

Formazione internazionale per la Cina
 Partirà a febbraio del prossimo anno il primo Master in International Business in Cina, realizzato dall'agenzia per il lavoro FourStars in partnership con Università Lum School of Management...
 09/11/2015

Tirocini in tribunale più facili
 Più facile ottenere la borsa di studio per il tirocinio in tribunale. Va in soffitta il limite di 20.956,46 euro relativo all'Indicatore della situazione economica equivalente. Gli aspiranti tirocinanti...
 06/11/2015

Master Stage Management China Cina Business

- Potrebbero interessarti anche**
1. Pensioni, si studia uscita a 62 anni con 1 mese penalità
 2. Sanatoria fiscale in arrivo
 3. Salasso sulle case senza Ape
 4. Entrate, disponibile per 57 mln di immobili la superficie catastale nelle visure
 5. I trust diventano trasparenti
 6. «Quanti bambini nascono al giorno» e altre domande assurde che ti fanno nei colloqui in Apple
(Corriere)
 7. Risparmio: Come collocare i propri soldi al meglio
(MoneyFarm.com)

Contenuti correlati

- http://www.italioggi.it/giornali/preview_giornali.asp?id=2034094&codiciTestate=5&sez=hgiornali7&testo=&titolo=Formazione%20internazionale%20

Strumenti

Invia un commento Leggi i commenti

Invia ad un amico Stampa

Testo Ricevi RSS

Vota 0 Voti

Approfondimenti

Tecnici al servizio della salute **09/11/2015**

La tecnologia entra in bottega **09/11/2015**

Università sempre più costosa **09/11/2015**

Ragionieri per la crisi **06/11/2015**

Sconti Inail agli artigiani **06/11/2015**

Colpa grave eliminabile **05/11/2015**

Congedo a ore, cumulo ridotto **04/11/2015**

Inps, niente più sconti **03/11/2015**

Tutti

Guide Lavoro in pdf

 CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO 10,90 € Compra	 LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE 6,50 € Compra
 JOBS ACT 8,00 € Compra	 LA LEGGE DI STABILITA' 6,00 € Compra

[VISUALIZZA TUTTE LE GUIDE >](#)

Annunci Premium Publisher Network

Powered by



La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

cerca nel blog

Cerca



I talenti italiani guardano a Oriente

15 NOVEMBRE 2015 | di Silvia Pagliuca

(+)

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 5 minuti.



Silvia Pagliuca

Master? Sì, ma in Cina! Drizzino le orecchie i neolaureati pronti a lanciarsi in percorsi formativi internazionali: **a vincere sul mercato del lavoro è l'esperienza in Oriente.**

Ammonta a oltre il 50% (e continua a crescere), infatti, la percentuale di **giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master in Cina.**

A certificarlo: Four Stars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nel segmento stage, con 11 differenti programmi di internship e master program avviati a Shanghai e Hong Kong.

Un dato significativo, questo, che dimostra, ancora una volta, quanto la **formazione estera sia efficace**, specie se domiciliata nel gigante asiatico.

«La Cina è uno dei mercati più interessanti in termini di **assorbimento, crescita, competitività e sviluppo internazionale** e l'Italia rappresenta un vero e proprio ponte sull'Europa e verso le imprese che vogliono svilupparsi in quel mercato. Ma

LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. È uno spazio pubblico dove potersi raccontare. È un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



Facebook



Twitter



LinkedIn



oppure scrivi

LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

Vuoi fare uno stage in Cina? Paga 59 iscritti, 59 assunti: il master che dà lavoro a tutti Simona e la prima agenzia di comunicazione italiana a...
Enrica, 27 anni, manager di una startup da 100 milioni
Giovani e i lavori all'estero, il gap delle...

NUVOLO CREW



per farlo, servono professionisti di talento, in grado di gestire e colmare un gap culturale e di business altamente sfidante» – ha spiegato Chiara Grosso, CEO Four Stars, annunciando che a seguito del successo raggiunto l'Agenzia ha dato vita al primo Master Universitario in International Business in China realizzato in partnership con Università LUM School of Management e in collaborazione con NIBI – Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano.

Un percorso pensato per formare professionisti in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in Italia, favorendo il business con l'estremo Oriente.

Le assunzioni rilevate nelle sedi aziendali di Shanghai e presso gli headquarters italiani al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), hanno evidenziato infatti quale sia l'importanza di preparare candidati a livello globale, con **una formazione internazionale e una specifica cultura locale**.

Anche per questo, il Master condotto in lingua inglese, si compone di una prima parte teorica di formazione in aula dedicata all'approfondimento dei temi del business management globale con focus sull'Oriente, di un modulo di immersione nella cultura cinese e di una successiva **fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi**.

«Collaboriamo con molte imprese strutturate, aziende italiane che ricercano candidati di alto profilo per le loro filiali cinesi e che operano principalmente nei settori del **Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria**» – riprende Grosso, chiarendo che si tratta sia di piccole-medie imprese, sia di aziende di grandi dimensioni.

In ogni caso, tra le aree di inserimento maggiormente richieste, vi sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, al sales, all'amministrazione e alla consulenza finanziaria.

Dopo lo stage a Shanghai, inoltre, i candidati proseguono la formazione con altre esperienze internazionali e con ruoli di responsabilità in realtà italiane, in modo da creare **la più stretta corrispondenza possibile tra posizione offerta e profilo selezionato**, cosa che troppo spesso manca sul mercato del lavoro.

Secondo i dati FourStars, in particolare, al termine del percorso, **il 50% dei candidati rimane a lavorare in Cina**, il 30% del 50% che rientra in Italia viene ricollocato in aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato, e il 10% sceglie di proseguire il percorso universitario.

twitter@silviapagliuca

Related Posts:

- [Vuoi fare uno stage in Cina? Paga](#)
- [59 iscritti, 59 assunti: il master che dà lavoro a tutti](#)
- [Simona e la prima agenzia di comunicazione italiana a...](#)



I PIÙ LETTI

- 1 Svizzera a caccia di ingegneri italiani
- 2 E il fast food spagnolo assume 180 persone
- 3 Se l'home sharing diventa il lavoro principale
- 4 Le grandi marche cercano talenti ma non li trovano
- 5 "Ciao Milano! Meglio fuggire a Berlino"

I PIÙ COMMENTATI

- 1 "Ciao Milano! Meglio fuggire a Berlino"
- 2 Svizzera a caccia di ingegneri italiani
- 3 Le grandi marche cercano talenti ma non li trovano
- 4 E il fast food spagnolo assume 180 persone
- 5 Il lavoro da schiavi nei call center pugliesi

- [Enrica, 27 anni, manager di una startup da 100 milioni](#)
- [Giovani e i lavori all'estero, il gap delle...](#)

Tag: [cina](#), [estero](#), [formazione](#), [giovani](#), [internazionale](#), [lavoro](#), [master](#)

CONTRIBUTI > 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

> INVIA

LA NUVOLE DEL LAVORO / CONTATTACI

Gian Paolo Prandstraller
Anna Soru
Francesca Basso
Maria Egizia Fiaschetti
Anna Zinola
Antonio Sgobba
Leonard Berberi
Emanuela Meucci
Barbara Millucci
Debora Malaponti
Silvia Ilari
Filomena Pucci
Maurizio Di Lucchio
Ilaria Morani
Irene Bonino
Sara Bicchierini
Ivana Pais
Concetta Desando
Alessio Ribaudo
Enrico Marro
Chiara Albanese

Post precedenti >

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto



Hamburg Declaration

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition | Mobile | Abbonamenti | Corriere Store



CORRIERE DELLA SERA / BLOG

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA



La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

cerca nel blog

Cerca

I talenti italiani guardano a Oriente

15 NOVEMBRE 2015 | di Silvia Pagliuca

CINA (+7)



Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 5 minuti.



Silvia Pagliuca

Master? Sì, ma in Cina! Drizzino le orecchie i neolaureati pronti a lanciarsi in percorsi formativi internazionali: **a vincere sul mercato del lavoro è l'esperienza in Oriente.**

Ammonta a oltre il 50% (e continua a crescere), infatti, la percentuale di **giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master in Cina.**

A certificarlo: Four Stars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nel segmento stage, con 11 differenti programmi di internship e master program avviati a Shanghai e Hong Kong.

Un dato significativo, questo, che dimostra, ancora una volta, quanto la **formazione estera sia efficace**, specie se domiciliata nel gigante asiatico.

LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

Vuoi fare uno stage in Cina? Paga 59 iscritti, 59 assunti: il master che dà lavoro a tutti
 Simona e la prima agenzia di comunicazione italiana a...
 Enrica, 27 anni, manager di una startup da 100 milioni
 Giovani e i lavori all'estero, il gap delle...

NUVOLO CREW



«La Cina è uno dei mercati più interessanti in termini di **assorbimento, crescita, competitività e sviluppo internazionale** e l'Italia rappresenta un vero e proprio ponte sull'Europa e verso le imprese che vogliono svilupparsi in quel mercato. Ma per farlo, servono professionisti di talento, in grado di gestire e colmare un gap culturale e di business altamente sfidante» – ha spiegato Chiara Grosso, CEO Four Stars, annunciando che a seguito del successo raggiunto l'Agenzia ha dato vita al primo Master Universitario in International Business in China realizzato in partnership con Università LUM School of Management e in collaborazione con NIBI – Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano.

Un percorso pensato per formare professionisti in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in Italia, favorendo il business con l'estremo Oriente.

Le assunzioni rilevate nelle sedi aziendali di Shanghai e presso gli headquarters italiani al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), hanno evidenziato infatti quale sia l'importanza di preparare candidati a livello globale, con **una formazione internazionale e una specifica cultura locale**.

Anche per questo, il Master condotto in lingua inglese, si compone di una prima parte teorica di formazione in aula dedicata all'approfondimento dei temi del business management globale con focus sull'Oriente, di un modulo di immersione nella cultura cinese e di una successiva **fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi**.

«Collaboriamo con molte imprese strutturate, aziende italiane che ricercano candidati di alto profilo per le loro filiali cinesi e che operano principalmente nei settori del **Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria**» – riprende Grosso, chiarendo che si tratta sia di piccole-medie imprese, sia di aziende di grandi dimensioni.

In ogni caso, tra le aree di inserimento maggiormente richieste, vi sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, al sales, all'amministrazione e alla consulenza finanziaria.

Dopo lo stage a Shanghai, inoltre, i candidati proseguono la formazione con altre esperienze internazionali e con ruoli di responsabilità in realtà italiane, in modo da creare **la più stretta corrispondenza possibile tra posizione offerta e profilo selezionato**, cosa che troppo spesso manca sul mercato del lavoro.

Secondo i dati FourStars, in particolare, al termine del percorso, **il 50% dei candidati rimane a lavorare in Cina**, il 30% del 50% che rientra in Italia viene ricollocato in aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato, e il 10% sceglie di proseguire il percorso universitario.

twitter@silviapagliuca

Related Posts:



I PIÙ LETTI

- 1 Svizzera a caccia di ingegneri italiani
- 2 E il fast food spagnolo assume 180 persone
- 3 Se l'home sharing diventa il lavoro principale
- 4 Le grandi marche cercano talenti ma non li trovano
- 5 "Ciao Milano! Meglio fuggire a Berlino"

I PIÙ COMMENTATI

- 1 "Ciao Milano! Meglio fuggire a Berlino"
- 2 Svizzera a caccia di ingegneri italiani
- 3 Le grandi marche cercano talenti ma non li trovano

Stage in Cina, opportunità per gli universitari

PALERMO – Si svolgerà oggi dalle 10 alle 13 all'interno dei locali dell'Università degli studi del capoluogo (viale delle Scienze, Sala Capito, edificio 7) la presentazione dei programmi formativi del progetto Stage in Cina organizzati da FourStars, società di ricerca e selezione del personale attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro Italiano e leader in Italia nel segmento stage.



Palermo - Hong Kong ecco gli universitari che sognano la Cina

Decine alla presentazione dei nuovi stage
"Affascinati dalla cultura locale e dallo stile di vita"

GRAZIA LA PAGLIA

Hanno gli occhi pieni di entusiasmo mentre guardano scorrere, sul maxi schermo di un'aula dell'ex facoltà di Ingegneria, un video girato tra le strade di Hong Kong. La clip dell'agenzia che si occupa degli stage in Cina mostra gli angoli più originali della megalopoli cinese dove i ragazzi dell'Università di Palermo potrebbero seguire uno stage di tre mesi in un'azienda.

Le loro famiglie sono pronte a spendere anche i cinquemila euro che servono per andare a studiare lavorando in una multinazionale, ma anche una startup, e occuparsi di informatica, di traduzioni, di comunicazione e marketing. Per staccare il biglietto di andata basta avere una buona conoscenza della lingua inglese e una laurea triennale, oltre naturalmente alla disponibilità economica.

A fare da testimonial dei progetti di stage di Hong Kong e Shangai presentati dal

Centro Orientamento e Tutorato dell'ateneo con i rappresentanti dell'agenzia Four Stars, anche chi in Cina è già stato. Come Viviana Granata e Dorotea Scannella: ventiquattro anni e una laurea in Mediazione linguistica, hanno studiato a Chengdu grazie a un progetto seguito insieme ai docenti.

Anche loro, come Serena, vorrebbero tornare lì «perché gli italiani sono considerati molto bene. Sono apprezzati. Ci è piaciuta molto la cultura locale e lo stile di vita. Un mix di elementi che ci spingono a voler cercare lavoro oltre i confini nazionali e continentali».

Viviana vorrebbe insegnare lingua italiana, approfittando della sua buona conoscenza della lingua cinese che potrebbe agevolarla nel rapporto con gli studenti asiatici. Stessa ambizione quella di Dorotea, che però punta anche al settore turistico. «Mi piacerebbe anche collaborare con le reception degli hotel».

Maria Lauretana Taormina ha studiato lingua cinese per

quattro mesi e mezzo alla Sichuan International Studies University di Chongqing, grazie ad un accordo portato avanti da circa quattro anni tra l'Ateneo, l'università asiatica e la Scuola di Lingua italiana per Stranieri di Palermo. «È stata un'esperienza bellissima — ricorda — e che vorrei rivivere. Anche io ho studiato Mediazione linguistica e adesso, a ventidue anni, inizio a valutare la possibilità di trovare un lavoro lì grazie ad uno stage. La vita, in Cina, è molto diversa e non è cara. Non so ancora che lavoro vorrei trovare, ma sicuramente voglio rimanere lì».

«Ho già visitato Hong Kong e mi piacerebbe uno stage a Shangai — dice Claudia Pino, ventuno anni, anche lei con un'esperienza di studio a Chongqing — Vorrei diventare un interprete o una traduttrice». «Io sono stata a Talien — racconta Serena Cappellino, 24 anni e una laurea specialistica in Lettere — Sono partita con un progetto dell'istituto Confucio. Mi piacerebbe tor-

nare in Cina perché gli stranieri sono ben accolti, soprattutto se italiani. Rispetto al nostro paese, è molto più facile trovare lavoro e nuove opportunità».

Tanti i ragazzi in aula che puntano a studiare e a lavorare in Cina. Una terra dove molti non sono mai stati. Alzano la mano e cercano informazioni. «La vita è cara in Cina?» chiede un gruppo di studenti di Ingegneria. «È necessario saper parlare il cinese? È molto complicato» commenta una ragazza di Lettere. Ma la conoscenza della lingua locale non è un requisito essenziale.

«I candidati possono anche essere ancora iscritti al terzo anno — dice Laura Mazzolini, China Operation per Stage in China, il servizio dell'agenzia Four Stars dedicato alle relazioni con il paese asiatico — Durante l'ultimo anno della triennale, il piano di studi prevede uno stage curriculare, che può essere svolto all'estero prendendo accordi con la propria università per il riconoscimento dei crediti».

GRIPRODUZIONE RISERVATA



I REQUISITI

Per essere ammessi allo stage basta essere in possesso di una laurea triennale e avere una buona conoscenza della lingua inglese. Il cinese si può studiare sul campo

I COSTI

Lo stage trimestrale ha un costo impegnativo: cinquemila euro. Ma comprende tutto, dal viaggio all'alloggio alle spese di trasferta necessarie



IL PONTE CULTURALE
Da anni tra la Cina e Palermo è in atto uno scambio culturale fra studenti. A sinistra, la presentazione degli stage di ieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 119984



L'Editoriale del direttore ospita la
Vogue Encyclo <https://it.co/evJN!TDEE!>



Magazine News Shows Suzy Menkes Trends Beauty L'Uomo Vogue PhotoVogue VEncyclo VTalents VBlack VCurvy VArchivio VFDE

*VTALENTS | Neodiplomati | MIBC, il
Business in Cina*

MIBC, il primo M in International Business in Cina

Un'opportunità importante per chi vuole lavorare nel lusso in Cina



FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro Italiano, lancia il primo **Master in International Business in China, rispondendo a una precisa domanda di giovani qualificati nel settore**. Il focus è nello specifico su: Managing in the ASIA Pacific, Cross-cultural management, International Business Law, Digital Marketing & Social Media communication, Supply Chain Management & Logistics, Fashion, Luxury and Made in Italy, Professional Services for Internationalization in China.

Il progetto, realizzato in partnership con Università **LUM School of Management** e in collaborazione con **NIBI** - Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante nell'ambito dei **modelli di gestione aziendale asiatici**, con specifico riferimento alla Cina. Alla prima parte teorica di formazione in aula a Milano, in lingua inglese, segue una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

La **percentuale di assunzioni nelle sedi aziendali a Shanghai e presso gli headquarters italiani** al termine dei programmi di internship di FourStars? Oltre il 50%: un'ottima motivazione per iscriversi alle selezioni, il cui termine è fissato per il 21 dicembre: la data di avvio del master è, invece, il 15 febbraio 2016.

Un'opportunità importante per chi vuole lavorare nel lusso in Oriente.

di vogue.it

Pubblicato: 27 novembre 2015 - 06:30



Commenta



NEODIPLOMATI

Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship

Un impegno di 1 milione di euro per permettere di studiare all'estero ai giovani italiani



NEODIPLOMATI

Accademia Costume & Moda: i master

Al via i master nella prestigiosa accademia, in partnership con Valentino e Fendi. Le iscrizioni sono ancora aperte!

Questo sito utilizza cookie di terze parti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Giovedì 10 Dicembre 2015

Abbonamenti | Rss | Newsletter | Carattere | Seguici su

prima ONLINE
Comunicazione

Cerca

HOME MUY PRIMA PAGINA MERCATO DATI E CIFRE DOCUMENTI NOTIZIE DI AGENZIA MANAGER VIDEO AGENDA LAVORO
IN EDICOLA EDITORIA TELEVISIONE TLC CINEMA NEW MEDIA COMUNICAZIONE PUBBLICITÀ

CREA PDF | STAMPA | SEGNALE AD UN AMICO

Mercato

10 dicembre 2015 | 10:07

Fourstars lancia il master in International business in China per insegnare i segreti del primo mercato dell'e-commerce al mondo

Ammonta a oltre il 50% e si conferma in crescita la percentuale di giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master program in territorio Cinese. E' il dato che emerge dalla fotografia di Fourstars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e operante nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto stage in Cina. A renderlo noto è un comunicato dell'agenzia.

"Sono le stesse aziende", spiega Chiara Grosso presidente e ceo di Fourstars, "a richiederci profili e posizioni per le filiali cinesi in grado di conoscere gli strumenti e le dinamiche della mediazione per questo mercato in così forte espansione". E così è nato il primo master in International business in China, il Mibc, realizzato in partnership con Università Lum School of Management e in collaborazione con il Nuovo istituto di business internazionale (Nibi) di Promos - Camera di commercio di Milano, con un modulo tutto dedicato ai temi, molto attuali, del digital marketing e dei social media, soprattutto se legati al mondo del fashion made in Italy e al mercato e-commerce.

"La Cina", spiega Paolo Cacciato, docente del focus in Digital marketing per Nibi, "è il primo mercato al mondo per sviluppo e utilizzo di piattaforme social, nonché primo mercato e-commerce per volumi di operazioni e utenti, con numeri che arrivano nel 2015 a 700 milioni di users. In Cina se non sei on-line non existi".

Il master propone un percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina.

La novità? L'inedita formula che coniuga una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi. Eventi e attività di networking contribuiranno inoltre ad arricchire ogni singola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

Il master, in lingua inglese, è rivolto non solo a chi conosce la lingua cinese (la fase di internship prevede comunque un corso di cinese base o di potenziamento), ma a tutti coloro che vogliono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 119984

essere in grado di coordinare staff cinesi all'interno di un'impresa italiana che vedrà nella risorsa formata una figura con skills specifiche sui mercati asiatici.

Il focus in digital marketing punta quindi alla formazione di consulenti o business developers in grado di pianificare strategie di marketing e campagne di comunicazione digitale in Cina, ancor più se si tratta di marchi fashion & luxury e del loro relativo posizionamento nell'ottica di uno sviluppo commerciale on-line.

Si va pertanto dalle tecniche di editing digitale in Cina, all'influenza dei social network cinesi, dal target del mercato on-line al ruolo dei web influencers cinesi, con esempi e case studies concrete in aula. E ancora quali sono gli strumenti social e digital più utilizzati, totalmente diversi dal comparto Google occidentale, il processo di informazione e distribuzione dei prodotti in un territorio vasto come la Cina e le dinamiche di adattamento di un marchio di lusso o di un prodotto europeo di alta gamma.

Ma non è tutto. Ci sono anche moduli in Managing in the ASIA Pacific, Cross-cultural management, International Business Law, Supply Chain Management & Logistics, Fashion, Luxury and Made in Italy, Professional Services for Internationalization in China e una seconda parte pratica in azienda a Shanghai, con un'immersione nella cultura e nel business cinese.

"FourStars", spiega Chiara Grosso, "collabora con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo, ma i settori principali sono sicuramente Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria. Tra le aree di inserimento maggiormente richieste ci sono proprio quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e i desideri del candidato".



0 Commenti **Primaonline**

1 Entra ▾

♥ Consiglia  Condividi

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

 Iscriviti

 Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy

DISQUS



Video

Formazione FourStars lancia il Master in International Business in China

Temi trattati: digital mktg e social media, fashion made in Italy e mercato ecommerce

Ammonta a oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio Cinese. Questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro Italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato Cina grazie al progetto Stage in Cina. Ed è così che nasce il primo Master in International Business in China, il Mibc, realizzato in partnership con Università Lum School of Management e in collaborazione con Nibi - Nuovo Istituto di Business Internazionale di Promos/Camera di Commercio di



Milano, con un modulo tutto dedicato ai temi, molto attuali, del digital marketing e dei social media, soprattutto se legati al mondo del fashion made in Italy e al mercato ecommerce.

24





LE NOTIZIE CHE CONTANO PER IL MONDO DEGLI EVENTI

CHI SIAMO | PUBBLICITÀ | CONTATTI | COOKIE
ABOUT US | ADVERTISING | CONTACT US

Prima pagina | Blog | Dal mondo | Agenda | Risorse sul web | Spotlight | Directory

Mercato | Hotel e location | Agenzie e fornitori | Destinazioni | Associazioni e istituzioni | Tecnologia | Eventi | Persone



Prima pagina > Mercato

15 dicembre 2015

Torna indietro

[Iscriviti alla newsletter](#)

News | Mercato

Il web marketing per vendere il made in Italy in Cina: ora un master insegna come farlo



Mi piace



Nonostante la crescita economica della Cina stia rallentando, il paese contribuisce per il 32% al Pil mondiale e continua a essere **uno dei mercati più interessanti per le aziende italiane.**

Alla formazione dei professionisti del marketing e della comunicazione **che vogliono lavorare nelle filiali cinesi delle imprese italiane** è dedicato il [Master in International Business in China](#).

Il percorso formativo, dedicato a laureati e laureandi, è organizzato dall'agenzia per il lavoro FourStars in collaborazione con l'Università LUM School of Management e il Nuovo Istituto di Business Internazionale di Promos-Camera di Commercio di Milano, NIBI.

Il master **si svolge in inglese** per una durata complessiva di 1.500 ore ed è incentrato sullo sviluppo di temi quali il digital marketing e il social media marketing perché, come dice il docente di digital marketing Paolo Cacciato, **"In Cina se non sei online non esisti**. Il paese è il primo mercato al mondo per sviluppo e utilizzo di piattaforme social, nonché **primo mercato e-commerce per volumi di operazioni e utenti** con numeri che arrivano nel 2015 a 700 milioni di user".

L'acquisizione delle competenze per pianificare **strategie di marketing e campagne di comunicazione digitale** in Cina, con l'obiettivo di rafforzare le vendite online, avviene unendo la formazione in aula in Italia allo stage in Cina in aziende cinesi.

La parte teorica **si terrà sia a Milano, nella sede della Camera di Commercio, sia a Shanghai**. A Milano si svolgeranno corsi supportati da case history che affronteranno argomenti quali le tecniche di editing digitale in Cina, **il processo di informazione e distribuzione dei prodotti** in un territorio vasto come quello cinese, l'influenza dei social network e **il ruolo dei**

LE PIÙ LETTE DELLA SETTIMANA



- 1 Le imprese italiane che usano Facebook: i settori più attivi e i contenuti più postati
- 2 Il valore aggiunto della curiosità: 6 motivi per cui le persone curiose sono preziose per le aziende
- 3 Torre Allianz, Filmmaster Events firma l'evento di inaugurazione del grattacielo più alto d'Italia
- 4 Informazioni personali in cambio di servizi personalizzati: la competitività degli alberghi si gioca sull'esperienza dell'ospite
- 5 Una pista di ghiaccio in ufficio: Alessandro Rosso Group festeggia il Natale con un evento acrobatico

TUTTE LE NOTIZIE SU

Meeting management

01/12/2015



Cosa succede nella testa dei partecipanti durante gli eventi: l'inedito esperimento delle onde cerebrali

10/11/2015



Networking negli eventi: 5 tecniche low-cost per creare interazione fra i partecipanti

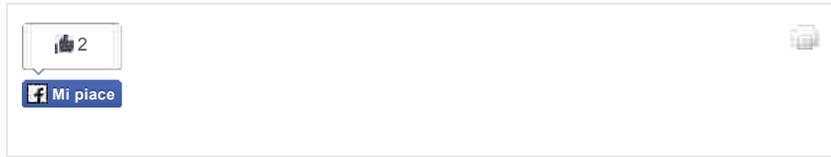
29/10/2015



Le 5 soft skills indispensabili per fare gli organizzatori di eventi

web influencer cinesi. La formazione condotta in Cina sarà invece una full immersion di 80 ore nella lingua e nelle modalità di business cinesi. Superata la fase di formazione in aula il master proseguirà a **Shangai con stage di 3/6 mesi in aziende.**

Il master di FourStars, il cui costo è fra gli 11.900 e i 13.700 euro – a seconda della durata dello stage – inizierà il 15 febbraio, e **le iscrizioni sono aperte fino al 21 dicembre.**



Commenta su Facebook

Altro su...

Formazione

Lavoro e carriera

Altre News

15 dicembre 2015
L'impatto di meeting ed eventi oltre il turismo: un nuovo approccio strategico per le destinazioni

15 dicembre 2015
Coop inaugura a Torino il concept store che sfida Eataly e la Galleria San Federico diventa teatro, organizza Magic Box

15 dicembre 2015
Il Mercedes-Benz Center di Milano diventa ristorante a 10 stelle per il lancio della Guida Michelin 2016

Altro su Mercato

15 dicembre 2015
Le 50 aziende più innovative dell'anno e le 4 caratteristiche che le distinguono da tutte le altre

14 dicembre 2015
Le imprese italiane che usano Facebook: i settori più attivi e i contenuti più postati

10 dicembre 2015
Viaggi d'affari, le 3 aree di miglioramento che le aziende chiedono alle travel management company

[Prima pagina](#)
[Blog](#)
[Dal mondo](#)
[Agenda](#)
[Risorse sul web](#)
[Spotlight](#)
[Directory](#)

[Mercato](#)
[Hotel e location](#)
[Agenzie e fornitori](#)
[Destinazioni](#)
[Associazioni e istituzioni](#)
[Tecnologia](#)
[Eventi](#)
[Persone](#)

© Copyright by Exmedia srl (note legali e privacy)
 Sede legale Via Foro Buonaparte, 74 - 20121 Milano - Tel +39 02 806892.9 - Fax +39 02 86998479
 Partita Iva/Codice Fiscale 05464330488 - R.E.A. Milano 1893990 - Capitale Sociale € 100.000,00
 Ultimo aggiornamento martedì 15.12.2015



SCONTO FINO AL 25%*
SUL SOGGIORNO E SUL VOLO



MEZZA PENSIONE
GRATUITA*

*Offerta soggetta a disponibilità e condizioni.

©Quintess

PRIMA PAGINA

ULTIME NOTIZIE

DOSSIER

BLOG

IL MIO TTG

TTG REPORT

SPOTLIGHT

Cerca



TUTTE AGENZIE VIAGGI TOUR OPERATOR TRASPORTI ATTUALITÀ INTERNAZIONALE INCOMING HOTEL PEOPLE EVENTI TECNOLOGIA IL VIAGGIO

16/12/2015 13:44

Vendere l'Italia nei mercati cinesi con il web marketing, un master spiega come fare

Mi piace 0

Tweet

G+1 0

in Share

Nonostante la crescita economica della Cina stia rallentando, il paese contribuisce per il 32 per cento al Pil mondiale e continua a essere uno dei mercati più interessanti per le aziende italiane.

PUBBLICITÀ

A Natale siamo tutti più buoni.
Soprattutto i nostri prezzi.



Decolla il mese delle promozioni
easy Parking.
Prenota ora con le nuove tariffe.



Alla formazione dei professionisti del marketing e della comunicazione che vogliono lavorare nelle filiali cinesi delle imprese italiane è dedicato il Master in International Business in China. Il percorso formativo, dedicato a laureati e laureandi, è organizzato dall'agenzia per il lavoro FourStars in collaborazione con l'Università LUM School of Management e il Nuovo Istituto di Business Internazionale di Promos-Camera di Commercio di Milano, NIBI.

Il master si svolge in inglese per una durata complessiva di 1.500 ore ed è incentrato sullo sviluppo di temi quali il digital marketing e il social media

marketing perché, come dice il docente di digital marketing Paolo Cacciato, "In Cina se non sei online non existi. Il paese è il primo mercato al mondo per sviluppo e utilizzo di piattaforme social, nonché primo mercato e-commerce per volumi di operazioni e utenti con numeri che arrivano nel 2015 a 700 milioni di user".

L'acquisizione delle competenze per pianificare strategie di marketing e campagne di comunicazione digitale in Cina, con l'obiettivo di rafforzare le vendite online, avviene unendo la formazione in aula in Italia allo stage in Cina in aziende cinesi.

La parte teorica si terrà sia a Milano, nella sede della Camera di Commercio, sia a Shanghai. A Milano si svolgeranno corsi supportati da case history che affronteranno argomenti quali le tecniche di editing digitale in Cina, il processo di informazione e distribuzione dei prodotti in un territorio vasto come quello cinese, l'influenza dei social network e il ruolo dei web influencer cinesi. La formazione condotta in Cina sarà invece una full immersion di 80 ore nella lingua e nelle modalità di business cinesi. Superata la fase di formazione in aula il master proseguirà a Shanghai con stage di 3/6 mesi in aziende.

Mitt

23 - 26 marzo 2016

la fiera del Turismo n. 1 in Russia

REGISTRATI COME ESPOSITORE

TTG ITALIA 16.12.2015

NOTIZIE PRINCIPALI

TRASPORTI 16/12/2015 09:16

Via il velo da Eurowings Germanwings, fine corsa

DI REMO VANGELISTA



Destinata a fare risultato. È arrivato il momento della verità per Eurowings, vettore che scalda i motori per prendersi passeggeri e jet della 'sorella' Germanwings.

TRASPORTI 16/12/2015 10:22

Modifica a Schengen: controllo documenti alle frontiere per tutti i cittadini Ue

ATTUALITÀ 16/12/2015 09:00

Milioni per il turismo in arrivo dallo shopping tax free

HOTEL 16/12/2015 09:15

Tra tecnologia ed effetto wow L'albergo ideale per viaggi d'affari

DI AMINA D'ADDARIO

Il master di FourStars, il cui costo è fra gli 11.900 e i 13.700 euro – a seconda della durata dello stage – inizierà il 15 febbraio, e le iscrizioni sono aperte fino al 21 dicembre.

Mi piace Tweet Share

TI INTERESSA QUESTA NOTIZIA? ISCRIVITI A TTG REPORT, LA NEWSLETTER QUOTIDIANA

..... 1 DIC 2015  3 GEN 2016

IL NOSTRO REGALO PER TE

SCEGLI UNO DEI QUATTRO EXTRA

-  PACCHETTO RISTORANTI DI SPECIALITÀ **GRATIS**
-  PACCHETTO BEVANDE SPECIALI **GRATIS**
-  PACCHETTO INTERNET **GRATIS**
-  CREDITO DI BORDO **GRATIS**

DISPONIBILE IN **TUTTE** LE CATEGORIE DI CABINA



NCL NORWEGIAN
CRUISE LINE®



Publicità 4w



Scopri l'Inverno a Roma
Soggiorno con colazione da 39€, solo su trivago

www.trivago.it



Go Further

Ford Ecoincentivi 2015
A Natale passa a un motore Euro 6

<http://www.ford.it/Auto/>



Superofferta!!
Natale e Capodanno sulla neve. Hotel Piandineve al Tonale
Scopri di più...

TTG REPORT 

RICEVI OGNI GIORNO VIA EMAIL LE NOTIZIE DI TTG

TTG LAB

 webinar Scopri i nostri webinar.

 e-learning Diventa esperto con i nostri e-learning.

Publicità 4w



Scopri l'Inverno a Roma
Soggiorno con colazione da 39€, solo su trivago
www.trivago.it



Go Further

Ford Ecoincentivi 2015
A Natale passa a un motore Euro 6
<http://www.ford.it/Auto/>



Superofferta!!
Natale e Capodanno sulla neve. Hotel Piandineve al Tonale
Scopri di più...

COMMENTI DI FACEBOOK

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

PIÙ LETTE

OGGI | SETTIMANA

- 1 15 motivi per cui le adv non sono più le stesse
- 2 Via il velo da Eurowings Germanwings, fine corsa
- 3 Modifica a Schengen: controllo documenti alle frontiere per tutti i cittadini Ue
- 4 Milioni per il turismo in arrivo dallo shopping tax free
- 5 Articolo 50 sulle assicurazioni: arriva la proroga
- 6 Letterina di un agente di viaggi a Babbo Natale
- 7 Digital or die
- 8 Alitalia semplifica le tariffe con tre soli tipi di prezzo
- 9 Thai conferma il Roma-Bangkok per tutto il 2016

LOOKING4 PARKING.COM

TROVA LA MIGLIORE OFFERTA IN ASSOLUTO PER I PARCHEGGI



Compara i prezzi di tutto il mondo

Ricerca veloce e facile

Parcheggi per tutti i gusti e budget

Trova la migliore offerta in assoluto per i parcheggi

LOOKING4 PARKING.COM

FORMAZIONE- MIBC, MASTER IN INTERNATIONAL BUSINESS IN CHINA: ISCRIZIONI FINO AL 20 DICEMBRE

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni alla **seconda edizione dell'innovativo Master in International Business in China**, che offre un percorso di **alta formazione professionalizzante con pratica a Shanghai**.

Le iscrizioni saranno aperte **fino al 20 dicembre 2016** e il Master avrà **inizio il 13 febbraio 2017**.

Dopo il **successo della prima edizione** del MIBC, **FourStars** e **Università LUM Jean Monnet School of Management** riconfermano la collaborazione con **NIBI - Camera di Commercio Milano** per l'anno accademico 2016/2017.

Il Nuovo Istituto di Business Internazionale ospiterà gli studenti del Master presso la prestigiosa sede di via Meravigli, nel centro di Milano. Al termine delle lezioni, i partecipanti voleranno in Cina per un'esperienza di internship a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

Il MIBC offre ai giovani laureati un'**opportunità per incrementare le proprie competenze professionali, con un focus nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici e, nello specifico, cinesi**.

Il programma didattico prevede **lezioni di alto livello tenute da docenti universitari**, con **interventi di professionisti esperti** e importanti **incontri in azienda** (riconfermata, ad esempio, la collaborazione con **Deloitte**).

A una parte più prettamente improntata su **discipline economiche e inerenti al business management** (Business Planning, Accounting, International Strategies, Human Resources Management, International Finance), seguirà un **modulo interamente focalizzato sulla Cina** (International Business Law, Cross Cultural Management, Digital Marketing, Supply Chain Management, Fashion Luxury & Made in Italy, Managing in Asia Pacific).

Una volta terminata la parte teorica, gli studenti del MIBC voleranno a Shanghai per affrontare la fase pratica del Master. A completamento del percorso formativo, prima di iniziare il tirocinio, prenderanno parte a **lezioni intensive di Cinese Mandarino e cultura cinese**.

Il **supporto logistico in loco** e il **placement per lo stage in azienda**, studiato ad hoc per ciascun partecipante, in accordo con le sue propensioni e aspirazioni, **sono interamente gestiti e garantiti da FourStars**, che, con una **sede a Shanghai**, vanta un **team internazionale di professionisti nel settore HR**, con un'**approfondita conoscenza del mercato cinese** e un maturato **know-how nell'attività di placement in contesti multinazionali**.

CERCA IN ARCHIVIO

Popolari

Recenti

Casuali



IMPRESE - Navale: forum verticale a Carrara giovedì 16 dicembre

13 dicembre 2010



CONSUMI - Made in Italy: l'83% degli italiani mangia nazionale

28 febbraio 2010



IMPRESE - Italia e Romania: Camere di commercio alleate per...

8 febbraio 2012

NEWS -

Milleproroghe: tasse, incentivi, Sistri e obbligo Pos (...)

28 febbraio 2014

ADVERTISEMENT

Trauma Kit

Wedding Videos Toronto



SEGNALA TORNA
energ-etico.com



Anche per la seconda edizione, **le iscrizioni si confermano aperte ai laureati di tutte le facoltà (con lauree di I e II livello)**, il cui inserimento sarà agevolato da alcuni **precorsi preparatori e propedeutici**.

La qualità del Master è convalidata dall'**entusiasmo dei partecipanti alla prima edizione**, che a inizio giugno si sono imbarcati a Milano, con un bagaglio formativo consistente e carico di nozioni teoriche, pronti per raggiungere Shanghai, dove potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite con un importante stage in azienda.

Ragazzi e ragazze di **diversa provenienza accademica**: Economia, Giurisprudenza, Relazioni Pubbliche, Lingue, Storia delle Culture e Civiltà Orientali. Tutti **acomunati dalla voglia di intraprendere un percorso di formazione professionalizzante** che possa aprire loro le porte per l'accesso a una **carriera internazionale**.

FOURSTARS E STAGE IN CINA

FourStars è un'Agenzia per il Lavoro accreditata dal Ministero del Lavoro Italiano, Regione Lombardia e Regione Veneto. Operativa dal 2000, ha dato chances professionali a oltre 85.000 giovani attraverso lo stage, diventando leader nel settore e punto di riferimento per giovani e aziende, nel favorire l'incontro tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Con un focus specifico sulla Cina, FourStars ha creato e sviluppato il progetto Stage in Cina, con 11 differenti programmi di internship e master program con destinazione Shanghai e Hong Kong.

www.4stars.it - www.stageincina.it

🏠 » News » FORMAZIONE- MIBC, Master in International Business in China: iscrizioni fino al 20 dicembre

ABOUT THE AUTHOR: ADMIN

ARTICOLI CORRELATI



Lavoriamo per il tuo business:
Contattaci a info@inncantiere.com
per avere servizi e consulenze.
Il preventivo è gratuito!



Vieni a trovarci su inncantiere.com



ADVERTISEMENT



CATEGORIE

- Approfondimenti
- Commerciale
- Dalla home page
- Formazione
- News

IM-IMPRESA MIA

Fondato e diretto da **Laura**

Cherubini: direttore@impresamia.it

Redazione: redazione@impresamia.it

Pubblicità: commerciale@impresamia.it

TWEET RECENTI

GOVERNO: MANOVRA. Testo

integrale del

maxiemendamento del

07.09.11. Su cui a posto la

fiducia: <http://t.co/1MLTWPK>

via @AddThis

over a year ago

GLI ULTIMI ARTICOLI



montagna"

21 giugno 2016

INCUBATORI-
ReStartAlp:
spazio ai giovani
che scelgono il
binomio
"impresa-

SEGUICI SU...



CERCA

Cerca nel sito...



Informativa x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Attualità Esteri Spettacolo Scienza Ambiente Salute Tech

Attualità | News

Tweet

G+ 0

LE ALTRE NEWS:

◀ ○○○○○○

Shanghai A/R, sei giovani italiani scoprono l'Oriente

2 maggio 2016

ROMA – Arrivano da Napoli, Bari, Firenze, Cagliari e Caserta, hanno brillantemente concluso i loro studi – chi in Economia, chi in Relazioni Internazionali e chi in Architettura – e tutti sono accomunati dalla volontà di costruire il proprio futuro con dinamicità e competenza attraverso un'esperienza all'estero.

Alessandra, Valeria, Roberta, Sara, Niccolò e Danilo sono i sei ragazzi che a giugno voleranno in Cina grazie alle borse di studio offerte da FourStars e Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo. Tra più di 360 candidati, i 6 ragazzi si sono distinti per merito: hanno totalizzato il miglior punteggio di valutazione per votazione di laurea, esperienze di stage pregresse, conoscenza della lingua inglese e conoscenza del cinese. Inoltre, a fare la differenza è stata anche la forte motivazione espressa verso la possibilità di vivere un'esperienza che sicuramente costituirà un plus per il proprio CV.



L'Internship Master Program proposto da FourStars prevede un training introduttivo linguistico e interculturale, che consente ai partecipanti di integrarsi nel contesto cinese e affrontare al meglio l'inserimento in azienda. A ciascuno dei partecipanti è garantito un placement mirato e ad hoc rispetto ad ogni singolo profilo. FourStars garantisce supporto logistico a 360°: dalle pratiche burocratiche, al volo, all'assegnazione di un alloggio, all'assistenza garantita 24/7 grazie alla presenza di una sede operativa a Shanghai.

I ragazzi partiranno mercoledì 1 giugno e concluderanno la loro esperienza cinese alla fine di novembre. Le sei borse di studio sono frutto della collaborazione tra FourStars e Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo che insieme hanno sviluppato il progetto con l'obiettivo di contribuire a colmare il divario occupazionale tra nord e centro-sud, offrendo l'opportunità di un'esperienza di lavoro all'estero, in grado di accrescere la possibilità per i giovani ragazzi di trovare lavoro.



Shanghai A/R, sei giovani italiani scoprono l'Oriente



Beni culturali: studenti, precari e tirocinanti scendono in piazza



Gli innamorati di Alice Pasquini



Prima campagna su VOGUE, in onore dell'anniversario del magazine, per una modella di 100 anni



Argos emette un urgente richiamo a causa di alcuni seggiolini non sicuri



34 anni senza Pio La Torre, l'autore del 416 Bis



Primo maggio, domani a Roma il concertone



Erasmus, la lettera di Benedetta manifesto di una generazione



Erasmus, La Sapienza ricorda le vittime di Tarragona

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / BLOG



La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

cerca nel blog
 Cerca

Stage? Sì, ma in Cina

22 MARZO 2016 | di Silvia Pagliuca

ASIA (+6)



Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 7 minuti



Silvia Pagliuca

C'è Corinne, laureata in Interpretariato e Traduzione alla IULM a Milano, volata a Shanghai per tre mesi per lavorare nel fashion management e disposta ora a restare in Italia solo per il tempo strettamente necessario. «Devo rifare i documenti, poi riparto. **Ho avuto una proposta di lavoro, anzi due!**» – afferma entusiasta.

E c'è Roberta, laurea magistrale in Scienze Linguistiche e Letterature Straniere alla Cattolica di Milano, anche lei sei mesi di Internship Master Program a Shanghai per mettersi alla prova come Editorial Intern in un'agenzia del settore media e comunicazione. «Un'impresa difficile, se non proprio impossibile, ma **che soddisfazione quando vedi i tuoi progetti realizzati**» – sospira.

Come loro, migliaia di altri ragazzi e ragazze affascinati, e poi ricompensati, da un'esperienza asiatica. Dopotutto, più del 50% delle aziende preferisce inserire al suo

LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

I talenti italiani guardano a Oriente
 Vuoi fare uno stage in Cina? Paga
 La Cina cerca studenti. In Italia
 E ora i cinesi italiani comprano gallerie
 d'arte
 Simona e la prima agenzia di
 comunicazione italiana a...

NUVOLO CREW



interno **persone che abbiano una preparazione legata al mercato cinese.**

*E non si parla tanto di lingua, quanto soprattutto di soft skills. Dunque: **dinamismo, apertura mentale, flessibilità, propensione al problem solving e capacità di adattamento ad ambienti multiculturali.***

E questo perché **i cinesi sono più rigidi nell'approccio professionale** mentre i profili europei dimostrano una propensione al tema della flessibilità e dell'elasticità utilissima negli ambienti business in Asia.

A confermarlo, **oltre 600 aziende con presenza in Cina** intervistate dall'agenzia per il lavoro FourStars che da anni sviluppa Internship Program a Hong Kong e Shanghai.

Un'analisi dalla quale emerge che nella scelta di chi assumere sia in Italia sia nelle filiali in Cina, risultano fondamentali un mix di elementi: la **capacità di comunicare e collaborare con i colleghi cinesi** caratterizzati da un approccio culturale molto diverso, la conoscenza e la dimestichezza delle modalità di contrattazione e negoziazione in Cina e un approccio internazionale, in grado di miscelare Asia e Europa traendone profitto.

Importantissimo, dunque, saper costruire un ponte tra i due continenti, a livello linguistico, burocratico e soprattutto culturale.

«L'impatto con la realtà cinese è forte, specialmente se non si conosce la lingua: Shanghai è la città più internazionale e multiculturale della Cina, dunque bisogna imparare a comprendere l'approccio del popolo cinese al lavoro e capire quali sono i nostri limiti e i nostri punti di forza – consiglia Roberta – io ho acquisito spirito di adattamento e capacità di problem solving, ho allargato il mio network (“guanxi” in Mandarino) di amici e colleghi, ho imparato ad apprezzare la cultura e la cucina cinese e ho acquisito fiducia in me stessa. Per questo, **ho rimandato il mio rientro in Italia di altri 6 mesi. I progetti lavorativi qui non mancano.**»

Ma l'interesse non arriva solo da parte delle aziende cinesi. Sono sempre di più, infatti, **le aziende internazionali che ricercano candidati italiani per le loro filiali in Cina**, in quanto indentificati come professionisti che detengono il know how del “made in Italy”, del lusso e del gusto, elementi fortemente ricercati dai cinesi con un elevato potenziale di spesa.

Ecco quindi che i settori con maggiore richiesta di profili italiani sono quelli dell' import/export e fashion & luxury (23%), food & beverage (21%), architettura e design (18%), consulenza finanziaria (12%), hotel & tour operator (10%), servizi (9%), pharma & cosmetica (7%). Tra le aree di inserimento maggiormente richieste, invece, quelle del marketing e della comunicazione (35%), con un focus sulle posizioni legate ai social media (20%), al sales (25%), all'amministrazione e alla consulenza finanziaria (20%).



I PIÙ LETTI

- 1 Compro casa con il leasing
- 2 Lavori in via di estinzione
- 3 Zalando sbarca in Italia: 350 assunzioni
- 4 Stop ai co.co.co? Addio ai ricercatori
- 5 I dottori di ricerca che nessuno assume

I PIÙ COMMENTATI

- 1 I dottori di ricerca che nessuno assume
- 2 Stop ai co.co.co? Addio ai ricercatori
- 3 Lavori in via di estinzione
- 4 Gli infermieri che l'Italia non vuole, ma Londra si
- 5 Compro casa con il leasing

«Io ho lavorato in una società italiana, ma l'esperienza fatta in Cina è stata molto diversa da quella che avevo fatto precedentemente nel nostro Paese. Qui ho vissuto un contesto ampio, davvero internazionale, con una tempistica completamente diversa dalla nostra – spiega Corinne – se in Italia impieghi un giorno a fare una certa cosa, qui tutto si risolve in un'ora. **Shanghai è dinamicità allo stato puro**, è una città che va a duemila all'ora, dove il tempo non esiste, tutto è veloce, anzi immediato».

E secondo quanto emerso dalle analisi di FourStars, **al termine dei programmi di internship cinesi, oltre 50% dei ragazzi viene assunto**. «Alla fine dello stage – conferma Corinne – ho avuto una proposta di lavoro, anzi due. Una nel posto in cui lavoravo e l'altra che ho cercato io stessa. È per questo che parlo di "opportunità": io ne ho avute e ne sto ancora avendo! Per cui partite, ragazzi, partite».

[twitter@silviapagliuca](#)

Related Posts:

- [I talenti italiani guardano a Oriente](#)
- [Vuoi fare uno stage in Cina? Paga](#)
- [La Cina cerca studenti. In Italia](#)
- [E ora i cinesi italiani comprano gallerie d'arte](#)
- [Simona e la prima agenzia di comunicazione italiana a...](#)

Tag: [Asia](#), [cina](#), [expat](#), [giovani](#), [lavoro](#), [stage](#)

CONTRIBUTI > 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

> INVIA

Post precedenti >

CORRIERE DELLA SERA



VANITYFAIR.it



Grey's Anatomy: ecco cosa succederà a Meredith (Spoiler) Mancano venti giorni al ritorno di Grey's Anatomy e a quell'episodio, ...



WEB
TUTTI

MAG NEWS PEOPLE BEAUTY BENESSERE FASHION SHOW CINEMA FOOD FIRME OROSCOPO VF NETWORK ALTRI

LIVE!

ACCEDI



Che cos'è l'innovazione?
Vanity Fair l'ha chiesto per voi
a 4 donne di talento.

Scopri di più >>

Audi
innovative thinking



[MYBUSINESS / NEWS] 26.01.2016

Ma tu andresti in Cina per trovare lavoro?



di Valeria Vantaggi

Nuovi programmi di stage, per imparare a muoversi tra Shanghai e Bangkok, dove vincono le soft skills (prima fra tutte la flessibilità)



Vero: **la Cina** non sta passando uno dei suoi momenti migliori. C'è allarme crisi e sicuramente qualche crepa nel sistema economico cinese comincia a vedersi: il Dragone viene definito «drogato e instabile». Tuttavia, comunque, si registra pur sempre **una crescita del 6,9%**, che se ce l'avessimo noi urleremmo al miracolo. La frenata c'è stata, che prima o poi il Paese rallentasse era da mettere in conto, ma è vero che ancora si guarda alla Cina (e ai cinesi) come motore

DA MYBUSINESS



di Mario Alberto Catarozzo

Le 7 regole d'oro del public speaking



di Mario Alberto Catarozzo

Sei un vero leader? Scoprillo con un test

dell'economia mondiale. Adesso poi, a quanto ha detto **Yang Shengming**, economista presso l'Accademia Cinese delle Scienze Sociali, per la Cina è arrivato il momento di alzare il livello qualitativo dei prodotti che possono così essere da traino per lo sviluppo economico. Si starebbe già puntando su alcuni settori come le energie rinnovabili, i nuovi materiali, le tecnologie ambientali e la biotecnologia. Chiaro allora che, per questo passo, c'è bisogno non solo di manovalanza, ma di personale altamente qualificato che possa aiutare le imprese a realizzare idee innovative.

Così, stando a una recente fotografia fatta dall'**agenzia per il lavoro FourStars**, **più del 50% dei giovani che hanno partecipato a un master in Cina dopo una laurea in Italia, avrebbe subito trovato un posto di lavoro.** Tanto che la stessa FourStars ha dato il via a uno specifico progetto di stage da quelle parti (**nella gallery**, qualche studente che l'ha provato). E' **Chiara Grosso**, CEO **Four Stars**, a spiegare meglio: «Noi collaboriamo con numerose aziende strutturate e di livello e con aziende italiane con filiali cinesi alla ricerca di candidati di alto profilo. I settori principali sono sicuramente Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria. Tra le aree di inserimento maggiormente richieste ci sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. I percorsi virtuosi e di successo dei nostri candidati hanno inizio dallo stage a Shanghai, proseguono attraverso altre esperienze internazionali e si completano con ruoli di responsabilità presso realtà italiane. La stretta corrispondenza tra posizione offerta e profilo selezionato, insieme ad un costante tutoraggio dei nostri selezionatori, sono la chiave del successo delle esperienze professionali all'interno delle nostre aziende partner».

Ed è così che è nato il primo **Master in International Business in China, il MIBC**, realizzato in partnership con Università **LUM School of Management** in collaborazione con **NIBI** – Nuovo Istituto di Business Internazionale di Promos/Camera



di Valeria Vantaggi
Claudia Parzani



VEDI ANCHE



di Redazione Lifestyle
Panda, record di nascite in Cina nel 2015



di Valeria Vantaggi
Italia-Asia: un ponte per gli affari



di Alessia Arcolaci
«Ho paura di prostituirmi ma non posso smettere»

VANITY PROMOTION



di Commercio di Milano, con un modulo tutto dedicato ai temi, molto attuali, del digital marketing e dei social media, soprattutto se legati al mondo del fashion made in Italy e al mercato e-commerce.

«La Cina», spiega **Paolo Cacciato, docente del focus in Digital Marketing per NIBI**, «è il primo mercato al mondo per sviluppo e utilizzo di piattaforme social, nonché primo mercato e-commerce per volumi di operazioni e utenti, con numeri che arrivano nel 2015 a 700 milioni di users. In Cina se non sei on-line non esisti».



LEGGI ANCHE

Italia-Asia: un ponte per gli affari

Il master propone un percorso professionalizzante, oltre che formativo, offrendo ai candidati la possibilità di avviare una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. Per la prima parte teorica di formazione si sta in aula a Milano, solo nella fase successiva, si passa alla pratica in azienda, a questo punto a Shanghai. **Si può star via 3 o 6 mesi.**

Il master, **in lingua inglese**, è rivolto a tutti coloro che vogliono essere in grado di coordinare staff cinesi all'interno di un'impresa italiana che vedrà nella risorsa formata una figura con skills specifiche sui mercati asiatici. Si va pertanto dalle tecniche di editing digitale in Cina, all'influenza dei social network cinesi, dal target del mercato on-line al ruolo dei web influencers cinesi. **Gaia Ceccatelli, China Operating Manager a Shanghai per FourStars**, racconta: «Vivo a Shanghai dal 2012 e la dinamicità di questo luogo non smetterà mai di stupirmi. Grazie al progetto Stage In Cina di FourStars oggi mi

occupo come account del contatto e delle relazioni con le aziende presenti sul territorio e con i nostri giovani in arrivo dall'Italia per partecipare a internship e master programm di 3 o 6 mesi, con stage formativi. Si tratta di un vero e proprio matching tra candidato e azienda, al fine di ottenere sempre l'incontro perfetto. Sono convinta che la gestione delle risorse umane possa portare notevoli risultati aziendali, spesso non considerati, soprattutto sul mercato cinese dove la forza lavoro è solitamente considerata in maniera più pragmatica e le aziende si orientano meno verso sistemi e programmi motivazionali. Lato risorse poi, qui le così dette soft skills hanno un incredibile valore aggiunto rispetto alla scelta dei candidati. Spesso a parità di certificazioni e titoli di studio contano soprattutto flessibilità, problem solving, proattività e capacità propositiva e relazionale. Si tratta prettamente di una predisposizione: tecnicismi e competenze si possono acquisire più facilmente tramite una specifica formazione, mentre queste caratteristiche, per definizione più trasversali, sono più parte integrante della singola persona, della sua esperienza personale. Spesso un profilo europeo ha un valore aggiunto in quanto europeo!».

LEGGI ANCHE

Qual è il Paese che attrae di più i talenti?

SFOGLIA LA GALLERY

Italia Cina

 **LINK** • Italia-Asia: un ponte per gli affari

• [Qual è il Paese che attrae di più i talenti?](#)

 **TAG** • Cina • lavoro • Asia



NON CI SONO ANCORA COMMENTI

VANITY TODAY!

L'INIZIATIVA

Laureati e laureandi

Borse di studio per lavorare a Shanghai



■ Contribuire a colmare il divario occupazionale tra nord e centro-sud offrendo la possibilità di un'esperienza di lavoro all'estero: è questo l'obiettivo del progetto firmato FourStars che offre sei borse di studio a copertura totale per un'internship di sei mesi a Shanghai.

Il progetto, co-finanziato dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, ente no-profit che da sempre promuove l'incremento della formazione dei giovani e l'integrazione culturale fra diversi popoli, è rivolto ai giovani residenti nel Centro-Sud Italia, laureati o laureandi di età compresa tra 22 e 29 anni, con una buona padronanza della lingua inglese. Tutti gli aspiranti borsisti possono candidarsi dall'8 febbraio al 7 marzo 2016 compilando l'Application online sul sito www.stageincina.it. I borsisti verranno selezionati in base al punteggio ottenuto in graduatoria. Le valutazioni saranno calcolate in base alla votazione di laurea, alle esperienze formative o lavorative e alle conoscenze linguistiche dei candidati. «È necessario prendere consapevolezza che la Cina - dichiara il Presidente di FourStars Chiara Grosso - è uno dei

mercati più interessanti in termini di assorbimento, crescita, competitività e sviluppo internazionale e che l'Italia rappresenta un vero e proprio ponte sull'Europa e verso le imprese che vogliono svilupparsi in quel mercato. Per farlo abbiamo bisogno di professionisti e talenti in grado di gestire e colmare un gap culturale e di business che può realmente trasformarsi in un'opportunità».

«Sono davvero lieto di aver contribuito a sostenere fattivamente questo importante progetto. - ha affermato il professor Emanuele F.M. Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Il principio che ispira le nostre attività è, infatti, quello dell'apertura verso il Nuovo Mondo, che oggi è rappresentato essenzialmente dall'Oriente. L'integrazione e la cooperazione fra i popoli, che possono essere sostenute soltanto da un'adeguata formazione delle nuove generazioni e dalle opportunità di scambio fra i rispettivi Paesi, sono alla base della ripresa delle economie mediterranee».

Fabrizio Finamore



Italiani in Cina, le aziende li vogliono

Verso una crescita del 20% nelle assunzioni delle imprese tricolore nel Paese asiatico

La Cina è sempre più vicina per i lavoratori italiani. Nel 2016, infatti, ci si aspetta una crescita del 20% della domanda di personale da parte di aziende italiane con filiali nel «Paese del centro». La previsione viene da FourStars, un'agenzia per il lavoro che ha studiato un campione di 600 aziende con presenza in Cina. In particolare i professionisti nostrani sono ambiti da aziende internazionali con insediamenti in Cina per il loro know how nel made in Italy, soprattutto nelle aree del lusso e del gusto, perché è cresciuta fortemente la percentuale di cinesi con alto potere d'acquisto. Fatta cento la richiesta complessiva di profili italiani, i settori di maggior attrazione sono co-

si suddivisi: 23 per Import/Export e Fashion & Luxury, 21 per Food & Beverage e 18 per Architettura e Design. In questi settori, le aree di inserimento dei nuovi assunti si distribuiranno per il 35% nel marketing e comunicazione, nelle vendite per il 25%, nelle posizioni legate ai social media per il 20% e nell'amministrazione e consulenza finanziaria per un altro 20%.

«La domanda – spiega la presidente di FourStars Chiara Grosso – riguarda soprattutto giovani laureati e middle manager. I primi però solo se possiedono una formazione specifica derivata da un corso di laurea in lingua cinese, da un master o da uno stage mirati all'area asiatica». La stessa

FourStars organizza un «Master Program» in territorio cinese e il progetto «Stage in Cina» per neolaureati e laureandi italiani, offrendo 6 borse di studio a giovani laureati del Centro-Sud (www.stageincina.it). «Il 50% di chi partecipa a questi programmi – sostiene Grosso – viene poi assunto nelle sedi aziendali di Shanghai o presso gli headquarter italiani».

E proprio in relazione ai giovani negli ultimi due o tre anni c'è stata un'interessante inversione di tendenza. Mentre infatti fino a quel momento le aziende inviavano in Cina esclusivamente loro personale senior, ora la domanda riguarda fortemente anche i giovani che si formano lì e poi riman-

gono. «La tendenza è a restare per tre-cinque anni per esempio a Shanghai e poi di spostarsi per un periodo analogo a Hong Kong, o viceversa. E a cambiare spesso azienda, visto che la domanda è molto alta». Quindi grande mobilità e possibilità di carriera. E con una significativa convenienza economica, visto che le retribuzioni, anche per i giovani al primo impiego, sono molto superiori a quelle italiane.

Con un grosso handicap però: l'alto costo delle case. Gli affitti già erano alle stelle ad Hong Kong, ora però, addirittura di mese in mese, salgono rapidamente anche Shanghai. Per un giovane quindi, spesso l'unica soluzione è un appartamento in condivisione.

Enzo Riboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I profili

● Secondo uno studio di FourStars, agenzia per il lavoro, i professionisti nostrani sono ambiti da aziende internazionali con insediamenti in Cina per il loro know how nel campo del made in Italy. I settori di maggior attrazione sono Import/Export e Fashion & Luxury, Food & Beverage e Architettura e Design



ILLUSTRAZIONE DI XAVIER POIRET





La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

cerca nel blog

Cerca



I talenti italiani guardano a Oriente

15 NOVEMBRE 2015 | di Silvia Pagliuca

(+)

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 5 minuti.



Silvia Pagliuca

Master? Sì, ma in Cina! Drizzino le orecchie i neolaureati pronti a lanciarsi in percorsi formativi internazionali: **a vincere sul mercato del lavoro è l'esperienza in Oriente.**

Ammonta a oltre il 50% (e continua a crescere), infatti, la percentuale di **giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master in Cina.**

A certificarlo: Four Stars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal Ministero del Lavoro e leader nel segmento stage, con 11 differenti programmi di internship e master program avviati a Shanghai e Hong Kong.

Un dato significativo, questo, che dimostra, ancora una volta, quanto la **formazione estera sia efficace**, specie se domiciliata nel gigante asiatico.

«La Cina è uno dei mercati più interessanti in termini di **assorbimento, crescita, competitività e sviluppo internazionale** e l'Italia rappresenta un vero e proprio ponte sull'Europa e verso le imprese che vogliono svilupparsi in quel mercato. Ma

LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



Facebook



Twitter



LinkedIn

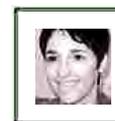


oppure scrivi

LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

Vuoi fare uno stage in Cina? Paga 59 iscritti, 59 assunti: il master che dà lavoro a tutti Simona e la prima agenzia di comunicazione italiana a...
Enrica, 27 anni, manager di una startup da 100 milioni
Giovani e i lavori all'estero, il gap delle...

NUVOLO CREW



per farlo, servono professionisti di talento, in grado di gestire e colmare un gap culturale e di business altamente sfidante» – ha spiegato Chiara Grosso, CEO Four Stars, annunciando che a seguito del successo raggiunto l'Agenzia ha dato vita al primo Master Universitario in International Business in China realizzato in partnership con Università LUM School of Management e in collaborazione con NIBI – Nuovo Istituto di Business Internazionale della Camera di Commercio di Milano.

Un percorso pensato per formare professionisti in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in Italia, favorendo il business con l'estremo Oriente.

Le assunzioni rilevate nelle sedi aziendali di Shanghai e presso gli headquarters italiani al termine dei programmi di internship (oltre il 50%), hanno evidenziato infatti quale sia l'importanza di preparare candidati a livello globale, con **una formazione internazionale e una specifica cultura locale**.

Anche per questo, il Master condotto in lingua inglese, si compone di una prima parte teorica di formazione in aula dedicata all'approfondimento dei temi del business management globale con focus sull'Oriente, di un modulo di immersione nella cultura cinese e di una successiva **fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi**.

«Collaboriamo con molte imprese strutturate, aziende italiane che ricercano candidati di alto profilo per le loro filiali cinesi e che operano principalmente nei settori del **Made in Italy, Import/Export, Fashion, Design, Food and Beverage e Consulenza Finanziaria**» – riprende Grosso, chiarendo che si tratta sia di piccole-medie imprese, sia di aziende di grandi dimensioni.

In ogni caso, tra le aree di inserimento maggiormente richieste, vi sono quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate ai social media, al sales, all'amministrazione e alla consulenza finanziaria.

Dopo lo stage a Shanghai, inoltre, i candidati proseguono la formazione con altre esperienze internazionali e con ruoli di responsabilità in realtà italiane, in modo da creare **la più stretta corrispondenza possibile tra posizione offerta e profilo selezionato**, cosa che troppo spesso manca sul mercato del lavoro.

Secondo i dati FourStars, in particolare, al termine del percorso, **il 50% dei candidati rimane a lavorare in Cina**, il 30% del 50% che rientra in Italia viene ricollocato in aziende clienti attraverso un percorso di ricerca mirato rispetto alle esigenze del singolo profilo, con contratti a tempo determinato e indeterminato, e il 10% sceglie di proseguire il percorso universitario.

twitter@silviapagliuca

Related Posts:

- [Vuoi fare uno stage in Cina? Paga](#)
- [59 iscritti, 59 assunti: il master che dà lavoro a tutti](#)
- [Simona e la prima agenzia di comunicazione italiana a...](#)



I PIÙ LETTI

- 1 Svizzera a caccia di ingegneri italiani
- 2 E il fast food spagnolo assume 180 persone
- 3 Se l'home sharing diventa il lavoro principale
- 4 Le grandi marche cercano talenti ma non li trovano
- 5 "Ciao Milano! Meglio fuggire a Berlino"

I PIÙ COMMENTATI

- 1 "Ciao Milano! Meglio fuggire a Berlino"
- 2 Svizzera a caccia di ingegneri italiani
- 3 Le grandi marche cercano talenti ma non li trovano
- 4 E il fast food spagnolo assume 180 persone
- 5 Il lavoro da schiavi nei call center pugliesi

- [Enrica, 27 anni, manager di una startup da 100 milioni](#)
- [Giovani e i lavori all'estero, il gap delle...](#)

Tag: [cina](#), [estero](#), [formazione](#), [giovani](#), [internazionale](#), [lavoro](#), [master](#)

CONTRIBUTI > 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

> INVIA

LA NUVOLE DEL LAVORO / CONTATTACI

Gian Paolo Prandstraller
Anna Soru
Francesca Basso
Maria Egizia Fiaschetti
Anna Zinola
Antonio Sgobba
Leonard Berberi
Emanuela Meucci
Barbara Millucci
Debora Malaponti
Silvia Ilari
Filomena Pucci
Maurizio Di Lucchio
Ilaria Morani
Irene Bonino
Sara Bicchierini
Ivana Pais
Concetta Desando
Alessio Ribaudo
Enrico Marro
Chiara Albanese

Post precedenti >

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto



Hamburg Declaration

Post-laurea. Candidature aperte per il corso in inglese con stage a Shanghai

Scuola di business tra Italia e Cina

È superiore al 50% la percentuale di giovani italiani assunti dopo la partecipazione ai master program in Cina. È quanto emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, con un focus preciso sul mercato cinese grazie al progetto Stage in Cina.

Il progetto, realizzato in partnership con Università Lum school of management e in collaborazione con Nibi-Nuovo Istituto di business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenze nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina.

La formula abbina una prima parte teorica di formazione in aula a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di tre o sei mesi. «È il percorso ideale - racconta Chiara Grosso, presidente e Ceo di FourStars - per giovani laureati che intendono accrescere la propria competenza a livello professionale, ma con un livello di profondità completamente nuovo nelle abitudini culturali cinesi»

Il master, in lingua inglese, prevede - dopo una prima fase in aula nella quale si approfondiranno i temi del business management globale con focus Cina - un modulo di immersione nella cultura cinese e un internship program di tre o sei mesi in un'azienda selezionata secondo le preferenze del candidato. Eventi e attività di networking contribuiranno, inoltre, ad arricchire ogni sin-

gola esperienza, anche grazie all'interazione e alla conoscenza di altri giovani professionisti internazionali.

Tra le aree di inserimento più richieste figurano quelle del marketing e della comunicazione, con un focus sulle posizioni legate a social media, sales, amministrazione e consulenza finanziaria. Per quanto concerne le dimensioni, le aziende sono equamente ripartite tra piccole-medie imprese e aziende strutturate di grandi dimensioni, scelte in base alle aspettative e ai desideri del candidato.

I costi ammontano a 11.900 euro (stage di tre mesi) o 13.700 euro (stage di sei mesi). Le candidature sono aperte fino a fine dicembre (per ulteriori informazioni si può consultare il sito web www.stageincina.it).

S.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



cerca...



NEWS

Spread Btp chiude in calo a 103 punti

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Lo spread tra il Btp e il Bund tedesco chiude in calo a 103 punti base, col tasso sul decennale all'1,59%.

Lunedì, 19 Ottobre 2015

ANSA - Economia

Unioni civili: Sacconi, affido? No e no

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - "A scanso di equivoci, l'ipotesi dell'affido in luogo dell'adozione del figlio biologico non è per nulla accettabile perché si tratta di un modo per legittimare la genitorialità omosessuale. Si stravolgerebbe inoltre il senso...

Lunedì, 19 Ottobre 2015

ANSA - Politica

Hamas, intifada fino alla liberazione

(ANSA) - GAZA, 19 OTT - "Questa intifada continuerà fino alla liberazione di Gerusalemme, della Cisgiordania e della intera Palestina. Sosterremo l'intifada di Gerusalemme col nostro lavoro e col nostro sangue". Così Fathi Hammad, un dirigente di Hamas. Hammad...

Lunedì, 19 Ottobre 2015

ANSA - Mondo

Croazia apre i confini con la Serbia

(ANSA) - BERKASOVO, 19 OTT - La Croazia ha aperto i confini con la Serbia: sono migliaia i migranti che si

LAVORO, OLTRE 50% DEI GIOVANI ITALIANI ASSUNTI DOPO UN MASTER IN CINA

Lunedì, 19 Ottobre 2015 **Il Denaro** Pubblicato in **Imprese&Mercati**

Tweet



Ammonta ad oltre il 50%, e si conferma costantemente in crescita, la percentuale di giovani italiani assunti, dopo la partecipazione ai Master Program in territorio cinese. E' questo il primo dato che emerge dalla fotografia di FourStars, agenzia per il lavoro attiva in Italia dal 2000, accreditata dal ministero del Lavoro italiano e leader in Italia nel segmento stage, con un focus preciso sul mercato



Cina grazie al progetto Stage in Cina. "In 15 anni abbiamo collocato circa 85.000 ragazzi in stage, fidelizzando oltre 5.000 aziende in Italia e in Europa; poi, grazie soprattutto alle richieste dei candidati e delle nostre aziende con filiali cinesi, è nato il progetto Stage in Cina e oggi il Mibc, primo master in International Business in China", spiega **Chiara Grosso**, presidente e ceo FourStars. Il

progetto, realizzato in partnership con l'università Lum School of management e in collaborazione con il Nuovo istituto di Business internazionale della Camera di commercio di Milano, è ideato come percorso professionalizzante, oltre che formativo, che offre ai candidati la possibilità di avviare

affrettano a passare frontiera.

Poco prima il governo di Belgrado aveva lanciato un allarme per la situazione sempre...

Lunedì, 19 Ottobre 2015

ANSA - Mondo

IL SUD ON LINE

notizie inchieste approfondimenti per restare aggiornati a par... di economia.



www.ilsudonline.it

concretamente una carriera internazionale e di acquisire professionalità e competenza nell'ambito dei modelli di gestione aziendale asiatici, con specifico riferimento alla Cina. La novità è che una prima parte teorica di formazione in aula è a Milano e una successiva fase pratica in azienda a Shanghai, di 3 o 6 mesi.

ULTIMI DA IL DENARO

- Napoli, la Campania, il Mezzogiorno. Perché no?
Convegno sull'Economia del Mediterraneo
presentazione del libro "Nuove note su Capri"
Convegno dedicato alle start up innovative
120 anni della tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta Sant'Antonio

Altro in questa categoria: « Cannavaro testimonial d'eccezione della Campania ad Expo De Luca all'Expo di Milano: Campania terra di eccellenze »

Il Denaro n. 287 17 ottobre 2015

Il sabato in tutte le edicole della Campania e per gli abbonati in download dal sito. Dal lunedì liberamente disponibile la versione elettronica.



Scarica il PDF